

L'indagine sulla strage è una prosecuzione dell'inchiesta di Amato

Persico: ha parlato più di un detenuto

Domande ai magistrati sulla fuga di notizie - Risposta: « Se oggi avessimo le prove di favoreggiamenti deliberati ne trarremmo tutte le conseguenze del caso... » - Nunziata a Roma per indagare sulle « indiscrezioni » - Non si sceglie la qualità dei testimoni - Gli arresti nel Veneto

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — Ora è sicuro: l'inchiesta sulla strage del 2 agosto è la prosecuzione delle inchieste che erano state affidate al coraggioso giudice romano Mario Amato...

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — Ora è sicuro: l'inchiesta sulla strage del 2 agosto è la prosecuzione delle inchieste che erano state affidate al coraggioso giudice romano Mario Amato...

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — Ora è sicuro: l'inchiesta sulla strage del 2 agosto è la prosecuzione delle inchieste che erano state affidate al coraggioso giudice romano Mario Amato...

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — Ora è sicuro: l'inchiesta sulla strage del 2 agosto è la prosecuzione delle inchieste che erano state affidate al coraggioso giudice romano Mario Amato...

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — Ora è sicuro: l'inchiesta sulla strage del 2 agosto è la prosecuzione delle inchieste che erano state affidate al coraggioso giudice romano Mario Amato...

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — Ora è sicuro: l'inchiesta sulla strage del 2 agosto è la prosecuzione delle inchieste che erano state affidate al coraggioso giudice romano Mario Amato...



Estradizione lampo per Affatigato Da ieri è nel carcere di Ferrara

BOLOGNA — Marco Affatigato è da ieri pomeriggio nel carcere di Ferrara. I francesi, come accade l'anno scorso per Piperno, hanno sbrigato molto in fretta le formalità che seguono la sentenza d'extradizione...

febbraio dal giudice istruttore di Pisa, per favoreggiamento aggravato nei confronti del terrorista nero Mario Tumi (sentenza del Tribunale di Pisa con condanna a due anni e sei mesi); mandato di cattura spiccato il 10 agosto scorso dalla Procura della Repubblica di Bologna per ricettazione di documenti d'identità e falsificazione, tutti fatti commessi a Nizza il 5 agosto scorso quando Affatigato era ancora in carcere...

Chi è Fachini arrestato per la strage di Bologna

PADOVA — Delle trame nere è un protagonista storico, ma l'ha sempre scampata. Dei massimi padovani è stato a lungo l'eminenza grigia, il cordone ombelicale con il MSI, l'uomo di potere. Massimiliano Fachini, 38 anni, ora rappresentante di macchine agricole è in realtà una delle figure principali delle trame eversive...

Giuliano arresta un fascista che esce con una bomba da casa Fachini, ma l'arrestato, precedentemente imbeccato, testimonia che l'ordigno glielo ha dato lo stesso Giuliano. Il delitto è stato quasi certamente commesso il 20 settembre 1974, quando Giuliano viene invece ignominiosamente arrestato. Con le elezioni del '70 Fachini diviene consigliere comunale del MSI, eletto con i voti dell'ala più dura. Di lui si riparla tre anni dopo. In casa sua viene trovata una chiave che serve ad aprire cassette metalliche Jewell, le stesse che contenevano la bomba di piazza Fontana...



PALERMO — Padre Giacinto Castronovo

Due killer irrompono in « cella » e siglano un delitto di mafia a Palermo

Assassinato in convento frate francescano

« Padre Giacinto », religioso dalle potenti amicizie, è stato ucciso nel monastero di S. M. del Gesù mentre si preparava a dir messa - Forse sapeva della « sentenza di morte »: nella scrivania teneva una pistola regolarmente denunciata

Dalla nostra redazione PALERMO — Il commando mafioso, questa volta, ha colpito al cuore una comunità francescana. Ha eliminato un religioso dalla personalità discussa e per molti versi sconosciuta. Tra le mura del convento di Santa Maria del Gesù, alla periferia est di Palermo, è caduta così la quarta vittima di questa settimana violenta nel capoluogo siciliano. La 41. dall'inizio dell'anno. E un frate: « Padre Giacinto ».

Il cimitero, hanno guadagnato presto l'agguato, l'attenzione di polizia, carabinieri e del sostituto procuratore. Giusto Sciacchitano, si è concentrato sullo scenario del delitto e sul curriculum dell'uomo. Santa Maria del Gesù è un fortilizio di « vecchia mafia », ad appena un chilometro da un'altra borgata « antica », quella di Giaculli, dove negli anni '60 i fratelli Greco dettarono legge e dove morirono 7 carabinieri in una « Giulietta » imbottita di tritolo. E' anche un gigantesco serbatoio di voti dc. L'agricoltura e la coltivazione dei limoni, una volta « industria » portante della zona, è stata soffocata dalla speculazione edilizia. E' a guardare dall'alto, Santa Maria del Gesù appare come una chiazzeria pelle di leopardo, con enormi e alti palazzi che si fan largo prepotentemente tra il verde dei giardini. Don Giacinto abitava qui. E si muoveva come un

pesce nell'acqua. Il francescano vanta pubblicamente amicizie con personalità sudcorciolate di tutto rispetto. Si disse di lui che era stato grande eletore dell'ex presidente della Regione Mario Fasino per passare successivamente al gruppo Gioia-Ruffini per diventare infine negli ultimi anni fedelissimo dell'onorevole Salvo Lima. Ma, oltre alle amicizie di alto lignaggio il francescano aveva stretti e sententi rapporti confidenziali con Giovanni Bontade, avvocato, figlio del noto boss don Paolo Bontade. Giovanni Bontade è stato arrestato due mesi fa nel quadro di un'inchiesta mafia-evrona. Nel 1984 la polizia fu costretta a violare la sacralità del convento. Cercava Luciano Liggio, la primula rossa di Corleone, protagonista allora della sua prima latitanza. Don Giacinto, si disse, poteva saperne qualcosa. Fu pe-

Chi ha paura di servizi di sicurezza efficienti e leali

(Dalla prima pagina) modo avvicinato a questa tesi. Poniamoci una domanda: dove conducono posizioni di questo tipo? Possono anche servire a seminare confusione e sfiducia, ad alimentare invidia. Si chiede giustamente ai cittadini di collaborare con la giustizia, ma è possibile questa collaborazione se un sospetto generalizzato vien fatto cadere indiscriminatamente sui corpi dello Stato nei quali tanti lavorano con valore e cui pure — non lo si dimentichi — appartengono

in questi anni attraverso una battaglia democratica nella quale si è realizzata una salutare nuova tra i lavoratori e forze ingenti all'interno degli stessi apparati dello Stato. Questo processo ha avuto sbocchi certo non ancora risolutivi, ma già importanti. Siamo cioè in una fase di transizione che vede coesistere positive novità e vecchie incrostazioni; che è fatta di riforme democratiche come quella di polizia e quella dei servizi di sicurezza, ma anche di ostinati tentativi — di cui è primo responsabile il governo — per ossessare e sabotare l'attuazione di quelle non si riescono in qualche modo a bloccare. Anzi in campi decisivi come quello dell'ordinamento giudiziario la spinta riformatrice non è ancora passata.

carenze gravi, grossi nodi da sciogliere, responsabilità pesanti: in primo luogo del governo, per quanto riguarda la efficienza di questi organi cui spetta una funzione essenziale sul terreno della prevenzione, per garantire la sicurezza democratica. Anche la scelta degli uomini e il loro grado di affidabilità, lasciano ancora a desiderare. E' vero che alcune centinaia di dipendenti del vecchio SID sono stati allontanati e nuovo personale leale è stato assunto, ma la vicenda Ruspantoni dimostra che qualcosa ancora non funziona.

hanno condotto una miserabile speculazione sugli « album di famiglia » del terrorismo rosso. La via più utile è però quella di una riflessione seria che muova dei fatti. Emergono due questioni. Da un lato c'è il fatto che proprio nella lotta contro il terrorismo rosso è andato avanti il processo di costruzione di un nuovo rapporto tra movimenti dei lavoratori, masse popolari e corpi dello Stato, in drastica rottura con la tradizionale funzione antioperaia e antipopolare da sempre assegnata ai corpi dello Stato. C'è qui un dato « incontestabile »: una ragione profonda di allarme per l'eversione di destra: l'assenza di questo processo può significare infatti crisi definitiva delle sue volontà. Ma c'è anche un altro aspetto da sottolineare. E' vero, il terrorismo rosso non è riacceso, come poteva, e spingerlo verso le soglie di una « guerriglia diffusa », la tenuta del Paese ha aperto in esso una fase di crisi; è stato possibile assurgere agli alti vertici del terrorismo e a questi esponenti democristiani che per lungo tempo

Incriminato il presidente dell'Inps per il « questionario indiscreto »

ROMA — E' finito con l'incriminazione del presidente dell'Inps la vicenda del « questionario indiscreto »: la denuncia presentata nel luglio scorso subito dopo il congresso è stata accolta ed esaminata in questi giorni dal pretore di Roma Gianfranco Amendola che ha ravvisato una possibile violazione dell'articolo 8 dello Statuto del lavoro che divieto di indagare sulle opinioni dei dipendenti e ha aperto un'inchiesta. Il questionario, fatto pas-

sare come test psicoattitudinali, chiedeva tra l'altro opinioni del candidato sulle personalità politiche di governo e notizie sulle attività sessuali, con particolare riferimento alle donne. La vicenda ebbe immediato clamore e un gruppo di candidati presentò una denuncia subito dopo il congresso. Tra l'altro si ipotizzava la violazione di una precisa norma sulla parità dei sessi per la discriminazione delle domande a seconda che il candidato fosse uomo o donna.

ne del SISDE (a quasi tre anni dalla riforma il personale che vi lavora è appena alla metà dell'organico previsto) e il funzionamento non formale dei meccanismi di controllo e di coordinamento previsti dalla riforma. Tutto ciò per far credere che i servizi non funzionano perché la riforma è stata un errore e, in sostanza, per preparare il terreno a una contro-riforma che riporti questi delicatissimi apparati nella vecchia logica dei « corpi separati ». Si legge dunque distinguere. La necessità più che mai stringente di avere servizi efficienti e di pieno affidamento democratico, non può che significare una sola cosa: denunciare le responsabilità del governo e incalzare perché siano adottate finalmente le misure necessarie per la piena attuazione della riforma. Ciò significa anche che deve essere instaurato nei servizi e altrove, un clima di rigore nel colpire casi di lassismo, di inettitudine o, peggio, di connivenza. La nostra vigilanza e la nostra iniziativa in questo senso saranno drastiche.

E' dunque su questi nuovi terreni, a questi livelli più angusti che oggi è, sper-

L'opera di Monteverdi inaugura la stagione della Fenice

Un'austera cerimonia per Poppea incoronata

La realizzazione proposta da Alan Curtis improntata alla più raffinata sobrietà - Una stupenda incisività drammatica - L'ottima prova dei cantanti



Nostro servizio VENEZIA - Nessuna opera del Seicento presenta una così coinvolgente grandezza e pone tanti problemi a studiosi e interpreti come l'ultimo capolavoro di Monteverdi, L'incoronazione di Poppea.

Impostazione teatrale e nei caratteri musicali. L'incoronazione di Poppea (1642) rappresenta un momento decisivo e irripetibile nella storia dell'opera veneziana: ne accoglie alcuni temi in una sintesi che si impone con una verità drammatica totale, segnando una via che non trovò seguito dopo Monteverdi.

ne possediamo due manoscritti diversi, uno napoletano e uno veneziano, del quale è difficile stabilire l'esatto rapporto con l'originale (devo alla cortesia di Curtis la notizia recente e preziosa che il manoscritto veneziano risulta copiato dalla moglie di Cavalli).

Un altro ordine di problemi riguarda la realizzazione del testo, il modo cioè di interpretare le ridottissime indicazioni che il manoscritto fornisce per la parte strumentale, limitata quasi sempre alla sola linea del basso. Il tipo di realizzazione proposto da Curtis è della più austera sobrietà, con l'uso di pochissimi strumenti (clavicembalo, liuto, archi, flauto dolce e dolciana).

La presenza di una vera e propria orchestra: ed è al cembalo e coordina l'esecuzione, assecondando con la massima flessibilità i cantanti. I risultati del lavoro compiuto con loro sono ammirevoli, in primo luogo per la omogeneità complessiva dello stile e del livello esecutivo. In modo particolare dobbiamo ricordare l'apporto di C. Watkinson, magnifica nel ruolo di Nerone (originariamente scritto per un castrato) e del contraltista Ledroit come Ottone; ma è giusto accomunare in un unico elogio il contributo di tutti, citando almeno la Balthrop (Poppea), la Bierbaum (Ottavia), Galla (Arnaut), la Nelson (Drusilla), Cold (Seneca) e gli ottimi strumentisti del Complesso Barocco. Manca lo spazio per rendere conto della prova di ogni interprete, ma è importante sottolineare come tutti, sotto la guida di Curtis, siano riusciti a rendere di immediata evidenza, con piena adesione, la grandezza della vocalità monteverdiana nell'incoronazione.

Scena, costumi e regia erano di Filippo Sanjust; in un funzionale ed elegante impianto unico (rovine romane) la regia si atteneva quasi sempre ad una cauta discrezione, povera di idee ma dignitosa. Il successo alla fine è stato eccezionalmente intenso, ulteriore riprova della limpida chiarezza e della immediata forza di suggestione di una splendida interpretazione musicale.

Paolo Petazzi

NELLA FOTO: Claudio Monteverdi, autore dell'opera «L'incoronazione di Poppea», in una rara incisione del XVII secolo

Sulla Rete uno lo sceneggiato tratto da un romanzo di Oriani

Il calvario di un amante folle di gelosia

«Il «giallo-verità» scritto da Andrea Fracchi, il fratello più stupido di Jimmy Carter, i malumori in casa dei principi monegaschi, erano argomenti succeduti per quattro chiacchiere fra amici, ma adesso rischiamo di venire spazzati via nelle conversazioni da una novità vecchia come il mondo: si apre il dibattito sulla gelosia. «Ma tu sei geloso?»



Isabella Goldman e Lorenza Guerrieri in «Gelosia». I due protagonisti sono resi sapientemente, e qua e là l'occhio si ferma su un po' di humor, ma è la tenerezza di una commedia dell'arte che dà il senso del gioco di questo marito, è ormai di casa e deve sopportare le scene di affetto tra i due coniugi.

In «ripetere l'esperienza in Canzonissima», ed il salto di qualità con l'interpretazione di un personaggio così tormentato è andato abbattuto bene accanto a Nando Gazzolo (il marito) offre una recitazione senza sbavature. Oriani, uno scrittore condannato a questa folle avventura del successo, senza sfondare mai, che ha cercato a lungo un varco nel mondo della letteratura con un'operazione, solo in vecchiaia - ormai sconfitto - iniziò a indagare nei sentimenti umani: così, insieme a «Vortice» e «La distaffa» è nato «Gelosia». Solo ora qualcuno incomincia a ricordarsi di lui.

Oriani volle che la sua Annetta fosse il personaggio chiave di questa folle avventura: i suoi amori disperati del marito (assai più vecchio e «premiato») da questo matrimonio più che dal successo personale e dall'amante geloso. E' lei, scioccarella e bella, a innamorarsi del giovane Mario e a trascinarlo in questa folle avventura: ma quando, dall'amante avrà un figlio (che il marito crederà suo), Annetta incomincerà a riflettere. Finché questa folle avventura soffrirà di non essere più bella, ma addirittura il partito in cui ha ricostituito il suo mondo. Per Mario non c'è più posto vicino ad Annetta lontana fedele all'amore coniugale, e non gli resterà che la rovina.

Silvia Garambolis

Recital della Vanoni al Festival dell'Unità

Non passa di moda l'amore di Ornella

Un lungo itinerario attraverso le canzoni di un ventennio - Un grande mestiere e l'arte di «sedurre» il pubblico

Nostro servizio BOLOGNA - Gli amori, tema privilegiato delle canzoni, sono tanti: da quello, ormai consunto, che fa rima con cuore, tutto purezza, castità e banchi di scuola, a quello malandrino, che spesso fa rima con «morte», delle canzoni della «nuova» più recente, tutto blue-jeans, pseudo-libertà e sinistresse o tutto «sesso, droga e rock'n'roll».



Ornella Vanoni

Anche la Vanoni l'amore lo canta da sempre: ma il suo è un amore che sembra resistere al tempo e alle mode. Cambiano i tempi, cambiano le melodie, cambiano i testi ma quello che resta è sempre l'immagine di una donna «fatale» e sensuale ma alla fine perdente nel senso della donna tradizionale: Ornella, nelle sue canzoni, lotta quotidianamente, vive e vuole vivere - come dice in Trieste - ma non è la madre o la moglie, Ornella seduce, è amante, crea con il suo pubblico tutto un gioco sottile e complicato di sensibilità, di sottintesi, di «privato» che trova, comunque, terreno fertile nelle nevrosi e nelle violenze che accompagnano la vita di una donna di oggi (per esempio, nella «gaberiana» Il telefono).

co - dice la Vanoni - sempre nello stesso modo. Indipendentemente da quale sia la sede in cui canto, faccio di tutto per sedurre: è il mio mestiere... ma se poi non succede niente, perdo anche la voglia di fare, di andare avanti...». D'altronde, per la Vanoni, le canzoni sono un modo di esprimersi come un altro, anche se, nel momento in cui le canti, riproponi a te stesso e agli altri le sensazioni... Ma sai, poi ci sono delle canzoni della mala che in questo momento possono anche essere fraintese perché sono «al di là della barricata», contro la polizia... e appartengono a un'epoca in cui si potevano scrivere certe canzoni perché c'era un certo tipo di poesia che oggi non c'è più. E quindi si attenda a fare certi pezzi...»

(Senza fine, Che cosa c'è, Mi sono innamorata di te, Lontano lontano, La musica è finita, Albergo a ore) è quella brasiliana (Tristezza, L'appuntamento), a quella della canzone italiana (Da Un'ora sola ti vorrei a Eternità).

C. M. Valentini

CINEMAPRIME

Un crapulone a lezione da Freud

PASTASCIUTTA, AMORE MIO - Soggettista e regista: Anne Bancroft. Interpreti: Dom De Luise, Anne Bancroft, Candice Azzara, Ron Carey, Setricco. Statunitense, 1980.

Il suo marito (il cineasta Mel Brooks, uno dei nuovi astri comici americani), la Bancroft ha deciso di passare alla regia per realizzare Pastasciutta, amore mio, una commedia all'italiana, sulla base di certi ricordi d'infanzia.

«Pastasciutta, amore mio» è un film che si muove tra il comico e il tragico, tra il serio e il burlesco, tra il serio e il burlesco, tra il serio e il burlesco, tra il serio e il burlesco.

«Pastasciutta, amore mio», che di banalità una ne fa un cento ne pensa. L'ovvietà che non è inanimata, ma è un gioco, ecco il piatto del giorno di Anne Bancroft regista. Il suo film si ingozza di inutili smorfie capricci, di lazzi sciocchi, e sculetta a più non posso.

PROGRAMMI TV

- Rete 1
11 MESSA
13 MONDO DOMANI: «I ragazzi della Giamaica»
13,30 TELEGIORNALE
17 OTTO BASTANO: «V come Vivian» telefilm di Harry Harris con Dick Van Patten, Susan Richardson, Grant Goodale.
17,30 VENEZIA: REGATA STORICA
17,30 AIUTARE TUTTOFARE: «Furto di famiglia» con Dirk Daunzenberg, Eckart Du, Stella Mooney, regia di Hans Mueller
18,30 CHE TEMPO FA TELEGIORNALE
20,30 GELOSIA di Alfredo Oriani (prima puntata) - Regia di Leonardo Cortese
21,00 MASH: «Henry torna presto» - Telefilm di W. Ward con A. Aida, W. Rogers, M. Stevenson, L. Swit.
22,15 LA DOMENICA SPORTIVA: Cronache e commenti ai principali avvenimenti sportivi
23 PROSSIMAMENTE: programmi per sette sere a cura di Pia Jacolucci
23,15 TELEGIORNALE - CHE TEMPO FA

- Rete 2
13 TG2 - ORE TRIDICI
13,30 LA FAMIGLIA ADAMS: regia di C. A. Nichols (11. episodio) «La città dei fantasmi»
14,30 TG2 - DIRETTA SPORT: telecronache di avvenimenti dall'Italia e dall'estero a cura di Beppe Berti
Passo della Futa: ciclismo - Vallelunga: automobilismo Pesaro: Pallanuoto - Palermo: Atletica leggera
18,30 PROSSIMAMENTE: programmi per sette sere a cura di Pia Jacolucci
18,35 MATTI MELM: «Morte di una spia» telefilm di R. Scheerer, con Tony Franciosa, Laraine Stephens, Jane Evans
PREVISIONI DEL TEMPO
TG2 - STUDIO APERTO
20,30 DOMENICA SPENT
20,40 IERI E OGGI - Regia di R. Siena - Presenta L. Salco Opplini: Franco Franchi - Ciccio Ingrassia

Shakespeare ritorna sulle scene di Pechino

PECHINO - Per la prima volta della rivoluzione culturale Shakespeare è tornato sulle scene anche a Pechino, con un'edizione del Mercante di Venezia presentata in questi giorni dal teatro nazionale giovanile. La compagnia è diretta dalla regista Zhang Qihong, che ha chiamato l'agenzia Nuo-Cino di aver il diritto per questa prima al Mercato di Venezia in funzione della sua trama, e basata su testi interessanti per le nuove generazioni come l'amicizia, la giustizia e il coraggio.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 8, 10, 10, 11, 21, 22, 23.
Musicali: 6,30: Il top di discolta; 7: Musica per un giorno di festa; 9,30: Messa; 10,12: Diario della bottega teatrale con V. Grassano; 10,45: Intervall musicale; 11: Rally; 11,50: I sospiri delle bambole; 12,30: Ballate con noi; 13,15: Radio folle-romanzo; 14: Radiouno jazz; 20: Jazz attualità; 14,30: Radiouno per tutti; da Venezia; 15: M. Manusso presenta la serie bianca; 19,25: Musica di Franz Lehar - direttore Lovro Von Matacic orchestra della RAI di Milano; 22,30: Facile ascolto; 23,08: La telefonata di Luciano Legnani.
Radio 2
GIORNALI RADIO: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 16,45, 18,30, 19,30, 20,30; 6-8,45-8,50-7,50-7,55: Operazione contrabbando: in diretta da via Asago Claudio De Angeli presenta e Musica classica e leggera senza passaporto; 8,50: Oggi &

FRI PRESENTE A TUTTI I GHIOTTI QUANT'E BUONA LA BIRRA COL RISOTTI

A CHI HA GUSTO VA SUBITO DETTO QUANT'E BUONA LA BIRRA COL FILETTO

FIN SAPERE A CHI HA PREPARATO QUANT'E BUONA LA BIRRA CON LA VERDURA

Birra ...e sai cosa bevi!

Con qualche bel film la Biennale-cinema sembra decollare al momento dell'atterraggio



E' Fassbinder il vero leone

«Berlin Alexanderplatz» è finora l'opera (ma è difficile vederla tutta) più significativa della Mostra del cinema

Da uno dei nostri inviati VENEZIA - E' ancora presto per azzardare bilanci, anche se, tra oggi e domani, la Biennale-Cinema brucia le sue ultime cartucce...

esempio, di quasi due ore (ci auguriamo che, da noi, qualcuno non abbia la cattiva idea di spezzarlo in due) è in larga parte occupato dall'esperienza manicomiale e dai deliri del protagonista...



Il capitolo conclusivo, ad esempio, di quasi due ore (ci auguriamo che, da noi, qualcuno non abbia la cattiva idea di spezzarlo in due) è in larga parte occupato dall'esperienza manicomiale...



non tali da specialmentemente raccomandarlo. Melvin Dummar è un giovanotto qualsiasi, cui capita di trovarsi tra i beneficiari del controverso testamento lasciato da Howard Hughes...

è sia pur modestamente significativa: come quando la prima moglie di Melvin si esibisce in una trasmissione televisiva del tipo «dilettanti allo sbaraglio»...

Disamore che passione

«C'est la vie», candida e rigorosa prova d'artista del cineasta corso Paul Vecchiali - Film consacrato alla descrizione di una vita sentimentale «colta in flagrante» - Un'idea nata incidentalmente

Da uno dei nostri inviati VENEZIA - Paul Vecchiali è cineasta troppo fine e probo per mistificare una cosa per un'altra...



La RAI-TV vuole anche l'Oscar

LOS ANGELES - La RAI-TV sempre a caccia di allori. Il film di Gianni Amelio «Il piccolo Archimede»...

Una ragazza la proprietaria delle valigie di marijuana

MILANO - La vicenda del sassofonista nigeriano Kuti Fela e del suo complesso nei cui bagagli sono stati scoperti ben 43 chili di marijuana...

Se il film si scolora basta fargli il bagno

Proteste di Scorsese e altri registi - Perché centinaia di pellicole rischiano di andare definitivamente perdute

VENEZIA - Il regista americano Martin Scorsese, primo firmatario di una petizione che ha avuto grande rilievo in tutto il mondo del cinema...

stato mostrato nel corso dell'incontro. Alle radici del deterioramento dei film a colori sta infatti l'abbandono da parte dell'industria delle pellicole dei mezzi di stampa a «imbibizione» (troppo lungo e costoso) e gli affrettati e poco accurati sistemi di conservazione delle copie...



Un'inquadratura di «Charlotte» oggi in programma

I film in programma oggi

- SALA GRANDE ● Alle 17.30: La répétition generale di Werner Schroeter (RFT). Sezione Officina veneziana. ● Alle 19.30: Charlotte di Franz Weisz (Olanda-RFT). Sezione Officina veneziana. ● Alle 22.00: Megalexandros di Theodoros Angelopoulos (Grecia). Sezione Officina veneziana. SALA LA PERLA ● Alle 9: Les nouveaux romantiques di Mohamed Benyat (Francia). Anteprime veneziane. ● Alle 11.30: The lover's exile di Marty Gross (Canada). Anteprime veneziane. ● Alle 15: Mala di Berta Dominguez (Francia). Anteprime veneziane. Alle 22.30: Terouja.

Ultimi bagliori prima del fascismo

Presentato a Venezia a «Controcampo» «Nella città perduta di Sarzana», un film di Luigi Faccini

Nostro servizio VENEZIA - Nella notte fra il 21 e 22 luglio 1921 una spedizione punitiva di seicento fascisti toscani tentò di arrivare a Sarzana per liberare alcuni loro camerati imprigionati giovedì prima in seguito ad un'incursione nera che aveva causato vari morti e per dare «una lezione» ad una città considerata da sempre una roccaforte del socialismo.

cordo di governo per facilitare il rafforzamento del partito fascista. Dopo scontri polemiche, difficili contatti con socialisti, comunisti e anarchici sarzanesi l'operazione sembra andare in porto quando piomba come un fulmine a ciel sereno la notizia che a Roma tutto è naufragato e i socialisti hanno votato contro il gabinetto Bonomi determinandone la caduta. Trani è rimosso dall'incarico che passa nelle mani di un funzionario filo-fascista. Pochi giorni dopo arriva un'altra notizia infausta: il Partito socialista e quello fascista hanno firmato un patto di pacificazione (3 agosto '21) che doveva essere rispettato anche a Sarzana.

È la fine dell'unità delle sinistre: anarchici e comunisti, che non aderiscono all'accordo, sono isolati nel paese e in Parlamento. Un anno dopo (31 ottobre 1922) ci sarà la «marcia su Roma» e il fascismo avrà via libera per vent'anni. Questi fatti sono stati analizzati da Luigi Faccini in un film, Nella città perduta di Sarzana, prodotto dalla Seconzeta rete televisiva e presentato nella sezione Controcampo italiano di questa Biennale-cinema. È un film importante non solo per l'avvicinata struttura narrativa che il regista, memore della migliore lezione del cinema giudiziario americano, ha saputo infor-

Il film, realizzato in stretta economia e tra molteplici difficoltà operative, «C'est la vie» si dipana così secondo gli stili e i modelli espressivi caratterizzati dalle rispettive risorse di interpreti veramente sollecitati di volta in volta dall'estro inventivo dell'autore e dall'efficienza delle situazioni (sul set e fuori). Un film non facile anche dove il crepitare dei dialoghi si accende in improvvise illuminazioni psicologiche o si diluisce in un chiacchiericcio inaspettato da esatta misura dell'ineffabilità degli avvenimenti continui.

Paul Vecchiali, insomma, ha voluto mostrare (e dimostrare) come, partendo da un dato occasionale, si possa incuneare l'ordigno di una rappresentazione che, se da un lato appare tutta costruita e concettuale, dall'altro riesce, con un'instabile penetrazione del posto e del ripeto, a far scendere l'impeto e dell'efficienza, i segnali di un mestiere comune, più o meno consapevole, a gran parte di una disorientata umanità. «Almeno per me, l'essenziale è qui - chiarisce infatti Vecchiali - in questa forma un po' esplosiva, dove il massimo dell'artificio non cerca che di cogliere la vita, istante per istante».

È così è stato. Ma quando la giovane Susan si è ingenuamente avvicinata alle due valigie piene di droga e le ha afferrate, è stata a sua volta afferrata da due agenti di polizia giudiziaria che insieme al magistrato avevano discretamente assistito senza essere visti alle operazioni di ritiro dei bagagli. L'interrogatorio sull'appartenenza «della valigia» che la marijuana è stato così brillantemente risolto. E Susan è finita nelle carceri di Busto Arzizio in attesa del processo che, contrariamente a quanto

Edmondo Bernacca DeLonghi

RADIO BERLINO INTERNAZIONALE. Informazioni di prima mano sulla Repubblica Democratica Tedesca. Ascoltate le nostre trasmissioni giornaliere in italiano: dalle 18 alle 18.45 chiazzi: 9730, 7260, 7185, 6115...

NET NUOVA EMISSIONE TELEVISIVA PRODUZIONE DISTRIBUZIONE. Oggi su queste emittenti: RTL Venezia, TeleRadio Milano 2, Teletel, Teletel, Ponte Radio TV, Teledistribuzione, TRT, Teccan TV, Sinea, Gruppo, Umbria TV, Umbria TV, Telescala, Napoli 58, Tele Uno.

Primo episodio della serie PANICO Testimone

Un film di Bergman del 1952 MONICA E IL DESIDERIO con Harriet Andersson e Lars Ekberg

dalla DeLonghi

Ieri rieletta una maggioranza di centro

Ad Anagni, Psdi e Pri alzano la voce contro la DC ma poi cedono al ricatto

Due mesi fa la giunta era entrata in crisi - Disattesi tutti gli impegni per una amministrazione di sinistra

Ci hanno messo appena un mese per ripassarsi per tornare a essere subordinati alla Democrazia cristiana. La vicenda del consiglio comunale di Anagni sarebbe...

In una città operata è veramente troppo. La giunta è screditata, la parzialità amministrativa è completa e gli assessori socialdemocratici e repubblicani per non essere coinvolti decidono di dimettersi...

Il padrone era «sparito» E' tornato solo per sfrattare 15 famiglie

Un palazzo vecchissimo, cadente e una minaccia di crollo per quindici famiglie. L'edificio è quello di via Porticciola 56, a S. Lorenzo. E' stato costruito prima della guerra e porta ancora i segni evidenti dei bombardamenti...

Convocata l'assemblea degli azionisti Per la Maccarese si decide domani

Quando il confronto diventa un bluff. Accade alla Maccarese, azienda pubblica di tutto il centro-sud. Mentre i dirigenti fanno finta di proseguire la trattativa con i sindacati per risanare l'impresa e definire la sua gestione, ieri è arrivata la notizia che gli azionisti (maggioritario l'Iri) hanno intenzione di liquidare l'azienda. E vogliono fare anche presto: per domani è convocata l'assemblea straordinaria di Crisallo e del nido alla metà del mese prossimo.

mezzogiorno sembra pronto: il consiglio eleggerà una giunta e la DC starà all'opposizione. Sindaco sarà un repubblicano. Si va in aula, ma lo scudrocio non avendo altre tessere se di mezzo fa mancare i numeri legali. Gli esponenti socialdemocratici e repubblicani hanno parole di fuoco: con una DC simile dicono non solo non potremo più governare, ma non potremo neanche confrontarci.

Intenzione di spendere. E così ieri mattina, dal soffitto del piano terra, proprio sotto l'ingresso, si sono staccati tre o quattro mattoni, per fortuna senza conseguenze. I vigili del fuoco hanno fatto puntellare l'intestazione del portone e rimuovere i detriti. Ma c'è di più. Dieci anni fa lo stabile venne dichiarato pericolante dopo un sopralluogo dei vigili e il padrone di casa, senza una ragione apparente rifiutò il rinnovo del contratto agli otto inquilini, che pure avevano pagato regolarmente il canone d'affitto quindicimillesi lire, una cifra più che sufficiente per un alloggio pressoché inabitabile. Non solo: per non avere il grane spandito di circolazione. Per le famiglie che rifiutarono di andarsene divenne difficile trovarlo.

Lo spettacolo nello spazio di via Sabotino

Lo scontro in scena impegna Lucia Poli

L'attrice ha presentato stralci di suoi tre lavori - La scelta dei brani utile per tracciare un profilo dell'artista - Un «concerto per musica aleatoria non scritta»

Nella «Piazza Italiana» di Via Sabotino, dove ogni giorno vengono consumati scontri acuti tra attori e pubblico, l'altra sera s'è impegnata Lucia Poli, sfoderando tutte le sue capacità, nell'intento di «inchiodare» ogni spettatore alle proprie responsabilità di protagonista di una società frustrante e nevrotica.

Consumato lo spazio dello spazio dedicato a Lucia Poli. Il Teatro, la Piazza e l'Albero, la manifestazione organizzata a Via Sabotino dall'Associazione Culturale Albero, dall'Arco, con il congruo sostegno dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma, ha assunto colori notturni.



Stasera sulla «Piazza Italiana» ancora un recital di Leo Bassi

Lieve cambiamento di programma. Per questa sera, a Via Sabotino, dopo lo show di Giorgio Braccardi sul «Palcoscenico», la dirimpettaia «Piazza Italiana» sarà occupata da Leo Bassi (dove Leo, naturalmente, sta per Leopardo e non altro) e non come previsto da Carlo Verdone. I motivi dell'abbandono di Verdone non sono noti, si parla di una sua indisposizione, ma anche di un suo ritiro per maggior approfondimento della meditazione teatrale. Per il resto, comunque, dopo Leo Bassi, le cose resteranno uguali, allo Scientifico ci sarà Renato Mambor con Arte Bianca e alla Fede Fulvio Pedrotti con Intolleranza.

David Tudor è tornato per due sere a Roma

Assieme musica e un laser per far esplodere la fantasia

A qualche settimana dal festival cagaeno cui diede il contributo di forse maggiore prestigio, e reduce dal recente debutto veneziano, David Tudor è tornato per due sere a Roma, nella vasta area aperta di via della Consolazione, per iniziativa di Musica nella Città, ancora una volta intelligente ed aggiornata, con «Concerto per Laser», una singolare realizzazione ottico-acustica che si inquadra coerentemente nella formulazione aleatoria ed improvvisativa che informa, ormai da tempo, gli aspetti più originali del mondo della musica — ma meglio sarebbe dire delle arti del suono, del gesto e del comportamento — d'oltre oceano.

Il laser, raggio luminoso generato dalla combustione di un gas, nel progetto di Tudor — ma l'aspetto tecnico è curato da Lowell Cross, con la provvida assistenza di Steve Julevstrom — si scompone in sei colori purissimi...

Roma utile

COSI' IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11 di ieri: Roma Nord 19, Piumicino 22; Pratica di Mare 21; Viterbo 20; Latina 23; Frosinone 18. Tempo previsto: poco nuvoloso. NUMERI UTILI - Carabinieri: pronto intervento 212.121. Polizia: questura 4686. Soccorso pubblico: emergenza 113. Vigili del fuoco: 4411. Vigili urbani: 6780741. Pronto soccorso: Santo Spirito 6450823. San Giovanni 7578241. San Filippo 330651. San Giacomo 883021. Policlinico 429256. San Camillo 5650. Sant'Eugenio 555003. Guardia medica: 4756741-2-3-4. Guardia medica estetica: 4750010/280158. Centro antidroga: 787076. Pronto soccorso CRI: 5100. Soccorso stradale ACI: 116. Tempo e viabilità ACI: 4212. FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: Bocca: via E. Bonifazi 12; Esquilino: stazione Termini, via Cavour; EUR: via Europa 78; Monteverde Vecchia: via Carlini 44; Monti: via Nazionale 228; Muretto: piazza Massa Carrara, via delle Provincie 86; Ostia Lido: via Pietro Rosa 2; Parioli: via Bertolini 5; Pietralata: via Tiburtina 437; Ponte Milvio: piazza P. Milvio 18; Prati, Trionfale, Primavalle: piazza Capocciaturo 7; Quadraro: via Tuscolana 80; Castro Pretorio: via Ludovico il Moro 92, piazza Barberini 69; Trastevere: piazza Bonino n. 18; Trevi: piazza S. Silvestro 31; Trieste: via Roccantina 2; Appio Latino: Tuscolano: piazza Don Bosco 40.

FIERA campionaria di SORA dal 26 settembre al 5 ottobre

expobimbi '80 2ª mostra spettacolo per bambini e ragazzi. Tutti i prodotti per i bambini e i ragazzi... Abbigliamento • Articolli sportivi • Arredamento • Giocattoli • Editoria • Alimentazione • Cancelleria • Hobbies • Tempo libero... ma soprattutto spettacoli a non finire: SILVAN, MEMO REMIGI, I SUPEROBOTS (Goldrake), IL MAGO, LA FATA, LA ZUCCA BACATA (Fan Bernardo), I ROCKING HORSE (Candy, Candy), LUIGI LOPEZ (Pinocchio), LA SCATOLA MAGICA con una commedia musicale per bambini "tutta nuova", LA NUOVA OPERA DEI BURATTINI, IL CHILDREN'S THEATRE di Umberto Pergola, MARIO ZANOTELLI. 6-14 settembre - Fiera di Roma. ORARIO: feriali 15-22 - sabato e festivi 10-22. Promossa dal Comitato Italiano per la Banca Mondiale del Bambino.

Madagascar Tananarive, al contrario delle altre capitali, non si stende in una pianura circondata da colline, ma si abbarbica ad una montagna che sovrasta una pianura. Il suo rilievo tormentato contrasta con l'uniformità piatta della risaia sulla quale è riposta. Nony-Be: un'isola in cui i pesci accettano, questo incorreggibile intruso che è l'uomo con una stupefacente familiarità. Nony-Komba: l'isola dei lemuri, che vi vivono in completa libertà. Il pomeriggio essi scendono con la massima fiducia, al villaggio per «contrattare» qualche banana e farsi ritrarre come vedettes affermate dagli obiettivi dei turisti... Il programma prevede la visita della città di Tananarive, il caratteristico mercato all'aperto e soggiorno balneare sull'isola di Nony-Be. Sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, trattamento di mezza pensione. PARTENZA 29 ottobre 1980. DURATA 13 giorni. ITINERARIO Milano - Parigi, Tananarive, Nony-Be, Tananarive, Parigi, Milano. TRASPORTO voli di linea. Organizzazione tecnica ITALTURIST.

teatro e musica a BERLINO Per gli appassionati di musica e teatro una occasione da non perdere. Berlino, capitale della R.D.T., è oggi una città moderna completamente ricostruita dopo le distruzioni della seconda guerra mondiale. Essa è un importantissimo centro culturale ed artistico, infatti vi hanno sede il famoso teatro «Berliner Ensemble» e l'Opera Comica. E' tappa d'obbligo per una visita al famosissimo Museo di Pergamo. Il programma prevede la visita della città con guida interprete locale. Escursioni a Potsdam e Koepenig. Incontro sociale e visita al Palazzo della Repubblica. Uno spettacolo teatrale o musicale ogni sera, dal secondo al settimo giorno. PARTENZA 10 ottobre. DURATA 8 giorni. TRASPORTO voli di linea. ITINERARIO Milano, Berlino, Milano. Organizzazione tecnica ITALTURIST.

COPPA ITALIA: solo Lazio e Avellino hanno quasi raggiunto la meta, per le altre decisivi gli ultimi 90'

Otto squadre in cerca di qualificazione

Anche Juventus e Torino possono considerarsi sicure - Per Fiorentina, Pistoiese, Atalanta, Spal, Cagliari, Napoli, Bologna e Vicenza determinante l'esito delle sfide incrociate - Milan-Inter un derby platonico

Il punto

Table with 4 columns: Girone, Classifica, and team names. Includes Girone 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 and sections for 'COSI' OGGI' and 'REGOLAMENTO'.

ROMA - Il paese di Chimera non si sa dove stia ma tutti lo abitano. L'inter lo ha abitato fino al brusco risveglio in Coppa Italia, il mitico... pure. Prohaska sembra...



BIGON sarà sicuramente il faro della Lazio impegnata nell'incontro decisivo ad Ascoli

Coppa Italia. Probabile, però, che a dover soffrire di più debbano essere i rossoneri, il campionato di «B» è duro, i campi scoteranno letteralmente, la concorrenza sarà spietata e per di più alimentata dal sicuro futuro di battere una squadra illustre...

contenuti avrebbero avvicinato al calcio i giovani delle nuove leve, senza che gli incassi avessero a risentirne minimamente. Scelta la politica del salasso, per spettacoli inoltre assai modesti, l'impopolarità è rimasta, anzi ha prodotto altri guasti...

Samp. Insomma, resta il nostro discorso ipotetico. Ad Ascoli si decide la sorte della Lazio. Si rinfocola una vecchia ruggine, anche se i biancazzurri potrebbero persino permetterli il lusso di perdere 2-0 (vantano una migliore differenza-reti). Ma se questa Lazio non sembra ancora a posto, se mancherà Sanguini, la caparbietà è una dote che non le fa difetto...

Advertisement for Onduline roofing tiles, featuring the brand name and technical specifications.

Advertisement for 'ABITARE SCAI' real estate services, including 'SOLE & MARE PULITO' and 'AFFITTAMO E VENDIAMO'.

Chiuso il ciclo precampionato la squadra di Liedholm dovrà lottare su tre fronti: campionato, Coppa delle Coppe, Coppa Italia

Roma-Twente: preziosa esperienza per i giallorossi

Hollink: «La Roma ha buone possibilità col Carl Zeiss Jena»

Incontro a reti inviolate - Falcao ha confermato tutta la sua bravura - Gli olandesi hanno giostrato di rimesse, chiedendo tutti gli spazi - Note positive in difesa: Romano si fa sempre più autoritario - Ottimo l'apporto di Conti, Amenta e Di Bartolomei

ROMA - «La Roma ha fatto quasi di tutto per giocare con l'handicap contro il Twente», ha detto Liedholm commentando negli spogliatoi il pareggio ottenuto dalla sua squadra contro la formazione olandese.

ROMA - «L'amichevole» di ieri - l'ultima prima del campionato - che la Roma ha sostenuto contro gli olandesi del Twente, suscita sicuramente commenti, ipercritici. E' anche vero che a tratti, nel corso dell'incontro, non sono mancati i fischi persino all'indirizzo di Liedholm...

ROMA - «Se avessi ragione solo col cuore e non con la testa, per dare soddisfazione a questo meraviglioso pubblico. Ma ci sono delle componenti tecniche che richiedono pazienza. Sostiene il direttore sportivo...

Agli «open» americani Borg con fatica passa in finale

Concluse le prove a Imola, domani si decide se la 126 C parteciperà al G.P. d'Italia

Questa Ferrari turbo ha convinto tutti

Advertisement for COPIRETTA, a consortium of regional fruit and vegetable producers from Emilia Romagna.

Il sudafricano Kriek lo ha fatto soffrire più del previsto - La Evert ha vinto il singolare femminile

Formula 2 «Pool position» per Stohr a Monza

Nostro servizio IMOLA - Le prove generali per la grande festa dell'automobilismo del 14 settembre sono finite. Tra alcuni giorni la pista dell'Autodromo «Dino Ferrari» resterà silenziosa.

Advertisement for COPIRETTA, featuring the brand name and contact information.

Eccellenti prove degli atleti azzurri contro la Finlandia

Italia in vantaggio a Palermo
Mennea sempre super: 10"24

Bel successo di Vittorio Fontanella nei 5.000 metri - Negli «ottocento» nuova sconfitta per Grippo
Bella gara dei saltatori in alto italiani - Domani la seconda, conclusiva, giornata del confronto

Nostro servizio
PALERMO - Col gesto ormai tanto familiare agli sportivi italiani, invece della mano destra al cielo in segno di vittoria, Pietro Mennea...

diecimila, l'atleta Kalliomäki, il pesista Ståhlberg quinto alle Olimpiadi è il giavellottista Aho. Alla gara, limitatamente alla competizione dei lanci, partecipa la nazionale finlandese. Subito novità per quanto riguarda la competizione, ogni squadra può schierare per ogni gara tre atleti, invece dei soliti due.



PIETRO MENNEA



DAMILANO

tempo di 39"27 ha ottenuto la migliore prestazione stagionale italiana. Il quartetto era composto da Rosetti, Carrara, Giusti e Mennea.

finale ha avuto la meglio sul finnico Paunonen, terzo Cova che ha sostituito Ortis e stoltanto quarto Vainio che sta vivendo una stagione di grave crisi.

mentre i nostri Simeon e De Vincenzis, rispettivamente secondo e terzo, sono stati un po' al di sotto delle loro prestazioni. Un buon risultato è venuto dal salto in lungo, dove il giovane Evangelisti ha battuto la misura di metri 7,72.

L'atleta della Sanson s'è aggiudicato meritatamente il Giro del Veneto

Barone solo a Montegrotto

Al secondo posto s'è piazzato Gavazzi, giunto al traguardo a 1'28", terzo Contini a 2'11"

Dal nostro inviato
MONTEGROTTO TERME - Evitato l'annegamento sotto la pioggia torrenziale che ha investito la corsa pesante indenne sulle viscide e insidiose strade del percorso, Carmelo Barone è andato deciso all'assalto nel finale di gara, sull'ultima salita della giornata, ed ha vinto per distacco il 53. Giro del Veneto.

Barone e degli altri che condividevano un gruppetto nel quale lui era incontrato come il velocista che avrebbe messo tutti in riga, era venuto a trovarsi solo in testa alla corsa quando mancava una ventina di chilometri ed aveva inizio la penultima salita. Troppo solo per resistere, Barone, Masciarelli e Cercato hanno raggiunto e sull'ultima asperità, sulla salita di Castelnuovo, non riusciva a parare l'assalto di Barone.

veneto sono note. Non meravigliare dunque che sulle strade si sia incontrato un gran folto. La pioggia ha sciupato la festa ma non l'ha impedita.

Si corre la Barberino-Passo della Futa
Oggi G.B. Baronchelli Battaglin e Saronni si sfidano in salita

ROMA - L'abruzzese Piero Onesti, ventuno anni, della nazionale, è giunto al traguardo di Pescara si è aggiudicato la XIX edizione del Trofeo Alessandro Ferri battendo in volata sul viale delle Terme di Caracalla il campano Annunziata che veste i colori del club toscano «Castelfranco di Sopra».

Finalmente un velocista azzurro sul podio

Mantovani d'«argento» ai mondiali di Besançon

Giordano Turrini è riuscito ad entrare in semifinale

Dal nostro inviato
BESANCON - I campionati mondiali su pista volgono al termine e quello di venerdì sarà ricordata come la lunga notte di Besancon. Causa il maltempo, causa la coccolaggine degli organizzatori che insistono coi programmi serali invece di occupare anche una parte del pomeriggio, siamo andati dalle 21,15 alle 23,00, potete immaginarvi l'impazienza e lo stato di tensione degli atleti.

per Ponsteen come dimostra la sentenza del cronometro: 6'04"77 per il vincitore e 6'14"77 per lo sconfitto.
E' qui il nostro bilancio non è quello preventivo. Avevano cinque rappresentanti, 2 (Morandi e Leali) si sono smarriti nel primo turno, altri due (Visentini e Pizzoferrato) hanno trovato il disco rosso nel quarto e si sapeva che non era Borgognoni il tipo capace di darci una medaglia. Cinghiale rappresentati e un solo specialista (Pizzoferrato) e splendente per l'assenza di Moser, il commissario tecnico Marino Vigna sottolineava ancora una volta l'impossibilità di un buon lavoro.

doppio. I due australiani, i due sovietici e i due tedeschi s'intendono bene, e giocano in perfetta armonia nella tattica che richiede a uno di preparare il terreno all'altro.

Volata a due alle Terme di Caracalla

All'abruzzese Onesti il 19° Trofeo Ferri

Il campano Annunziata si è piazzato al posto d'onore

ROMA - L'abruzzese Piero Onesti, ventuno anni, della nazionale, è giunto al traguardo di Pescara si è aggiudicato la XIX edizione del Trofeo Alessandro Ferri battendo in volata sul viale delle Terme di Caracalla il campano Annunziata che veste i colori del club toscano «Castelfranco di Sopra».

stazionale ed ha ripreso da poco l'attività agonistica. Nel gruppo dei fuggitivi (i primi dieci dell'ordine di arrivo) seguito con particolare attenzione il romano Filippo Piersanti che oggi stesso raggiungerà Milano per unirsi alla squadra azzurra che parteciperà al Giro di Francia dilettanti, sotto la guida del C.T. Gregori.

Moreno Capponcelli, un bolognese di venti primavere all'esordio, ha conquistato la vittoria dalla finestra dei recuperi che in verità sono ridotti, perché è tutta una storia che elimina un solo corridore.

Capodanno in Algeria nell'Hoggar
PARTENZA: 26 dicembre - DURATA: 9 giorni - TRASPORTO: voli di linea + Land Rover - ITINERARIO: Roma, Algeri, Tamarrasset, Asserkem, Hirafok, Ideles, Tazrouk, Tahifet, Tahraouaout, Algeri, Roma

La gara di oggi potrebbe decidere il campionato mondiale marche
La Lancia tenta il colpo a Vallelunga
Le Beta Montecarlo turbo affidate alle coppie: Patrese-Cheever, Dariche-Pianta, Ghinzani-De Cesaris - Avversarie agguerrite saranno le Porsche 935 biturbo - Nelle prove più veloci l'Osella di Francia

Aeroxon uccide le mosche. E rispetta la natura.
Aeroxon è inesorabile con le mosche. E non fa respirare esaltazioni velenose, né si deposita sull'erba e sugli alberi soffocandoli. Aeroxon non è uno spray, non è una polvere, è qualcosa di più semplice e maggiormente efficace: una carta moschicida che attrae irresistibilmente le mosche e le elimina senza danni per te e per l'ambiente che ti circonda. Aeroxon è innocuo, inodore, assolutamente igienico. Aeroxon, se ami la natura, ma ami un po' meno le mosche.

A un mese dalle elezioni politiche nella RFT

Perché piace all'opinione pubblica la politica del cancelliere Schmidt

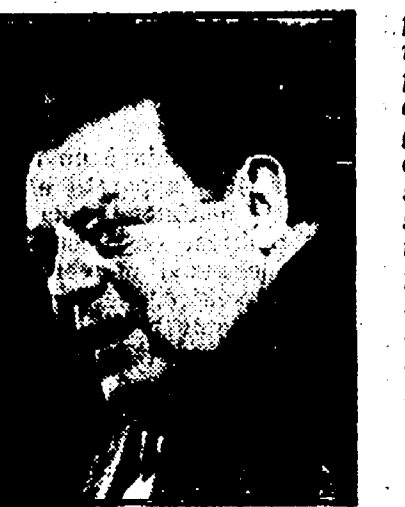
I tedeschi occidentali sempre convinti che non ci siano alternative alla linea della trattativa e della distensione - Spaventa, e sembra fuori tempo, la demagogia da guerra fredda di Strauss

BONN — Ad un mese dalle elezioni politiche del '76, Strauss potrà anche avere un brillante ritorno polemico, servirà a salvare la sua immagine di combattente che non rinuncia fino all'ultimo, ma l' elettorato democristiano sembra rassegnato alla sconfitta.

La famiglia del candidato, un po' sulla falsariga americana, è entrata di prepotenza nella campagna elettorale. Strauss, il candidato della Unione democristiana, ha mobilitato moglie e figli che stanno battendo a tappeto per lui le cittadine di provincia.



Helmut Schmidt



Josef Strauss

I sondaggi — essi dicono — vanno letti ed interpretati con grande attenzione. Non si può dimenticare che una quota enorme dell' elettorato, dal 20 al 25 per cento, non ha ancora deciso a chi dare il proprio voto. Non si può sottovalutare il fatto che una quota crescente di elettori (probabilmente il 4 o 5 per cento in più che nel '76) sembra decisa ad astenersi dalle votazioni e che soprattutto tra i giovani dai diciotto ai trenta anni, dove la SPD raccoglie la più alta percentuale di votanti, il fenomeno dell' astensionismo potrebbe raggiungere punte persino del venti per cento.

Ma insomma i due partiti della coalizione di governo stanno conducendo una campagna elettorale senza grandi patemi d'animo. Cosa è dunque cambiato nella Germania federale negli ultimi due anni, ancor più negli ultimissimi mesi? Sembra in realtà che l' opinione pubblica abbia scoperto che la RFT comincia ad assumere un ruolo nella politica internazionale.

L'Unione democristiana, aggranciandosi a certe spinte in atto negli Stati Uniti d'America ha creduto fosse venuto il momento per imporre una virata decisa alla politica federale: basta con l'Ostpolitik e la distensione "est-ovest", confronto sempre più aspro con il mondo comunista fino a riesumare una atmosfera di guerra fredda anni cinquanta, pieno allineamento della Germania federale e dell'Europa sulle posizioni americane sposando fra queste quelle più oltranziste. Ed ha scelto il candidato che sembrava più adatto a questa svolta, Franz Josef Strauss. È stato un errore fondamentale, proprio quando il cittadino tedesco cominciava a pensare che niente fosse più pericoloso degli esperimenti, dei bruschi cambiamenti e delle avventure in tempi così difficili e com-

placati come quelli che stiamo vivendo. Strauss non ha perso il suo vigore polemico, si è solo reso conto che gli avrebbe nociuto. Ha cercato inizialmente di mostrarsi moderato e conciliante ma si è accorto che su questo terreno non avrebbe certo potuto scavalcare Schmidt. È stato per lungo tempo silenzioso, imbarazzato sulla linea da seguire e sugli argomenti da scegliere. Infine, con gli avvenimenti polacchi e sperando in un intervento sovietico in Polonia ha creduto di poter rilanciare il suo «a fondo». Ma la sua popolarità ha toccato il punto più basso. Oggi nella stessa CDU-CSU il quaranta per cento pensa che sarebbe stato meglio scegliere un altro candidato alla Cancelleria, un Albrecht per esempio, o lo stesso Kohl, e solo il 39 per cento è ancora convinto che fosse la scelta giusta.

Di Schmidt l'elettore tedesco ha imparato ad apprezzare la moderazione, l'equilibrio, la capacità e la volontà di trattativa. Di lui anche molti non elettori socialdemocratici dicono che più e sa discutere sia con Mosca che con gli Stati Uniti d'America, che è ascoltato da una parte e dall'altra. Ma non è solo la figura di Schmidt che si è avvertita immovendo alla opinione pubblica della Germania federale. È soprattutto la commistione radicalistica proprio con gli ultimi drammatici avvenimenti internazionali che non ci siano alternative alla distensione, che tanto più bisogna essere pronti a coliere ogni possibilità di trattativa quanto più avanti sono i pericoli che la pace mondiale sta correndo. Ed è questo, la coerenza a questa politica, che all'Europa sta premiano la SPD.

Arturo Barilli

Nuovo attentato in Guatemala: 8 morti



CITTA' DEL GUATEMALA — Un altro tragico episodio dell'ondata di terrorismo che colpisce il Guatemala. Un potente ordigno è esploso ieri davanti la sede del palazzo presidenziale uccidendo otto persone e ferendone venti. La forza della deflagrazione ha mandato in frantumi i vetri di centinaia di finestre degli edifici che sorgono sulla piazza principale della capitale guatemalteca. Subito dopo l'attentato un secondo ordigno è esploso nel vicino ministero della Giustizia ma questa volta non si lamentano vittime ed i danni sono piuttosto lievi. L'altro ieri in una serie di attentati terroristici erano state uccise altre sei persone. Tra le vittime anche il professor Mastius Muela noto esponente della cultura guatemalteca ucciso a colpi di mitra mentre era al volante della sua macchina. Nella foto: gli effetti dell'esplosione.

Il leader maltese: attendo una risposta entro lunedì

Mintoff critica la diplomazia italiana

LA VALLETTA — «Non ci ha mai ingoiato nessuno e nessuno ci ingolerà. Dovremo fare dei sacrifici, ma i basi militari non ne daremo a nessuno», ha detto il premier maltese Dom Mintoff venerdì sera, in un comizio a La Valletta, poco dopo il suo ritorno dalla sua improvvisa «visita di lavoro» a Roma.

«Non abbiamo chiesto di difenderci», egli ha poi fatto un accenno al ritiro della piattaforma petrolifera SAIPEM 2 dell'ENI dalle acque di Malta dopo che le minacce libiche, affermando che «i maltesi hanno mostrato maggior coraggio di quelli più grandi di noi, come quando, ad esempio, abbiamo mandato via il personale libico in uniforme».

Il leader maltese ha anche criticato, nel suo comizio, le incertezze della diplomazia italiana nella sua trattativa con Malta. In un riferimento ai suoi colleghi di Roma, Mintoff si è limitato a dire: «Non abbiamo chiesto di difenderci».

Il leader maltese ha anche criticato, nel suo comizio, le incertezze della diplomazia italiana nella sua trattativa con Malta. In un riferimento ai suoi colleghi di Roma, Mintoff si è limitato a dire: «Non abbiamo chiesto di difenderci».

Per gli «euromissili»

Breznev ha scritto anche ai leader socialisti europei

Sollecitato l'inizio delle trattative L'annuncio dato da Norvegia e Svezia

OSLO — Il presidente sovietico Leonid Breznev ha inviato una lettera al presidente del partito laburista norvegese Reulf Steen nella quale manifesta la disponibilità dell'Unione Sovietica ad un sollecito avvio dei negoziati sulla limitazione dei missili nucleari a medio raggio in Europa.

simili a quelle inviate due settimane fa ai primi ministri e capi di stato dei paesi membri della NATO tra cui il cancelliere della RFT Helmut Schmidt, il presidente americano Carter e anche il presidente del Consiglio Cossiga.

In Canada il prossimo vertice dei paesi più industrializzati

OTTAWA — Il prossimo vertice dei sette paesi più industrializzati dell'Occidente si svolgerà ad Ottawa il 20 e 21 luglio 1980. Lo ha annunciato il primo ministro canadese Pierre Elliott Trudeau.

Accipiranno rappresentanti della comunità economica europea. Trudeau ha detto che nel vertice di Ottawa si preleverà la discussione dei temi trattati dall'ultimo vertice, tenutosi a Venezia nel luglio scorso, cioè i temi dell'inflazione e dell'emergenza di particolare attenzione ai problemi dei paesi in via di sviluppo.

Dopo le decisioni unilaterali di Israele

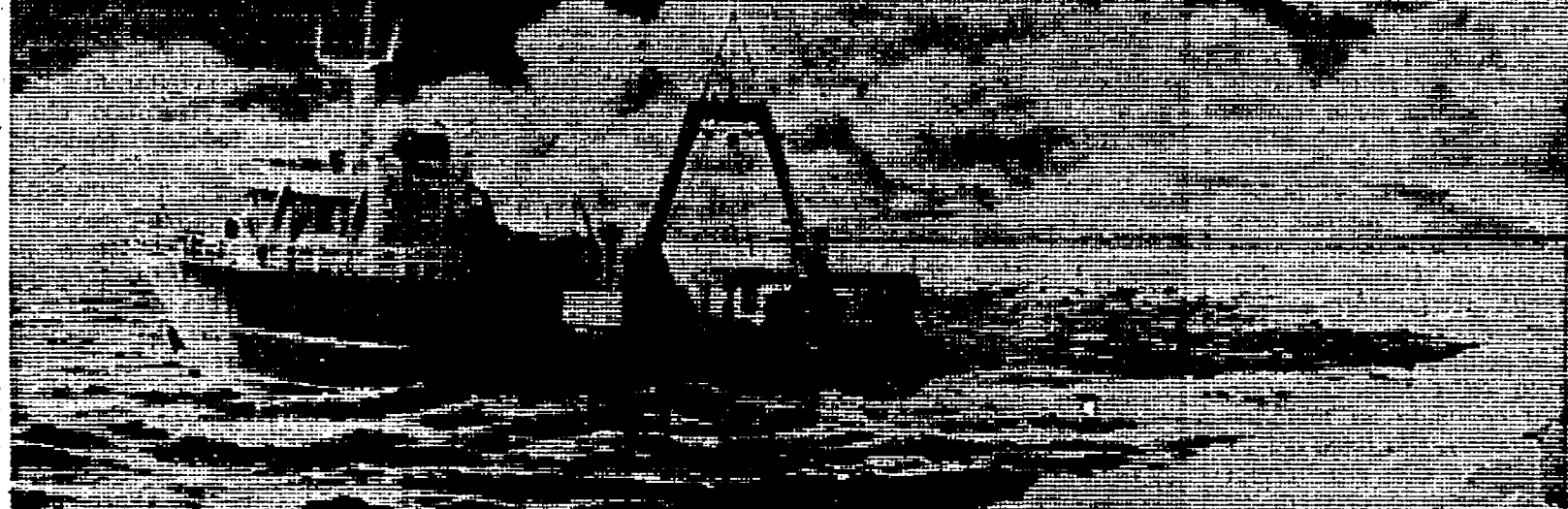
Mubarak discute con Papa lo status di Gerusalemme

Il vice-presidente egiziano consegna al pontefice una lettera di Sadat - La questione già discussa con re Hussein

ROMA — La questione di Gerusalemme è stata al centro del colloquio che il vice-presidente egiziano Mubarak ha avuto ieri mattina con Giovanni Paolo II. L'udienza è durata 35 minuti; al pontefice, Hosni Mubarak ha consegnato una lettera personale del presidente egiziano Anwar al Sadat. Il contenuto della lettera non è stato reso noto, ma risulta comunque che essa è dedicata appunto alla questione della città santa.

«Come si sa, la Knesseth ha approvato il 30 luglio una legge che proclama Gerusalemme capitale unificata e perpetua dello Stato ebraico», rificando quindi anche l'annessione del settore arabo della città, occupato con la guerra del giugno 1967.

La decisione della Knesseth è stata severamente censurata dal Consiglio di sicurezza; quanto alla Santa Sede, un memorandum del 30 giugno scorso, distribuito ai Paesi membri dell'ONU definiva «gravi qualsiasi atto unilaterale tendente a modificare lo status della città» e ribadiva che «il significato e il valore di Gerusalemme sono tali da superare gli interessi di un solo Stato o istesse bilaterali fra uno e altri Stati» (riferimento evidente, quest'ultimo, al trattato separato di pace israelo-egiziano).



Quando porti a casa Alimenti Findus,



porti a casa Alimenti di valore.

Il Fronte Polisario attacca in Marocco

ALGERI — Un cacciabombardiere marocchino Mirage F1 (recentemente fornito dalla Francia al Marocco) è stato abbattuto e 212 soldati marocchini sono stati uccisi nell'attacco di mercoledì scorso del Fronte Polisario contro la località marocchina di Tata, nella regione di Agadir. Lo si apprende da un comunicato diramato ad Algeri dal Fronte in cui si fornisce un bilancio dettagliato delle perdite marocchine.

Un comunicato marocchino ha successivamente confermato l'attacco del Polisario, affermando che «gli scontri sono durati tutta la giornata».

Ondata di arresti in Pakistan Assassinato dirigente comunista

ISLAMABAD — Una vasta ondata repressiva è in corso in tutto il Pakistan sin dai primi della fine democratiche, antidittatoriali e progressiste. La repressione scatenata dal regime militare di Zia ul-Haq ha avuto inizio nel mese di aprile con arresti indiscriminati e con la pratica generale della tortura in diversi campi militari tra i quali Fort Lahore.

Nel suo tempo è stata affidata ad un tribunale militare la sorte di Jam Sagi, anch'esso membro del CC del PC pakistano, detenuto fin dal dicembre del 1978.

Nessuna notizia si ha neppure circa la sorte degli altri arrestati del 30 luglio tra i quali il giornalista, professore di Letteratura inglese all'Urdi Sino College di Karachi, Bahail Sanghi, giornalista del quotidiano Sias News, Kamal Warsi, Bahabil Sana ed altri. Si hanno notizie secondo le quali tutti sono stati sottoposti a tortura e le loro vite sono in grave pericolo.

Un appello per la salvezza di tutti i prigionieri politici è stato rivolto alle forze democratiche del mondo intero dal Partito comunista del Pakistan.

FINDUS

valore in qualità, valore in convenienza.

Si è aperta la raccolta di firme organizzata dal PCI

Petizione degli artigiani di Ragusa: la crisi ha precisi responsabili

Il settore è il più colpito dal rincaro delle materie prime e dal costo dei servizi - L'uso clientelare che la Dc ha fatto per anni della categoria

Dal nostro corrispondente

RAGUSA - Oggi si è aperta la sottoscrizione organizzata dal PCI che ha invitato gli artigiani della provincia di Ragusa a firmare una petizione rivolta al presidente dell'assemblea della regione siciliana...



Per decenni la politica portata avanti dalla Dc, di ha detto il segretario della federazione provinciale del Pci, Concetto Scivoletto, tanto a livello nazionale che regionale...

Nello stesso tempo, si dice sempre Scivoletto, con una politica contributiva, episodica e clientelare negli stessi anni la Dc ha incrementato ed energie per scopi di getto elettorale...

In effetti, da alcuni anni, sostenendo la iniziativa, il Pci si è fatto carico anche di questi problemi dei lavoratori autonomi, che tanta parte sono della nostra società...

Nel settembre scorso la Cna ha portato gli artigiani alla lotta contro l'imbarco discriminatorio delle misure fiscali, decise con leggi dal governo nazionale...

Grazie alla forza alla comunità della iniziativa, la Cna conta oggi nella provincia migliaia di nuovi iscritti che stanno abbandonando la vecchia associazione controllata dalla Dc...

Angelo Campo

Anche al Sud non trova soluzioni adeguate il dramma della casa

L'idea dei prefabbricati rischia di finire in un'altra baraccopoli

A Bari non convince il programma sbandierato dalla giunta. Sembra invece vicina una soluzione positiva per 153 famiglie

Dalla nostra redazione

BARI - Passano i giorni ma ancora non si trova una soluzione definitiva per gli sfrattati. Una schiarita è da registrare per le famiglie che hanno diritto alla casa popolare...

Mancava comunque autorità di giudizio e capacità di governo da parte della giunta comunale di centro-sinistra. E del resto, come potrebbe avvenire, visto che i radici di questa intricata situazione dell'edilizia barese sono proprio nei ritardi accumulati per redigere il piano regola-

tore generale e nella sua esecuzione? Col risultato che non si reperiscono aree edificabili, l'edilizia privata è bloccata, le grandi imprese preferiscono l'edilizia pubblica (con fenomeni frequenti di sub-appalto) evitando il rischio di edifici per abitazioni private...

A Cagliari cento alloggi popolari in meno per i ritardi della giunta

Approvati soltanto ora i lavori a S. Elia relativi a fondi del '75 - 258 appartamenti invece dei trecentocinquanta previsti

Dalla nostra redazione



CAGLIARI - Sarebbero dovuti essere 350, e forse più, i nuovi alloggi da costruire nel quartiere popolare di S. Elia. Ma l'indifferenza, gli scandali, i ritardi del Comune sono costati la perdita di un centinaio di case...

«Questo» dice il compagno Enrico Milasi, consigliere comunale del Pci - vuol dire che ogni giorno vengono letteralmente regalati tre milioni di lire alle imprese d'appalto. Comune e IACP continuano a rimpallarsi colpe e responsabilità, incuranti del disastro che arrecano al senzatetto. Ma qui non si tratta solo di responsabilità morali, ma di qualcosa che soffoca in campo penale. Che altro è se non lo spreco del denaro pubblico? La gentile concessione all'impresa di appalto, dura ormai da sei mesi...

E' stato nel marzo di quest'anno, infatti, che il Comune si è deciso ad indire l'appalto concorso per l'assegnazione dei lavori. La disponibilità finanziaria però risaliva già al '75. Per cinque anni gli amministratori cagliaritari hanno tenuto i soldi inutilizzati nei cassetti, lasciando che la svalutazione ne mangiasse una buona parte...

Questi terreni non erano ancora disponibili, perché occupati in parte da vincoli militari, in parte dalle vecchie case occupate dagli abusivi. Responsabilità di Comune e Istituto autonomo delle case popolari si accavallano, ma quest'anno non erano stati stanziati i diritti interessati. L'atteggiamento dei nostri amministratori appare tanto più grave se si considera l'esplosiva situazione degli alloggi in città...

«Noi» dicono gli abusivi «vogliamo regolarizzare la nostra posizione: pagare l'affitto ad equo canone ed essere trattati al pari di tutti gli altri inquilini. Ma il Comune non si decide. Noi non molliamo. Non vogliamo tornare per strada. La situazione è al limite della tensione. Con la imminenti esecuzioni di sfratto, potrebbe ulteriormente peggiorare...

Luciano Sechi

p. be.

Ai produttori offerte anche solo 78 lire al chilo

Al contadino pugliese non far sapere quanto costano realmente i pomodori

Dal nostro inviato

FOGGIA - Cosa sta succedendo nel delicato comparto della produzione del pomodoro che interessa decine di migliaia di produttori pugliesi? Da Foggia è stata avanzata la richiesta urgente alla Regione Puglia di intensificare i controlli sui contratti fatti da qualche grosso agricoltore con alcune associazioni, controlli che la Regione avrebbe dovuto già fare da tempo...

Anche quest'anno sulla produzione del pomodoro si sta verificando il vecchio imbroglio dietro cui ci sono le manovre speculative degli industriali attraverso i mediatori. Va subito precisato che la quota assegnata alla Puglia, in base al contingente nazionale e all'accordo interprofessionale e alle norme della CEE è stata

di 5 milioni e 400 mila quintali. Si aveva l'impressione prima che ricalasse la campagna di raccolta del pomodoro che la produzione complessiva pugliese fosse superiore al contingente alla contrattazione. Si era parlato cioè di una produzione in Puglia di 8 milioni di quintali e ciò in base ai contratti che le associazioni dei produttori avevano fatto con gli industriali, le copie dei documenti erano state depositate all'assessorato regionale all'agricoltura perché la Regione secondo quanto stabilito nell'accordo interprofessionale è garante dell'accordo stesso. Di conseguenza secondo questi contratti vi sarebbero in Puglia oltre 3 milioni di quintali non contrattati con le industrie per la trasformazione.

Questi contratti (chiamati «per tramite») si prestano a vere e proprie truffe: perché o le industrie di trasformazione, tramite i mediatori che offrono al contadino un prezzo di acquisto di un chilogrammo di pomodoro, rinunciano all'intermediazione della CEE o i mediatori operano coperti da contratti falsi di certe associazioni. Da questo dilemma non si esce.



superfici coltivate e quantitativi di produzione per procurarsi, a loro modo di vedere, spazio maggiore nel quantitativo da contrattare con le industrie «conserviere». Va anche detto senza remore che è stata anche una violenta concorrenza fra le associazioni dei produttori. Così come vanno rievocati i limiti seri che ancora permangono nell'accordo interprofessionale perché questo prevede anche gli accordi tra mediatori e associazioni.

persino inferiore al contingente attribuito, e nonostante questo si potranno verificare tutti gli inconvenienti dell'anno scorso e persino la distruzione di una parte della produzione. Il rischio è grosso perché si potrebbe arrivare ad un peggioramento delle attuali condizioni di garanzia dei produttori contenute nell'accordo interprofessionale.

Al fondo di questo stato di cose vi sono responsabilità precise della Regione Campania per tutelare la produzione pugliese rispetto alle truffe degli industriali napoletani. C'è infine la responsabilità politica del mancato avvio di una programmazione di questo settore produttivo. Le associazioni dal canto loro devono correggere assolutamente certe posizioni, porre fine all'attuale concorrenza tra loro che aiuta solo gli industriali disonesti.

Il prezzo dovrebbe variare tra le 140 e le 150 lire. Chiesto l'intervento della Regione. In Puglia ci sarebbero oltre tre milioni di quintali di prodotto non contrattato dalle aziende di trasformazione.

Italo Palasciano

Le trattative per la formazione delle giunte in Puglia

Una catena di rinvii e intanto dilaga l'ingovernabilità

I patteggiamenti tra le forze del centro-sinistra paralizzano gli enti locali. Attese collegate l'una all'altra per ottenere questo o quell'altro incarico

BARI - Il consiglio provinciale di Bari, riunitosi venerdì scorso per eleggere la nuova giunta provinciale, è stato riconvocato per giovedì 11 settembre. Il motivo di questo rinvio è nell'analoga situazione di stallo alla Regione e in diversi Comuni della stessa provincia. Una serie interminabile di rinvii che si susseguono da oltre tre mesi: ora velti dal «desiderio di ferie estive», ora esplicitamente, connessi alla questione degli incarichi nelle varie giunte. L'ultimo consiglio regionale, convocato su richiesta del gruppo comunista è stato rinviato al 10 settembre su proposta democristiana.

Alla Regione lo scontro aperto tra Dc e Psi non è sulle questioni del programma bensì sui problemi delle definizioni degli incarichi: il Psi accetta la soluzione di un quadripartito con Dc, Pri e Psdi. «Però la Dc dice il segretario regionale del Psi Carella - deve riconsiderare il ruolo dei partiti socialisti e let-

ti e deve riequilibrare l'assetto della giunta, rinunciando al blocco latitante socialista presenza maggiore e riducendo la sua consistenza nell'esecutivo». Per dirla in altri termini: un assessorato in più alla Dc; ovviamente il partito democristiano non è intenzionato a cedere nessuna parte del proprio potere chiedendo «sacrifici» ad altri partiti laici e così la crisi continua trasferendosi tristemente nelle sedi delle segreterie nazionali dei due maggiori partiti del centro sinistra.

Le questioni per la Provincia sono simili, sebbene meno eclatanti rispetto a quelle in seno alla Regione, comunque si trasferiscono nella stessa maniera, rinviando ogni scelta, come se la gestione delle istituzioni fosse un problema che riguarda esclusivamente i partiti del centro sinistra, e non dovesse tenere in alcun conto i problemi economici e sociali che si assommano ogni giorno in Puglia ed in provincia di Bari. Non si tratta soltanto di ottica clientelare, ma di un modo di preferire le istituzioni che, in sostanza, identificano queste con un blocco di potere dei partiti di centro sinistra.

In questa situazione assume nuovo vigore l'antica legge di lotta dei comunisti, impegnati sia nelle istituzioni per accelerare i tempi della formazione della giunta e per rendere queste rapidamente in grado di funzionare intervenendo nel merito dei problemi sia nel voto del cittadino popolare, con gli sfrattati, con i lavoratori che rischiano di perdere il posto di lavoro, scegliendo proposte di programmazione. E' in questo modo di essere forme di opposizione che si sviluppa la capacità di lotta dei comunisti, a fianco e alla testa delle lotte popolari in una logica di programma di sviluppo di un Memorandum che non è solo terra di clientela ma anche, e soprattutto, terreno fondamentale di scontro per l'impulso della democrazia e lo sviluppo economico.

Luciano Sechi

La chiusura del potere politico sardo di fronte al teatro

CAGLIARI — Alcune storie per capire un comportamento: quello del potere pubblico sardo di fronte alle attività artistiche in genere e al teatro in particolare.

E sul proscenio salì il diavolo

Tanti aneddoti che segnano difficoltà e vitalità delle attività artistiche

comer, Pira racconta alcuni gustosi aneddoti che risalgono ai primi anni della Regione Sardegna e alla celebrazione della ricostituzione, dopo la bufera dell'assetto sociale prebellico.

Il programma

CAGLIARI — Una stagione teatrale, che prevede 140 repliche in dieci comuni sardi, dovrebbe svolgersi nel periodo da ottobre a dicembre prossimo. Ad organizzarla è la cooperativa Teatro di Sardegna.

no per ordine di importanza è reggicoda di funzionari pubblici. Il fatto artistico appariva per l'intera settimana dalla serata mondana e dalla rappresentazione del potere.

Fin dalle origini i rapporti del potere regionale con il teatro sono stati influenzati dall'ideologia dell'«essere». Racconta Pira: «Nel 1950, una sera, quando la porta del teatro era no già stata chiusa e un violino solista eseguiva un preludio che avrebbe fatto star zitte anche le signore della prima fila, qualcuno prese a battere alle porte dall'esterno con violenza, urlando ripetutamente e finché gli fu aperto: aprì la porta, e uscì un coro di donne con in mano un mucchio di biglietti omaggio».

«I responsabili della politica regionale conclusero che il teatro era molto più in là di questo uscire nella considerazione del fenomeno teatro».

Atilio Gatto

Una nuova rubrica radiofonica della sede siciliana della Rai

Come cambia il cantastorie se la notizia vola veloce

Ha per titolo «Il commentastorie» ed è condotta da Franco Trincale

Una sorta di notiziario regionale cantato sulle vicende di oggi

PALERMO — Già da alcune settimane va in onda, prodotto dalla struttura di programmazione della sede siciliana della Rai, una rubrica radiofonica, condotta da Franco Trincale, che affronta i temi relativi ai mutamenti intervenuti nel mondo del «cantastorie», con l'avvento nel nostro paese dell'era delle comunicazioni di massa.

Quell'onice trasformato in immagini di amore e rabbia



AGRIGENTO — In un angolo solitario di pietra di quelle specie di «stadia» che sono le montagne dell'Agrogrigno, vive Carmelo Cammarata, uno spacciatore scapigliato scultore. Che in un ambiente come quello di Agrigento, non significherebbe giornalmente molto se la storia di Cammarata non avesse dell'eccezionale. Carmelo Cammarata, che oggi ha 50 anni, è nato contadino, poi ha fatto lo spacciatore, quindi una ventina di anni fa, dopo aver scolpito per istinto sui pietre ed alberi, si trovò ad intagliare angeli sotto la navata di una chiesa.

Rinascita Strumento della costruzione della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista

cartotecnica cascella uffici tecnici e commerciali tavoli da disegno macchine e carta oleografiche

L'interessante rassegna cinematografica organizzata dal comune di Rombiolo

Mafia e potere su schermo al Sud

Il cinema in piazza è in casi come questo un modo per parlare della realtà meridionale - Un pubblico numeroso ed attento - Film di Rosi, Scialoja e dei fratelli Taviani - Oggi dibattito e conclusione



«Suoni segni e voci» in giro per la Sardegna

«Sonos, signos e boghes» (suoni, segni e voci): non è un nuovo scioglilingua dialettale ma più semplicemente il biglietto da visita di una nuova formazione musicale sarda impegnata nella valorizzazione e nel recupero delle tradizioni culturali dell'isola.

ROMBIOLO — Ormai ci si è un po' abituati alle iniziative culturali organizzate dagli enti locali.

Forse è ancora presto per darsi abitudini, almeno nel Mezzogiorno, ma è sempre utile ritornare su qualcosa delle iniziative che in questo periodo si svolgono nei comuni della Calabria, non fosse altro che per misurarne l'originalità, la rispondenza che c'è fra la gente, per il grado di interesse che riesce a creare. Troppo spesso, mesi fa, si è visto un necessario discorso culturale generale.

«Questa iniziativa però non la si può riverberare nei confronti di una iniziativa culturale del comune di Rombiolo, la prima rassegna cinematografica che in una cittadina di «Mafia, potere e realtà meridionale», che è fortemente inserita nella azione amministrativa e politica di questa giunta, è stata realizzata da un gruppo di sinistra, da tempo impegnato sul terreno della lotta alla mafia.

o seguito questa iniziativa. È opportuno dire che la rassegna è stata preparata dall'amministrazione comunale di Rombiolo e dalla federazione italiana dei circoli del cinema.

Un primo giudizio lo chiediamo al direttore artistico di questa organizzazione, Palazzolo. «È stata una esperienza interessante, dice, abbiamo scelto dei film che si collegano alla realtà contadina, ma non per questo arretrata. Di Rombiolo; abbiamo preparato per ogni film una scheda critica che è stata distribuita nelle scuole prima dell'inizio delle proiezioni, in modo da dare a tutti la possibilità di seguire e giudicare meglio i film proiettati.

La partecipazione è stata confortante, certo sulla strada della diffusione della cinematografia bisogna continuare. La mancanza di una iniziativa culturale nel comune è stata spesso riscontrata, soprattutto nei giovani, dice l'assessore al Comune, Paolo, con questo primo rassegna cinematografica abbiamo voluto cominciare a colmare un vuoto che stava diventando assai profondo. La nostra amministrazione vuole intraprendere con decisione questa strada. Pensiamo che al più presto debba costituirsi una biblioteca, un luogo di discussione e di crescita culturale. L'esigenza di crescita civile emerge sempre e trova nel cinema il soggetto più esigente: il comune di Rombiolo, ma vuole restare imobile, ma saprà confrontarsi con queste iniziative. Ci auguriamo che trarrà motivi di un più forte impegno amministrativo».

an. p.

Si sono concluse la rassegna del Teatro Estate e le iniziative del Luglio materano

Omaggio a Duni (ma non è una cosa seria)

L'iniziativa di riprendere opere poco o mai rappresentate in Italia non può essere affidata all'improvvisazione degli organizzatori - Quella della città lucana rimane effimera e limitata nel tempo,

MATERA — Con la rappresentazione in prima rappresentazione di «La clochette» di Sedaine e «Les sabots» di Sedaine si è conclusa la rassegna del Teatro Estate e la serie di manifestazioni del luglio materano offrendo un nuovo omaggio al musicista Egidio Romualdo Duni nato a Matera il 9 febbraio del 1708 e morto a Parigi l'11 giugno del 1786. Figura di primo piano nel panorama musicale dell'epoca, Duni lasciò giovanissimo il capoluogo lucano per dirigersi a Roma in altri centri d'Italia. La sua tragica piuttosto lunga lo portò per i teatri italiani da Roma a Firenze, da Bari a Napoli; infine a Parma dove entrò in contatto con il teatro musicale fran-

cessi da cui fu tanto attratto da trasferirsi a Parigi debuttando nel 1757. Già lo scorso anno si prese a riparlare di Duni quando il 1. settembre si ripropose «La Fée Urgande» di C. S. Favart musicista dal compositore materano. In seguito un convegno di studi musicologici su «Duni e la Parigi musicale del 700» all'interno del quale furono proposte musiche vocali e strumentali dei fratelli Duni, Egidio ed Antonio. Infine «L'isola dei passi» opera comica in due atti. Iniziative come questa di Matera tendono a riprendere opere poco rappresentate o mai rappresentate e sono sempre più frequenti in Italia, basti pensare al vicino

festival della valle d'Utria. Ma se può essere apprezzata l'idea di un tale recupero filologico, dobbiamo dire che non sempre il lavoro è affrontato con la dovuta perizia e serietà. Anche qui, nel caso specifico, nonostante, come abbiamo detto, da oltre un anno si sia intrapresa la scoperta di Duni, non è cambiato lo spirito di improvvisazione che caratterizza queste operazioni. In questa regione che, come tante altre nel Mezzogiorno, è priva di organismi lirico-sinfonici stabili, dove l'attività musicale si riduce a quel minimo che possono produrre le associazioni musicali private (meno di cinquante in Lucania, mentre, per fare un esempio, sono 80 nel

Lazio) risulta strano che vengano intraprese iniziative del genere effimere e limitate nel tempo (nessuna rappresentazione avrà una replica) e che assorbano tanto denaro. Visto che in ogni caso l'accortezza di decentrare l'iniziativa spostandola sul territorio almeno in quei 4-5 comuni dove ci sono dei teatri. Visto che in ogni caso i finanziamenti pubblici per questo tipo di attività vi sono, certamente più produttivo sarebbe indirizzarli verso la costituzione di organismi che assicurino un intervento più prolungato e più articolato sul territorio.

Ritornando alla manifestazione presentata dal Teatro Corte a Matera poche cose abbiamo da dire. La banalità dei pezzi e la ripetitività delle musiche sono state il condimento di opere di non elevato valore, certamente inferiori alla stessa «La fée Urgande». La regia, anche qui, un intento lodovico, quello di vivificare la azione in contrapposizione alla stabilità di unicità della scena ha, per gli strumenti usati (la presenza di animali vivi e un cattivo gioco di luci) sortito un effetto inopportuno. Tra gli interpreti vocali degna di attenzione il soprano Elena Balzano, doppiamente interprete di Colmette in «La clochette» e di Babette in «Les sabots».

Giuseppe Mega Michele Pace

La proposta del PCI per superare la lunga crisi regionale

Un governo delle forze politiche che non pongono pregiudiziali

Le Marche non hanno ancora un governo. Anche se non sono solo, in questo primo, la Puglia, il Lazio, la Liguria, la Calabria si trovano nelle nostre condizioni, è questa l'esigenza che occorre soddisfare il più rapidamente possibile.

quella della Calabria: anzi continua pervicacemente a sostenere il centro-sinistra e la linea di pregiudiziale chiusura verso il PCI mentre le componenti zaccagniniane tacitano. Ma questa soluzione politica trova sempre maggiori ostacoli, in primo luogo perché rappresenterebbe un ritorno indietro, a pratiche di governo superate ed inaccettabili e poi perché il PSI lo esclude, quando dichiara esplicitamente ed in modo da non lasciare spazio ad altre interpretazioni che non è disponibile a ricostituire il centro-sinistra, cioè una maggioranza e una Giunta quadripartita. E' vero che il segretario regionale della DC ha dichiarato alla stampa che la DC sosterrà il quadripartito « fino all'oltranzismo » (quello della DC, s'intende), ma occorre ormai prendere atto che non vi sono le condizioni politiche per costituire quella alleanza.

formazione della Giunta provinciale tra PCI e PSI. Del tutto diverso il nostro comportamento. Noi abbiamo proposto alleanza sia al PSDI che al PRI nei Comuni e nelle Province — ove lo abbiamo realizzato, in molti più casi che nel 1975 — e nella Regione, con una coerenza che certo la DC, abituata a trattare in modo del tutto subalterno i suoi alleati, non dimostra. Perciò non rivolgeremo solo un invito al PSDI a riconsiderare la sua posizione e solo a seguito della proclamata impossibilità a ricostituire il centro-sinistra, ma sulla base di una impostazione del rapporto con i partiti di democrazia laica che caratterizza ormai da tempo la nostra politica nelle Marche, come dimostra l'alleanza nel Comune di Ancona, in quello di Fermo, nella provincia di Ascoli Piceno, a Fano e Tolentino.

sta contraddizione è tale solo per coloro che pongono sullo stesso piano il rapporto con la DC e quello con il PCI, come se fossero alleanze equivalenti. E' vero, invece, che una maggioranza con l'intera sinistra e dunque con il PCI, avrebbe un significato rinnovatore, sarebbe la condizione di quel cambiamento negli indirizzi programmatici che è richiesto dalla difficoltà dell'economia marchigiana, mentre in un'alleanza con la DC finirebbero per prevalere i condizionamenti moderati, conservatori, di cui è espressione l'attuale indirizzo politico democristiano.

In sostanza noi riteniamo che non si possa avviare il rinnovamento necessario nelle Marche senza e contro il PCI, accettando la logica delle pregiudiziali e della rottura a sinistra. Per tali ragioni e il porremo fermamente a soluzione che ci escludessero, siano esse a 4 o a 5 proprio perché sarebbero basate sull'accoglimento di quelle pregiudiziali e la nostra opposizione non sarebbe pertanto patteggiabile, contrattabile in alcun modo. Ma l'evoluzione del rapporto tra le forze politiche sta a dimostrare che una Giunta basta, sulla leale collaborazione tra il PCI, il PSI, il PDUP, il PSDI e il PRI è possibile costituirsi se il rapporto di unità tra PCI e PSI pur nella diversità delle posizioni, si rafforza ancora, se nel PSDI prevale un orientamento che respinge ogni pregiudiziale. Una considerazione merita anche la attuale posizione del PRI con il quale nelle Marche intratteniamo un posi-

Continua l'incredibile polemica del Resto del Carlino a S. Benedetto

Quando l'urbanistica fa notizia e quando, invece, no

Il giornale bolognese fa sempre riferimento alla passata giunta di sinistra e mai invece a quella attuale di centrosinistra che amministra ormai da due anni



SAN BENEDETTO — Parlare e discutere di urbanistica a San Benedetto significa ovviamente aprire un dibattito sull'operato della amministrazione comunale e non solo dell'attuale. Significa, dunque, esprimere giudizi e valutazioni sulle amministrazioni del passato. Ma oggi assistiamo ad un fatto davvero singolare. Da due anni (dall'otto agosto 1978, data di insediamento dell'attuale giunta quadripartita) ogni qualvolta il « Resto del Carlino » scrive di urbanistica lo fa esclusivamente citando la precedente amministrazione di sinistra guidata da Primo Gregori. E naturalmente (non può essere altrimenti) considerate le posizioni politiche che la testata bolognese esprime



responsabile, soprattutto, del blocco delle attività edilizie a San Benedetto. Ma evidentemente questi infortuni sono scaturiti dal fatto che troppo raramente la stampa è presente ai lavori del consiglio e le fonti di certi articoli e resoconti sono di seconda mano. L'opposizione, innanzitutto, fa il suo mestiere: che è quello di criticare quando lo ritiene necessario e di suggerire soluzioni migliori o diverse. Se poi più di una volta la giunta si è presentata in consiglio divisa ed i partiti che la compongono discutono tra loro nello stesso consiglio o nei corridoi la responsabilità che tutto procede così lentamente non può essere imputata all'opposizione. Ancora una volta si deve dire che non esiste una giunta intesa come organismo collettivo omogeneo che propone e compie scelte. Questo organismo è polverizzato e gli assessori vanno ciascuno per conto proprio. Un esempio: da un anno la Regione ha varato una legge (la n. 31) su proposta del gruppo comunista. La legge consente la sopraelevazione delle costruzioni sino ad un massimo di tre piani. Nella città sarà possibile realizzare 1.800 alloggi: un fatto grosso per chi vuole rischiarare la crisi delle abitazioni. Ebbene la giunta aveva un anno di tempo per redigere un piano particolareggiato. Ma in questo periodo che scade a settembre l'amministrazione non ha fatto nulla e si è ridotta ad operare solo in questi ultimi giorni dopo che il PCI aveva chiesto che si convocasse il consiglio comunale proprio per discutere del problema. Evidentemente questa giunta non si preoccupa del problema della abitazione e della ripresa edilizia oppure la ripresa edilizia che preoccupa certi amministratori è solo quella della costruzione speculativa. Perché senza tanto ritardo?

La segreteria regionale comunista per la sottoscrizione Un nuovo grande impegno per la stampa

Una situazione sempre più difficile per gli aumenti dei costi - Il ruolo indispensabile dell'autofinanziamento per assicurare al partito ogni mezzo per continuare la sua battaglia politica ed ideale

La segreteria regionale invita tutti le organizzazioni di partito e tutti i militanti ad un grande e straordinario impegno per raggiungere gli obiettivi della sottoscrizione per la stampa comunista.

La Segreteria regionale del PCI ritiene indispensabile che anche e soprattutto attraverso l'autofinanziamento, siano assicurati al Partito i mezzi finanziari per la sua battaglia politica, ideale e di massa.

Occorre pertanto sviluppare la più ampia mobilitazione. L'impegno, il lavoro rigoroso di tutti i dirigenti e di tutte le sezioni per estendere la sottoscrizione di massa per la stampa, realizzando rapidamente gli obiettivi prefissati.

Ogni iscritto al partito, gli elettori comunisti, i cittadini di fede democratica, devono essere invitati a sottoscrivere per l'Unità nella consapevolezza del ruolo insostituibile che questo strumento ogni svolge, riaffermando nel contempo quel tratto

distintivo nostro che è dato dall'autofinanziamento e che ci consente di continuare ad essere una forza di cambiamento immune da pressioni e da condizionamenti.



Chiesto dalla Provincia alla Cassa prestiti

Un mutuo di 3 miliardi per l'asse viario attrezzato di Ancona

ANCONA — Ancora un importante passo in avanti verso l'avvio della costruzione dell'Asse viario attrezzato di Ancona, che collegherà la area portuale a mare con il casello autostradale di Ancona-Sud: la provincia di Ancona, infatti, ha deciso nei giorni scorsi di inoltrare una richiesta di mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti per 3 miliardi e mezzo, da destinare appunto a contributo finanziario per il nuovo raccordo stradale.

L'arteria, di cui la Provincia finanziaria per ora il 1. lotto (il resto, si spera, riceverebbe andare a carico dello Stato, tramite l'intervento dell'ANAS), sarà, come è noto, una strada di scorrimento veloce, particolarmente predisposta per i mezzi pesanti, che, transitando vicino all'edificando a porto interno della Baraccola, consentirà di smaltire gran parte delle difficoltà di traffico attualmente esistenti al centro della città e nel lungo tratto del porto.

Non solo chiedere un contributo ma saper spiegare anche il perché

BORGO MASSANO (Pesaro) — L'andamento della sottoscrizione per la stampa comunista e quello più generale dell'autofinanziamento del partito presenta elementi contraddittori. Ad alcuni ritardi e difficoltà, verso i quali l'attenzione del partito si esprime in specifici dibattiti e assemblee, fanno riscontro situazioni estremamente positive che si caratterizzano per il conseguimento.

se non addirittura il superamento, di tutti gli obiettivi prefissati. Anche il perché di questa divaricazione è sotto il volgo del gruppo dirigente al centro come nelle sezioni. Può risultare di un certo interesse vedere come ha lavorato una di quelle sezioni che non si trova dietro l'occhio attento del compagno che segue i problemi finanziari del partito, una di quelle sezioni che, appunto, ha

confermato come il più « rosso » della provincia, conta 37 iscritti, 23 dei quali hanno aderito quest'anno al PCI. Oltre a quello connesso al tesseramento, gli obiettivi finanziari della sezione di Borgo Massano erano rispettivamente fissati in 3 milioni e mezzo per la sottoscrizione elettorale.

Quattro milioni e mezzo da sommare ai tre e mezzo tessari: tirando le somme si ha che questa sezione, senza contare i proventi di feste e iniziative varie, riesce a raccogliere oltre 8 milioni. Una cifra che se la si guarda al di fuori di un'ottica strettamente finanziaria esprime significativi politici che è bene cercare di approfondire.

Dice Giovanni Talozzi, segretario di zona: « Borgo Massano è una delle sezioni che abbiamo lavorato in ottica costante alla crescita. Ciò è importante perché avviene in un "polo" industriale e artigianale tra i più vicini della Valle del Foglia ».

Le sezioni che hanno raggiunto il 100% nella sottoscrizione

PROVINCIA DI MACERATA Montecosaro; Mogliano; Monte San Giusto; Troscia; Esanatoglia; Fiuminata; Caldara; S. Ginesio.

PROVINCIA DI PESARO Camazzanette; Miniera di Urbino; Pieve di Canne; Trazzani; Fermignano; Urbana; Borgo Massano; Cantiano;

ma; Caldarete Fermo; San Tommaso di Fermo; Cavella d'Ele; Centro di Montegranaro; S. Elpidio a Mare. PROVINCIA DI ANCONA Aspio; Candia; Palombella; Pietralacroce; Portuali; Enti Locali; Castelbellino Pantiere; Mole; Pianella Vallesina; Anconano; Morro d'Alba; Cartai di Fabriano; Gramsci di Osimo.

Le ragioni di un risultato

« A questi obiettivi — afferma Antonio Bortolacci, segretario della sezione — abbiamo lavorato in ottica costante alla crescita. Ciò è importante perché avviene in un "polo" industriale e artigianale tra i più vicini della Valle del Foglia ».

Ruoli non separati

A Borgo Massano solo il 3 per cento degli iscritti non ha contribuito alla sottoscrizione. Per le stesse ragioni non pochi sono i semplici simpatizzanti che hanno versato il loro contributo alla sezione. « Ora che abbiamo compiuto il grosso del lavoro — assicura Giorgio Occhietti, artigiano interessato che svolge l'incarico di tessere — faremo giorno dopo giorno, citando quel 3 per cento di compagni. Finora nessuno ci ha negato il contributo ».

Advertisement for 'UNITA' VACANZE' featuring a hot air balloon and a boat. Text includes: 'Viaggi e soggiorni che siano anche arricchimento culturale e politico', 'MILANO - Viale Fulvio Testi, 75 Tel. (02) 64.23.557/64.28.140', 'ROMA - Via dei Taurini n. 19 Tel. (06) 49.50.141/49.51.251'.

Manifestazione a Massa Carrara per l'incidente allo stabilimento

Sui tavoli dei sindaci migliaia di firme contro questa Montedison

Le hanno raccolte gli abitanti delle zone di Alteta, Partaccia e Ricortola — Il documento finale del Comitato federale del PCI — «La commissione deve fare chiarezza» — Salvaguardare salari e occupazione

MASSA CARRARA — Preannunciati dai elacson delle auto, i cittadini della zona di Alteta, Partaccia e Ricortola hanno consegnato, ieri mattina, ai sindaci di Massa e di Carrara, le firme raccolte — come è stato detto — contro questa Montedison.



Un corteo non molto folto di auto è partito dai cancelli della Montedison, nella zona industriale e si è diretto subito per Carrara. Breve sit-in sotto il palazzo comunale di centinaia di abitanti della zona A, quella a ridosso dello stabilimento, mentre una delegazione si incontrava con il sindaco Alessandro Costa e alcuni componenti della giunta. A Costa sono state consegnate copie delle 18 mila firme raccolte.

fine, i cittadini sono stati ricevuti in prefettura. Sono già passati ventisei giorni dalla «nube». Ma il problema Montedison è sempre al centro dell'attenzione della gente e del dibattito fra le forze politiche e sociali. Anche il comitato federale del PCI, in una apposita riunione ha affrontato l'argomento. Era presente anche Gianfranco Bartolini, vice presidente della Regione Toscana.

Si è trattato di una discussione a «freddo» sul problema, anche alla luce dei risultati che gli amministratori locali hanno avuto a

Roma, che ha permesso di fare il punto sulla situazione e di rilanciare alcune proposte (già fatte a suo tempo) che sono contenute nel documento finale, diffuso poi a migliaia di copie in mezzo alla gente. Dopo aver riconfermato l'impegno dei comunisti fin dal primo momento, quando cittadini e lavoratori «strettamente collegati» hanno manifestato, il documento denuncia l'irresponsabile atteggiamento tenuto dalla direzione Montedison e tendente a smuovere ogni dubbio — si legge ancora — perché non si può «difen- dere una realtà che è sempre

stata fonte di preoccupazione soltanto e perché da parte della direzione dell'azienda chimica, alle domande legittime, agli interrogativi che gli enti locali avanzavano, veniva risposto con ambiguità e con ricatti contribuendo così anche ad inasprire gli animi dei lavoratori e della popolazione». Il documento chiede che agli operai sia garantito il salario durante il tempo in cui la commissione opererà e ricorda il ruolo positivo svolto dalla classe operaia.

Fabio Evangelisti

Interessati alle istituzioni regionali

Dal Giappone per studiare la Toscana

Una équipe di studiosi per capire il funzionamento delle autonomie locali

Sono venuti in dieci, e lentamente che dal lontano Giappone per studiare la Toscana. Non è la prima volta che le istituzioni della regione sono «prese di mira» dagli studiosi di tutto il mondo: non più tardi di un anno fa si diedero convegno a Firenze professori universitari dell'Europa e degli Stati Uniti, venuti a «curiosare» sulla creazione dei consigli di quartiere.

avevamo avuto modo di consultare, ci avevano convinti che la Toscana fosse un interessante campo di osservazione per i nostri studi.

Ora sono docenti giapponesi che si mostrano interessati al funzionamento delle autonomie locali e soprattutto al meccanismo della programmazione e dell'intervento pubblico nell'economia. La delegazione è composta da studiosi e ricercatori che appartengono al Circolo di studi dell'economia pubblica, e dell'Istituto di ricerca dell'autonomia locale e lavorano nelle università di Kyoto e Hosei. Hanno incontrato nei giorni scorsi la giunta regionale al completo e hanno avuto un pomeriggio di discussioni con i ricercatori dell'IRPET.

È stata la stessa delegazione, guidata dal professor Ito Akira a chiedere un incontro molto articolato con la giunta per rivolgere ai diversi responsabili della pubblica amministrazione domande sui vari settori di intervento.

Il professor Katagata e il professor Masuda hanno parlato per tutti: «La particolarità dell'economia toscana e la qualità degli studi sulla regione e dei documenti della programmazione regionale, che

La discussione che si è svolta nella sede dell'Irpet si è incentrata su questioni di politica finanziaria e territoriale nel quadro della programmazione regionale.

GRIEMONI
 ERONAUTICA PENSALE (SEMPLICITÀ)
 DA RICAZOLI - TEL. 234033
 FIRENZE

TUTTE LE ERSE REGIONALI
 PER LE NAZIONI ESTERE
 SERVIZI AFFINI ALLA CERCHIA

MEDAGLIA D'ORO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
 «Premio Qualità e Cortesia 1971»

CALZOLERIA

PREZZI
 PREZZI
 PREZZI

Remo 2

PREZZI
 PREZZI
 PREZZI

FIRENZE
 VIA S. ANTONINO, 72-r - Tel. 272591

EMPORIO DELL'AUTO EMPOLI

● Ricambi ed accessori per tutti gli autoveicoli. I trattori agricoli e per macchine movimento terra veicoli di trasporto interno e di sollevamento ● Attrezzatura generale per autofficina e carrozzeria ● Articoli per l'industria ● Lubrificanti speciali ● Servizio ricondizionamento motori a scoppio e diesel.

EMPOLI - Via J. Carrucci 96-98 - Tel. 0571/73612

PRODUZIONE ARREDAMENTI
 Esposizione mq. 5000

rud mobili

INDUSTRIA PER L'ARREDAMENTO

50059 S. Ansano Vinci (Firenze)
 Tel. (0571) 584159

Iscrizioni ai corsi di ceramica grafica pubblicitaria arredamento, antiquariato, restauro, disegno e pittura

All'accademia «Cappello» via Alfani 70, Firenze, telef. 215.242, sono aperte, fino a completamento dei posti disponibili, le iscrizioni per il prossimo anno scolastico ai corsi di «Ceramica», «Grafica Pubblicitaria», «Arredamento», «Antiquariato e Restauro» e al corso libero «Disegno e Pittura».

La segreteria è aperta con il seguente orario: 10-12 e 17-19, sabato escluso.



Sulla carta sembrerebbe un Palio con un esito scontato: stando ai pronostici degli esperti, infatti, il drappellone dipinto dal pittore Saetti e dedicato al sesto centenario della morte di S. Caterina, dovrebbe essere tranquillo appannaggio di una di queste tre contrade: Oca, Drago e Selva.

le prime corse di prova lasciano intravedere un Palio «aperto» a diversi risultati. Intanto la Tartuca, che ha avuto in sorte la cavalla Zingara, non vuol saperne di curvare a San Martino. Va puntualmente dritto, anche per una palese imperizia del fantino Sebastiano Deledda detto Legno.

Qualora la sera del Palio giungesse alla fatidica curva nelle prime posizioni, la Tartuca, sempre se Legno non riuscirà a far curvare la Zingara, potrebbe «addrizzare» portandosi dietro altre contrade che sparirebbero dalla corsa. La stessa strada della Tartuca la potrebbero prendere anche il Bruco e la Pantera i cui cavalli hanno dimostrato una predisposizione particolare per non curvare quando entra-

no in curva ad alta velocità. L'Oca, la grande favorita, invece non vuol saperne di partire. Andrea De Gortes, detto Aceto, non è riuscito ancora a «inquadrate» bene ai canapi il forte purosangue Valsandro che finora ha sempre rifiutato la partenza mettendo chiaramente in difficoltà la contrada per cui corre. Resta il fatto che se Aceto perdesse

il Palio con il cavallo che ha a disposizione, per il popolare fantino sardo si tratterebbe sicuramente di un grosso smacco. Sembrano invece in aumento le quotazioni della Torre, la secolare nemica dell'Oca che non vince da 19 anni. Sulla precisa cavallina grigia Tessa, la Torre monterebbe Adolfo Manzi detto Ercolino, un fan-

Oggi a Piazza del Campo

Si corre il Palio con tre favoriti e un cavallo che odia le curve

Zingara della Tortuca non vuol saperne di curvare a San Martino Valsandro, invece, montato per l'Oca dal leggendario Aceto, è in difficoltà alla partenza tra i canapi. In aumento le quotazioni della Torre. Le chances di Drago e Selva

tino delle regolari molto pronto in partenza e che sa sicuramente il fatto suo. Anche l'Istrice ha visto aumentare di un tantino le proprie possibilità che restano comunque esigue.

Infatti dopo le prime due prove in cui sul cavallo Miura, vincitore a luglio nell'Oca, montava il giovane fantino Tebaldo Furni e non era riuscito ad azzeccare una partenza, ora con l'arrivo di Mauro Matteucci detto Marasma le cose sembrerebbero mettersi meglio.

Alla prova ieri mattina l'Istrice è schizzata via prima dai canapi con largo margine. Se questa eventualità si prospettasse anche questa sera, Miura e Marasma diverrebbero, come già accadde a luglio, un brutto cliente per altri più titolati protagonisti di questo Palio straordinario.

Nelle altre contrade nulla di nuovo o quasi. Il Drago, con il potente e titolato Rimini, tenterà di raggiungere la vittoria con il giovane fantino Renato Monaco detto Grinta, su cui i dragaioli ripongono una fiducia estrema.

La Selva, che insieme a Oca e Drago è tra le favorite, sa di poter contare sull'intelligentissimo Panizzo, un po' avanti con gli anni, ma che comunque ha ben 5 vittorie al suo attivo. Inoltre Panizzo sarà montato da Silvano Vigni detto Bastiano, forse un po' troppo pesante per un cavallino come quello della Selva, ma sicuramente uno dei fantini che maggiormente si sono messi in luce in questi ultimi anni in Piazza del Campo.

Crescono le speranze anche della Pantera che ha visto galoppare bene anche il proprio fantino Antonio Zedde detto Valente su Torquato Tasso, uno dei soggetti che veniva da-

fatina s.n.c.
 calzature per bambini

Via dei Pecori, 33R - Via Gioberti, 136 R
 FIRENZE

inaugura il nuovo negozio di
VIA CALZAIUOLI 91R

vieni anche tu all'idi
 (già scuola Olivetti)

VIA RICASOLI, 9
 TEL. 298.641/263.719

Nuovi corsi per programmatori elettronici e operatori con addestramento in sede sul sistema 34 IBM

PRATOCAR
 CONCESSIONARIA

OPEL-BEDFORD

VEICOLI USATI DI OGNI MARCA E TIPO

PRATO

La Commissione del Parlamento europeo

La cultura dell'Europa a Firenze per i Medici

In occasione della chiusura delle mostre del Cinquecento - Per tre giorni i lavori alla Badia Fiesolana

In occasione della chiusura delle mostre fiorentine promosse dal Consiglio d'Europa, per la XVI Biennale di arte, scienza e cultura, dedicata a «Firenze e la Toscana dei Medici nell'Europa del '500», fissata improrogabilmente per il 26 settembre prossimo, si terrà a Firenze la prima sessione autunnale della «commissione cultura, gioventù istruzione, informazione e sport» del Parlamento europeo, sede del lavoro che si protrarranno per tre giorni all'Istituto universitario europeo della Badia a Fiesolana.

Questo è quanto è stato concordato nel corso di un incontro che si è svolto presso la sede della giunta regionale, tra il presidente della Regione Toscana, Mario Leone, l'assessore regionale per la cultura Luigi Tassinari e il signor Gorm Kormerup funzionario del Parlamento europeo incaricato di stabilire con le autorità le modalità della permanenza dei membri della commissione.

Da oggi sette giorni di iniziative culturali

Vico D'Elsa in mostra

Esposizioni su «Paesaggio nella pittura fra '500 e '600 a Firenze» e di altri pittori — Un referendum: Vittorio Gassman l'attore più apprezzato

È tutto pronto per «Vico arte '80» che avrà luogo da oggi a domenica prossima. Ancora una volta Vico d'Elsa, un paese collinare di millenaria civiltà, darà vita ad una originale iniziativa culturale che si è imposta all'attenzione regionale e nazionale.

Si tratta di una esperienza singolare ed irripetibile: i 450 abitanti uniti da un solido spirito comunitario, hanno elaborato un programma di manifestazioni che si protrarrà lungo l'arco di una settimana e richiamerà migliaia di persone da tutta la Valdelsa ed il medio Valdarno.

Il programma di quest'anno si caratterizza per una iniziativa di alto livello artistico che si collega direttamente alle manifestazioni mediche fiorentine e toscane. Da parte di una équipe dell'università di Firenze è stata allestita una mostra sul «paesaggio nella pittura fra Cinquecento e Seicento a Firenze». Una mostra di grande valore culturale che verrà utilizzata dalla Regione Toscana con carattere itinerante in Italia ed all'estero.

Questa sera ci sarà il comizio di chiusura del compagno Aldo Tortorella

Una partecipazione straordinaria alla festa dell'Unità pisana

'Affollati e vivaci i dibattiti - E' intervenuto Lucio Libertini alla discussione su « Problemi della gente, casa, prezzi, condizioni di vita » - Sul tema dell'informazione e dell'editoria ha discusso invece venerdì scorso Luca Pavolini

Ma come quest'anno la partecipazione e l'attenzione popolare al nostro festival provinciale dell'Unità sono state così ampie. Nonostante l'influsso logorante della crisi, nonostante l'ansia consumatrice del cosiddetto « disimpegno », alle nostre feste rimane con la festa dentro la realtà della complessa situazione italiana e internazionale.

Se ne è avuta una conferma durante il dibattito sui « problemi della gente, casa, prezzi, condizioni di vita » al quale ha partecipato il compagno Lucio Libertini e che ha visto la vivace partecipazione di un pubblico che vede ancora nella presenza politica e nell'apertura degli spazi democratici l'unica possibilità di aggredire e risolvere i propri problemi.

E' la dimostrazione che la lotta per rinnovare gli orientamenti, le esperienze, il modo di fare politica di interi gruppi sociali è la sola via per dare uno sbocco positivo al diffuso malessere che altrimenti rischia di regredire nella rassegnazione.

Correre il rischio

Per questo talvolta è anche necessario « correre il rischio » di misurarsi con argomenti la cui attipicità non deve trarci in inganno: come non vedere infatti un nesso tra l'esigenza di trasformare la società, di cambiare il modo di vita della gente e la tematica dei rapporti uomo-donna?

Nei mesi scorsi si è fatto un gran scrivere e parlare della crisi della famiglia come cellula della riproduzione sociale insieme agli altri luoghi ben più noti, primo fra tutti la scuola. Ebbene non è forse questo un ulteriore segno delle

potenzialità innovatrici che la crisi porta con sé? Noi pensiamo che il rinnovamento della società così come si pone nella nostra epoca significa lavorare di fatto ad un salto di civiltà e perciò alla « rifondazione » complessiva del nostro modo di essere individui e società.

I rapporti tra i sessi e il ruolo della famiglia sono certo un banco di prova notevolmente di questo esperimento che stiamo costruendo.

L'informazione e l'editoria

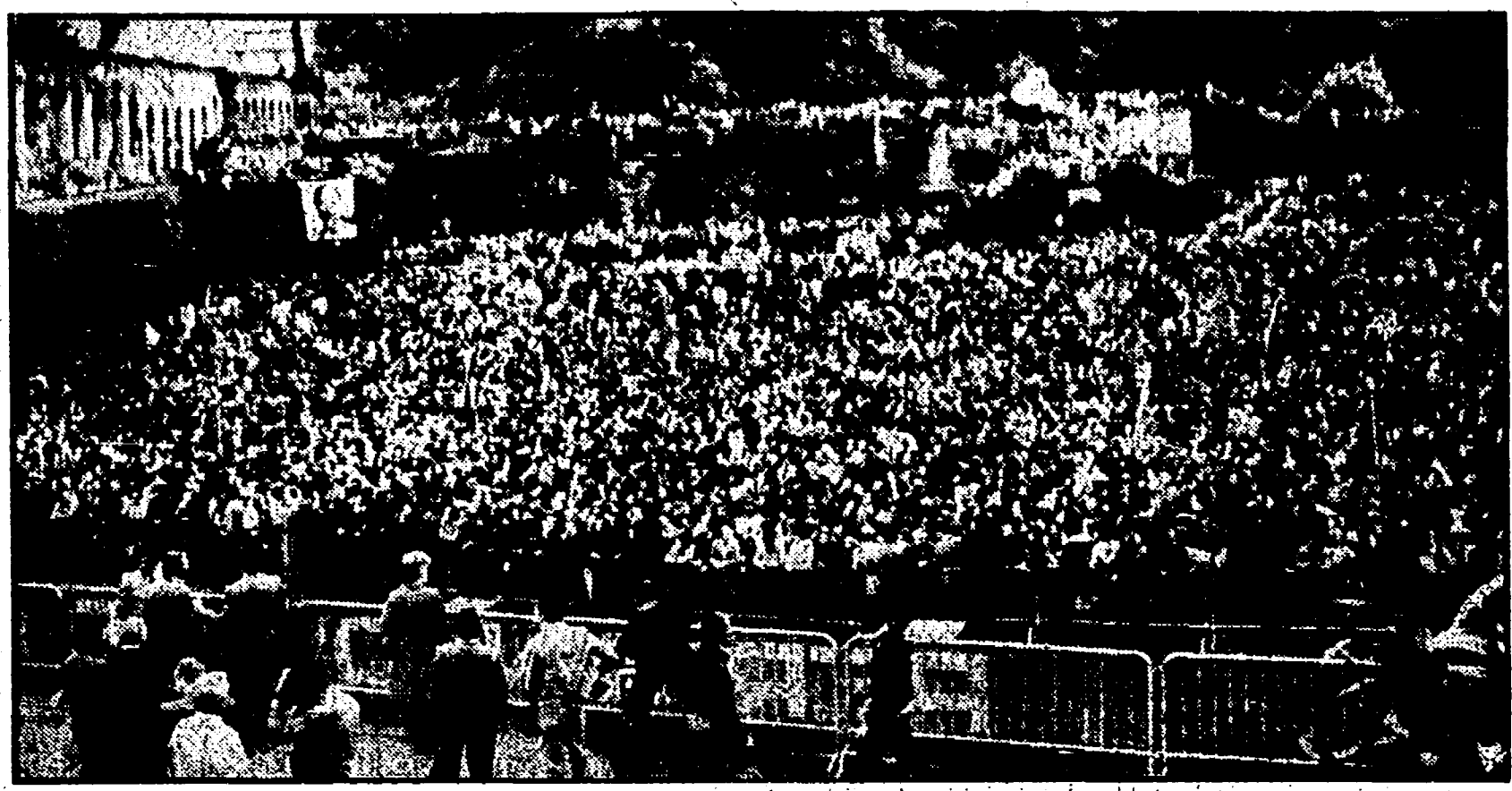
Un altro terreno di scontro e di confronto è quello delle tendenze che sembrano prevalere nel settore dell'informazione e dell'editoria.

Se ne è parlato venerdì con Luca Pavolini della direzione del PCI. L'informazione, sia quella televisiva che quella della carta stampata sono il termometro effettivo della democrazia di un paese.

Oggi si assiste purtroppo ad un incessante processo di concentrazione delle testate che mira a raccogliere in poche mani il settore sempre più importante della diffusione e della « produzione delle notizie » a scapito della professionalità dei giornalisti e della libertà di stampa.

Ma ridiscusso quindi tutto l'assetto istituzionale del settore e vanno imposte precise leggi antimopolistiche.

Su questi temi, sul rapporto con gli intellettuali e nelle posizioni dei comunisti nell'attuale fase politica interviene stasera il compagno Aldo Tortorella nel suo comizio di chiusura alle ore 18.



Largamente positivi i risultati finora raggiunti

Solo l'impegno dei lavoratori a sostegno della nostra stampa

E' necessario un ulteriore sforzo nei luoghi di lavoro - Le sottoscrizioni sono sempre legate alla consapevolezza dell'importanza del pluralismo nell'editoria

Girando la nostra provincia nelle sere d'estate, colpisce il continuo susseguirsi di feste della nostra stampa che si incontrano lungo la strada.

Bandiere, luci, canti, incontri politici, manifestazioni e ovunque gente, tanta gente.

Ma, spinto alla ricerca di quei nuclei che entrano nella tradizione popolare e rappresentano avvenimenti importanti sia sul piano ricreativo e culturale, come su quello politico.

Questi nostri, grandi appuntamenti di massa sono stati di stimolo. L'esempio che ha spinto alla nascita di tante altre manifestazioni culturali che, in questi ultimi anni, fioriscono ogni estate.

Anche quei partiti che in tempi passati tentarono di isolare le feste de l'Unità definendole « carnevalate », hanno dovuto ricredersi.

Ma ridiscusso quindi tutto l'assetto istituzionale del settore e vanno imposte precise leggi antimopolistiche.

Su questi temi, sul rapporto con gli intellettuali e nelle posizioni dei comunisti nell'attuale fase politica interviene stasera il compagno Aldo Tortorella nel suo comizio di chiusura alle ore 18.

Si devono rispondere a «lor signori» prima ancora che all'opinione pubblica.

E' una logica ferrea alla quale nessuno può sottrarsi, nemmeno noi. Ma è proprio su questo punto che viene in evidenza, risalta con nettezza la nostra diversità.

Noi rispondiamo unicamente ai lavoratori, perché i lavoratori sono i nostri unici finanziatori.

Se non si fosse la presenza attiva dei nostri giornali, delle nostre riviste il pluralismo dell'informazione, il dibattito politico corrobberanno il rischio di scomparsa del tutto.

Infatti è in atto una operazione che tende a concentrare le testate nelle mani di pochi, quanto potenti gruppi finanziari, mentre il governo rinvia la riforma dell'editoria.

Per tutte queste ragioni i temi conduttori della Festa provinciale de l'Unità, sono stati proprio i problemi dell'informazione e della comunicazione, insieme alle grandi questioni della distensione, della pace, della situazione internazionale.

Stiamo attraversando, sul piano interno e su quello internazionale, un momento assai delicato, denso di pericoli e, nello stesso tempo, suscettibile di aprirsi a soluzioni nuove e positive. Molto dipenderà dalle lotte di massa e dall'iniziativa dei comunisti.

In questo contesto hanno assunto una rilevanza particolare le iniziative politiche che abbiamo programmato. I dibattiti sull'informazione, sul terrorismo, sulla situazione internazionale, su casa e prezzi e poi il comizio di chiusura con il compagno Tortorella, questa sera alle ore 18.

La Festa provinciale de l'Unità costituisce uno sforzo organizzativo e finanziario eccezionale e il punto più alto di esposizione politica pubblica del Partito.

Mentre cogliamo l'occasione per ringraziare i compagni che per giorni, con grande passione e sacrificio, hanno lavorato alla preparazione e al funzionamento della Festa, facciamo appello a tutti i comunisti, i lavoratori, i democratici, perché, fin dai prossimi giorni si intensifichi l'attività politica nelle sezioni e sui luoghi di lavoro.

ROLANDO ARMANI
Segr. Fed. PCI - Pisa

L'impegno costante per il rinnovamento

Oggi si chiude a Pisa il Festival provinciale dell'Unità all'interno del grande « laboratorio politico » allestito grazie al lavoro volontario di numerosi compagni. Quest'anno l'appuntamento al quale i comunisti hanno chiamato tutti i cittadini riveste una importanza particolare, ad un mese dall'occlusione di Bologna, in una fase politica nazionale ed internazionale affatto chiara, con la crisi economica lanciata verso fasi non meno che allarmanti.

I comunisti pisani hanno offerto a tutti i democratici e a tutti i lavoratori un'occasione di divertimento, hanno offerto buona cucina e momenti di socializzazione, ma hanno offerto soprattutto l'opportunità di un dibattito, di un confronto, di una riflessione sui drammatici problemi che travolgono il mondo e l'Italia.

Dopo Bologna si è fatto più lineare e rabbioso il tentativo di precipitare il paese nel caos e nella barbarie. Dopo Bologna i comunisti, che proprio in quella città tengono quotidianamente le loro feste nazionali de l'Unità, si battono in prima fila per risvegliare la coscienza democratica e di classe come condizione indispensabile per scongiurare ogni disegno reazionario e comunque capace di annullare chi costruisce la politica di appropinquamento della crisi per operare una brusca sterzata re-

azionaria.

Di fronte poi i problemi sociali e morali di una società percorsa dalla frustrazione della degradazione, dall'appiattimento a cui condanna il sistema avanzato del capitalismo; e sebbene al fondo della nostra società ribolla il massimo di scontento, l'adattamento a questo sistema di segnaletica finisce per prevalere se non vi è chiarezza di alternative.

Per questo il nostro impegno è volto a lottare per rinnovare gli orientamenti, le esperienze, il modo di fare politica di interi gruppi sociali, attraverso questa via costruita nelle condizioni della trasformazione, mettere in crisi irreversibile la natura stessa del potere e, nel contempo, logorare basi ed influenza della socialdemocrazia.

Se nel corpo sociale prevale sovente il distacco dall'impegno politico diretto (e chi ha veduto nell'assenteismo alle elezioni un positivo fattore di adeguamento alle « abitudini » occidentali), il nostro impegno va esattamente nella direzione opposta: operare ed emarginare che opprimono la fiducia nel cambiamento, rompere i lacci che imbrogliano le coscienze sociali, più appresse ed emarginate, ridare voce ai giovani, alle donne, costruire tenacemente uno schieramento rinnovatore. Le nostre feste oggi più che mai sono aperte a questi impulsi.

COPPE TROFEI TARGHE
Fabbrica medaglie artistiche e sportive

FRATELLI PAZZAGLIA

PISA
Via Mercanti, 39
Via Livornese, 252 Telefono 44053

Oreficeria VIEGI
Via Tosco-Romagnola - Navacchio

Concessionario
OMEGA - TISSOT - REVUE - SEIKO

OTTICA - LENTI DELLE MIGLIORI MARCHE:
GALILEO - SALMOIRAGHI ecc.

LENTI A CONTATTO

la CARAVANS MARKET
Tutto per il campeggio
TENDE - ROULOTTE - CARRELLI TENDA, ecc.

VI RICORDA
IL NUOVO CENTRO ASSISTENZA
di via ANDREA PISANO

Rimessaggio - Riparazione - Trasformazione
Montaggio ganci e tutti i migliori accessori

Una équipe di tecnici è a disposizione per risolvere tutti le V/ve esigenze

PISA - Telefono 502198 - 531371

CARTOLERIA ELSA

Fotocopie - Articoli tecnici
Tavoli da disegno
Riproduzione disegni - Tecnografi

PISA
Via B. Croce, 83 - Telefono 26.062

MERCATO DELLE CARNI NAZIONALI ED ESTERE DI PRIMA QUALITA'

Nei vostri pranzi non manchi mai un prodotto

Mugnai

INGROSSO BESTIAME
CARNI MACELATE FRESCHE, BOVINE E SUINE
POLLAME - CONIGLI - CACCIAGIONE

Specialità GALLETTINO Mugnei

MEZZANA (Pisa) - Tel. 050/870202-870203

LIQUORI FRABEG

L'etichetta Nera del
«PONCE al MANDARINO»

Produzione Propria di infusi da erbe e radici medicinali

PISA - Via I. Rossellini, 17 - Tel. 572.106

CIPOLLI CERAMICHE

ECCEZIONALE OFFERTA PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
COTTO E CERAMICHE - CAMINETTI - ARREDAMENTI BAGNO
MOQUETTES E PARQUETS

ALCUNI ESEMPI:

Scaldabagno elettrico lit. 80 con garanzia	L. 54.000
Pavimenti tinta unita 30 x 30 sec. al mq.	L. 5.800
Pavimenti 20 x 20 sec. al mq.	L. 4.500
Pavimenti 20 x 20 l. scelta decoro al mq.	L. 7.200
Pavimenti 40 x 40 e 30 x 30 cotto A.R. al mq.	L. 8.900
Pavimenti monocottura 20 x 30 sec. al mq.	L. 7.500
Rivestimenti 20 x 20 sec. al mq.	L. 4.500
Rivestimenti 20 x 30 sec. al mq.	L. 4.800
Sanitari 4 pezzi bianchi	L. 74.500
Completo accessori bagno in cristallo	L. 890.000

MOQUETTE A PARTIRE DA L. 1.950 AL MQ.

GRANDE OCCASIONE: CAMINETTI E ACCESSORI BAGNO
FINO A ESAURIMENTO A PREZZI DI FABBRICA

ECCEZIONALE! « COMPRA OGGI, PAGHERAI DOMANI »
Rinnova la tua casa con il CREDIACQUISTO la nuova formula creata in collaborazione con la Cassa di Risparmio di PISA per il pagamento fino a 36 mesi senza cambiali anche fuori provincia.

CHIUSO IL SABATO POMERIGGIO E I FESTIVI

CIPOLLI CERAMICHE - FORNACETTE
Via Piave, 21 - Tel. 0587/40264

RENAULT

CONCESSIONARIA **ROSSI & MATTEUCCI**
S. CROCE S/A - TEL. 31053-32207

- 1 Pronta consegna di tutti i modelli
- 2 Pagamento 42 mesi senza cambiali minimo anticipo
- 3 Servizio assistenza con nuova diagnosi con computer
- 4 Per l'acquisto di una Renault si prega di portare questo annuncio. Riceverete bellissimi omaggi.

VI ASPETTIAMO
Rossi & Matteucci S. Croce sull'Arno - Telefono 0571 31053-32207

L'evoluzione della specie

Fiat Ritmo
Vieni a conoscerla presso:

OTTINA E. S.p.A.

concessionaria GRUPPO AUTOMOBILI S.p.A. Via della Cecina 1 - 55100 PISA
Tel. 050/40371

Aumentano gli sfratti, nessun alloggio in affitto Come si può affrontare l'emergenza per la casa

Le proposte e le richieste del SUNIA, sindacato degli inquilini Chiesto l'immediato insediamento di un'apposita commissione

A Firenze gli sfratti sono oltre duemila; i casi urgentissimi quelli che potrebbero essere eseguiti nelle prossime settimane ammontano a settecentocinquanta circa. Sul fronte delle abitazioni siamo nel pieno della situazione di emergenza mentre appare sempre più impossibile cercare un rimedio all'interno del mercato degli affitti ormai inesistente.

Il SUNIA, sindacato degli inquilini, nel fare il punto su questo drammatico problema ha precisato alcune proposte già avanzate da tempo. Prima di tutto la soluzione di un principio, non nuovo, ma forse non ancora del tutto acquisito e che cioè l'esecuzione di ogni sfratto risulti subordinato al reperimento di un ricambio alloggiativo. Solo uno sfratto che avvenga da «casa a casa», salvaguardando la necessità del proprietario ed il bisogno dell'inquilino, può avere un senso, una utilità sociale e non assumere invece il significato di un atto ingiusto, prevaricatorio e destabilizzante per l'ordine pubblico.

Il SUNIA ha preso atto con soddisfazione dell'insediamento della nuova giunta comunale. È un fatto positivo, si legge in una nota dell'associazione, che la città sia nuovamente dotata di un governo in grado di intervenire su problemi gravi come quello della casa che richiedono massimo impegno.



Tra un anno e mezzo il nuovo Palasport

Tra un anno e mezzo, nella primavera del 1982, sarà pronto anche il Palasport dello Sport di Campo di Marte. I lavori, ne dà comunicazione l'assessore comunale allo sport Alberto Amorosi, sono stati appaltati in questi giorni.

Per le opere di completamento è prevista una spesa di due miliardi e settecento milioni. Il Palasport oltre alle gare sportive sarà in grado di ospitare anche manifestazioni culturali e attività congressuali.

Nella foto: un plastico del progetto.

Alcune riflessioni dopo la presentazione dei Piani culturali in provincia di Firenze

Le scelte sbagliate del padronato agrario

L'annuale presentazione, da parte delle aziende agricole della provincia di Firenze, dei piani culturali per il fabbisogno della manodopera agricola per il 1980, secondo quanto stabilito dalla legge, ci portano ad un'approfondita riflessione ed a ritenere quanto segue:

La superficie coltivata denunciata per il 1980 in tutta la provincia di Firenze, per le varie colture prevalenti, è di 98.283 ettari mentre nel 1979 erano di 101.585 ettari cioè con ancora una negativa diminuzione di 3.303 ettari coltivati in meno.



Per l'occupazione del 1980 è confermata ancora una volta la riduzione non in unità lavorative, ma in quantità di giornate lavorate. Infatti, analizzando compiutamente questi dati, gli operai fissi sono in calo di 457 unità e gli avventizi in forte crescita, più di 531 unità.

Questo impegno per chi vuole già utilizzarlo oggi e non domani può esigere. Infatti, oltre alla legge nazionale del 1977, pur con tutti i ritardi che ha nella fase burocratica per la concessione dei finanziamenti, che incentiva in Toscana alcune colture e segnala in quale direzione deve avvenire lo sviluppo e la concessione di finanziamenti.

Ha riconfermato la centralità del settore delle programmazioni quale strumento per la gestione della politica agraria e per favorire lo sviluppo agricolo a livello nazionale, regionale, provinciale e zonale con quegli interventi e richieste di finanziamenti che prevedono precisi programmi e obiettivi di sviluppo dell'occupazione, dell'incremento delle produzioni agricole e del miglioramento del reddito per gli addetti al settore.

Nei casi di rilevanti riduzioni di operai a tempo indeterminato venuti a determinare in una o più zone della provincia, si afferma nel contratto, si provvederà tempestivamente a verificare il fenomeno ricercando ogni possibilità di occupazione sia nel settore come in quelli collegati.

Occorre non scordarsi che in Toscana sono presenti oltre 300 mila ettari di terreni incolti o malcoltivati.

Se questo impegno sarà fatto proprio da tutto il movimento sindacale, l'agricoltura potrà essere fonte di occupazione e di reddito, altrimenti si degraderà ulteriormente e perderà ogni significato su tutta la nostra economia.

Se questo impegno sarà fatto proprio da tutto il movimento sindacale, l'agricoltura potrà essere fonte di occupazione e di reddito, altrimenti si degraderà ulteriormente e perderà ogni significato su tutta la nostra economia.

Alle 21 all'Arena Centrale recital di Davide Riondino e Beppe Dati

Oggi alle 18 comizio di Natta alle Cascine

Ballo liscio, cinema per ragazzi e proiezione di «Girl friends» - Concerto di musica classica alle Pavoniere - Domani dibattito su «Monopolio o pluralismo dell'informazione?»

Se il festival dell'Unità delle Cascine fosse una grande sala cinematografica privata dovrebbe mettere fuori il cartello «tutto esaurito». Alle proiezioni come agli spettacoli, ai dibattiti come davanti agli stand. Invece è una grande festa all'aperto, per tutti e solo il tempo sembra possa dare qualche disturbo. Le manifestazioni proseguono richiamando sempre un gran numero di persone che colgono anche l'occasione per ricoltrarsi, stare insieme, discutere.



OGGI

Oggi è previsto un importante appuntamento politico con il compagno Alessandro Natta, alle ore 18. Alle 21 all'Arena Centrale concerto dei cantautori Beppe Dati e Davide Riondino. Sempre alle 21 all'Arena Vasca ballo liscio con il complesso W. Carlesi e Musical Folk; proiezione del film «L'isola del tesoro» al villaggio dei ragazzi e di «Girl friends» all'Arena Cinema. Alla piscina delle Pavoniere si terrà invece un concerto di musica classica.

DOMANI

Ore 17 laboratorio teatrale con B. Drago; spettacolo teatrale del Gruppo Minnesis «Passo a due», antologia del teatro dell'assurdo alle 21 all'Arena Vasca; proiezione del film «La foresta che vive» ore 21 spettacolo ragazzi; «Novantadue minuti in un'altra città», ore 21 arena cinema; sempre alle 21 all'Arena dibattiti si terrà una tavola rotonda su «Monopolio o pluralismo dell'informazione?» con la partecipazione di Giuseppe Vacca, Rinaldo De Giovanni, Enrico Fusaro, Emanuele Rocco.

MARTEDI

Ore 17 intervento di animazione del gruppo Torricella «Costruiamo insieme un serpente a sonagli e una città»; ore 21 partite di pallavolo maschile e femminile; concerto jazz dell'orchestra laboratorio CAM diretta da Bruno Tommaso; spettacolo dei ragazzi palestinesi della scuola Tel al Zaatar; proiezione del film «Aldino e la lampada meravigliosa» e «L'uomo di marmo»; tavola rotonda su «La sinistra, lo sviluppo, la trasformazione della società italiana» con Silvano Andriani, Luigi Spaventa e Giuliano Amato; dibattito su «Adolescenti, quale ruolo, quali diritti» con la scrittrice tedesca e il dottor Verellone; incontro sulla questione palestinese con gli onorevoli Silvestri (DC), Mondino (PSI), Perilli (PCI) e il rappresentante dell'OLP in Italia. Alla piscina delle Pavoniere concerto di musica classica.

Mostra d'arte alle Pavoniere Espongono gli esuli iracheni

Sono opere di una quarantina d'artisti costretti ad abbandonare il proprio paese per scampare alla repressione

Un cattivo e malizioso osservatore degli incontri politico-culturali dei comunisti potrebbe dire che la Piscina delle Pavoniere è stata deputata come il tempio delle cose serie, sacre, d'alto livello. Direbbe quel cronista: «L'infatti, oltre al concerto di musica classica che si tengono regolarmente ogni sera, hanno anche officiato un vero e proprio vernissage».

Alle Pavoniere sono esposte le opere di una quarantina di artisti iracheni che hanno dovuto abbandonare la propria terra e che, in esilio, continuano a lottare, anche con un quadro, una scultura, una litografia, cercando di richiamare l'attenzione di altri popoli, di altre culture sui misfatti che in quel paese si compiono.

E naturalmente la solidarietà quegli artisti l'hanno trovata nel partito comunista italiano, nella sua festa politico-culturale e nelle migliaia di persone che frequentano. Una solidarietà che non si ferma all'esposizione e all'osservazione di alcune opere d'arte ma che va oltre. Soprattutto oltre la miseria di quel cattivo, malizioso e soprattutto cieco osservatore.

Domani sera alle Mulina la musica di Bloomfield

Tremila lire per il biglietto - Mercoledì sera spettacolo di Ivan Della Mea



Come ogni anno grande spazio viene dedicato nell'ambito delle feste della stampa, comunista agli avvenimenti del mondo della musica, in particolare a quei gruppi e cantanti «accreditati» presso i giovani.

È quando non ci sono cantanti e complessi a riempire le serate c'è lo studio mobile dell'emittente Radio Cento Fiori che trasmette in continuazione ogni tipo di musica a due passi dalla birreria della FGCI.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE APERTE
V. Calzavara 7, V. Gioberti 129, V. del Corso 13, V. Calzavara 2, V. Ghibellina 87, V. Tornabuoni 103, P.zza S. Spirito 12, V. Panzani 63, Borgognissanti 40, P.zza S. Lorenzo 11, P.zza Isotola 5, V. Ginori 65, P.zza S. Jacopino 3, V. Lavagnini 1, V. Mayer 11/13, V. Baracchini 48/50, V. D. Cirillo 9, P.zza S. Giovanni 20, V. G.P. Orsini 107, V. Panzani 54, V. Calzavara 31, Int. Staz. S. M. Novella, P.zza S. M. Nuova 1.

FARMACIE NOTTURNE
P.zza S. Giovanni 7, P.zza S. Isidoro 2, V. Ginori 50, V. Calzavara 2, V. della Scala 49, Borgognissanti 40, P.zza Dalmazio 24, V. G.P. Orsini 107, V. G.P. Orsini 127, P.zza S. Jacopino 2, V. del Corso 13, V. Calzavara 2, V. Ghibellina 87, V. Strada 41, V. Calzavara 7, Int. Staz. S. M. Novella, V. Senese 208.

SITA
Da lunedì 8 settembre p.v., conseguentemente alla ripertura del tratto strada di Via Bolognese compresa tra il Ponte Rosso e Via Trieste, gli autoveicoli Sita provenienti e diretti verso Vaglia-S. Piero a Sieve riprenderanno il loro percorso normale: Via del Ponte Rosso-Piazza della Libertà-Viale Spartaco Lavagnini.

RICORDI
I comunisti di Sieti annunciano con profondo dolore la scomparsa del compagno Primo Tondini, iscritto al Pci da 40 anni, che per la sua attività di Resistenza, convinto assessore degli Idicali di pace e di giustizia sociale combattuta per la libertà e per il socialismo. I compagni di Sieti per onorare la memoria del caro Primo, sottoscrivono ventimila lire per la nuova tipografia de l'Unità.

UFFICINE APERTE OGGI
Autofaccina riparazioni (Consorzio Autofaccina Fiorentina): «Giorgio & Franco» Via degli Artisti 8/10 - Tel. 57.22.08 (8-12); «Pieralli Ademaro» Via Sirtori 18/7 - Tel. 60.27.30 (8-12).
Officine riparazioni: «Off. Marnelli & Via Calzavara 8 - Tel. 50.50» (sempre aperte); «Off. Minucci & C.» Via Cassia 78 - Tavarnuzze - Tel. 20.22.722 (8.30-20.30); «Off. Falloni Franco» Viale Foschi 2/1 - Tel. 35.72.98 (7-14.30) 15-18; «Off. Manlio Vittorio» Via Pisana 98/9-A - Tel. 76.56.83 (8.30-12.30) 14.30-19.

MARGI
Fiat: Fiat Service Nord specializzata del Sole (8.30-12.30) 14.18.30).
Lancia: «Off. Barbaglia» Via Ponte Susepo 28 - Telefono 71.83.21.
Alfa Romeo: «Baragi Roberto» Via della Rondinella 17/L - Tel. 60.88.01 (8-13); «Carcacci Giovanni & F.» Via di Novati 31/B - Telefono 41.76.65 (8-13).
Inseparati: «Bassani Gino» Via U. della Faggiola 30 - Tel. 60.88.81.
Elettrodomestici: «Gianfranco Fioravanti» e «Bram di Pasolini» Via Puccini c/o Agip - Tel. 60.88.46 (8.30-12.30) 15-18; «Torri Luigi» Lungorosso Cellini 43/7 - Tel. 60.12.774 (8.30-12.30) 15-18; «Elettrodomestici» e «Matracchi di Margheri e De Simone» P.zza delle Porse al Prato 30 - Telefono 21.48.28 (8-13).

CACCIATORI!!! SPORTIVI!!!
All'Armeria GALARDI
prosegue con successo la
VENDITA STRAORDINARIA
DELLE MIGLIORI MARCHE DI FUCILI
(automatici, sovrapposti, doppietto) pistole, cartucce, polveri e vestire
A PREZZI IMBATTIBILI
VENDITE RATEALI
FIRENZE - Via Pietramina 110, ang. Fiesolana - Telefono 214.930
RACCOMANDATA N. 8118 DEL 20-8-80

L'edizione di quest'anno recupera usi del Medioevo

La Fiera di Prato riscopre la sua secolare tradizione

Il Corpo dei Valletti Comunali avrà costumi d'epoca - Nell'occasione sarà inaugurato il museo dell'opera del Duomo del tutto restaurato

PRATO - Succedeva nel 1200: l'ottavo giorno di settembre la città di Prato vedeva un grande raduno popolare. Era la fiera. Quella fiera che la tradizione, e la storia, nel solido periodo, ha tramandato fino ai nostri giorni.

Di quella festa insieme laica che vedeva convergere a Prato le rappresentanze dei liberi comuni della Toscana, e i mercanti fare mostra della propria merce, e religiosa, il giorno della Madonna della Fiera, dell'ostensione del sacro cingolo, ne sono rimasti i caratteri fondamentali.

Certo non ci sono più i mercanti, che coglievano l'occasione per incrementare i loro traffici, ma rimane quel carattere laico religioso della festa. E ne rimane per le manifestazioni che si svolgono in questo giorno: il corteo, sfilata di comuni, per lo più con un passato di storia antica, nei classici costumi medioevali, con le bande, con i gruppi folcloristici caratteristici, con gli sbandieratori. Ed anche le novità

richiamano questo carattere storico, di recupero di una tradizione, e di una memoria, che altrimenti andrebbe perduta.

Le novità sono due: per la prima volta partecipa un comune non italiano, il comune tedesco di Wangen, seguito dalla propria fanfara con strumenti e vesti del 1580. E poi l'altra novità: riguarda il «Corpo dei Valletti Comunali», che si presenteranno alla città in veste del tutto nuova, con costumi nuovi più aderenti all'epoca storica a cui si fa riferimento.

Per farli è stata necessaria una attenta ricerca storica di cui è stato protago-

nista l'ufficio cerimoniale del comune. Era usuale nel XVI secolo in queste grandi feste popolari che il comune ospitante mettesse in mostra tutta la sua «potenza», piccola o grande che fosse, i suoi apparati politici e di governo. A questa regola non sfuggiva nemmeno Prato nella sua festa. Era un modo per mostrare la propria indipendenza di comune libero e il proprio orgoglio di essere tale.

Ed era anche normale che il corteo di armigeri, di capitani del popolo, i due massimi esponenti del governo locale, come del comune che alla festa erano

interventuti, seguisse un percorso che mettesse in risalto il carattere laico e religioso della festa: dal palazzo comunale alla sede centrale del culto religioso. E' quello che si farà domani mattina in occasione della cerimonia ufficiale di presentazione alla città dei costumi nuovi dei valletti. Dalla sede del comune al Duomo, con in più il fatto che il «corteo» presiederà alla cerimonia di inaugurazione delle volte sotterranee del museo dell'opera del Duomo, completamente restaurato.

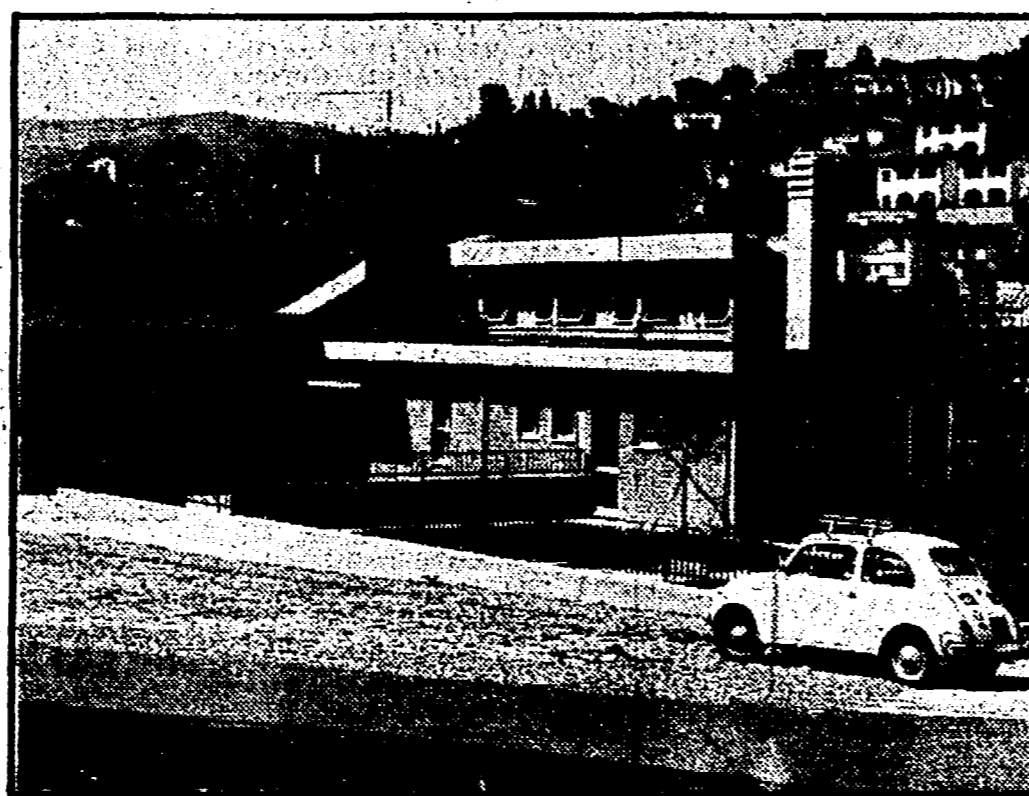
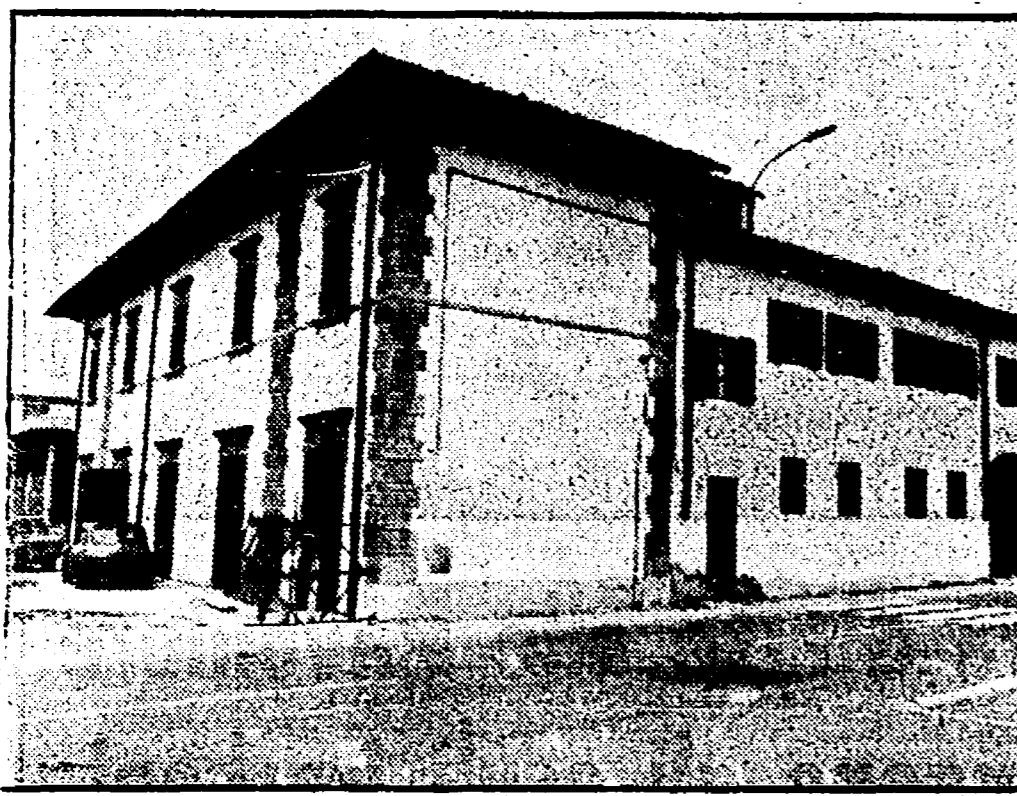
E come in quei lontani anni del 200 la sfilata avrà quest'ordine: in testa il

maestro di campo, poi seguono il capo dei musicisti, i tamburini con le insegne del comune, i 6 trombettisti di palazzo, il sergente dei fanti, i sei fanti di palazzo, i due mazzolari, il capitano del popolo, il capitano di parte quella, il gonfaloniere di giustizia, due priori, il portainsegna del gonfalone, i tre custodi del gonfalone e poi gli armigeri di vari quartieri, con i tamburi.

Questo al mattino, poi la sera il corteo storico vede la partecipazione del gruppo di Ivan Della Mea, aggregato al comune di Bibbiana che presenterà uno spettacolo di canti medioevali, le bande di Fivizzano, il comune di Montepulciano, con la sua caratteristica «sagra del tordo». Un ultimo elemento: domani festa della Madonna della Fiera, con l'ostensione del cingolo nel pomeriggio dal pulpito del Duomo, i panificatori locali faranno il pane con sopra impresso l'emblema del comune di Prato.

Brunello Gabellini

Inaugurate due nuove scuole materne



Le due nuove scuole materne: a sinistra quella di Calenzano a fianco quella di Pelago

Due nuove scuole materne. Una a Pelago, l'altra a Calenzano. A Pelago è stata inaugurata ieri alla presenza del sindaco e delle autorità scolastiche con una simpatica manifestazione: uno spettacolo di burattini tratto da una fiaba popolare toscana ripresa e adattata dalla compagnia dei Puppi di Stac del Teatro Regionale Toscano.

Lo spettacolo «Giovannino senza paura» è stato rappresentato nei locali della scuola che oggi saranno aperti dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 per consentire alla popolazione la visita dei locali. Il nuovo edificio sorge nel centro della frazione più popolosa del Pelago, in via Bettini circondato da un ampio prato e isolato dalle strade di maggior traffico automobilistico. Potrà ospitare quattro sezioni di scuola materna con i rela-

tivi spazi complementari. E' costata 328 milioni reperiti con mutui e contributi regionali. La scuola materna di Calenzano viene invece inaugurata oggi alle 9,30 in località Nome di Gesù nella ex villa Martini. La scuola infatti è stata realizzata restaurando ed adeguando l'antico complesso edilizio già riportato nelle carte del '500 di popoli e strade dei Capitani di par-

te. Potrà ospitare 120 bambini e disporre di ampi locali per le attività educative e ludiche; per il riposo, la refezione; E' articolata su due piani e nell'edificio viene anche ospitato il consiglio di circoscrizione. Il restauro è costato 219 milioni. Parte del parco sarà riservata alla scuola, compreso un piccolo anfiteatro ricavato all'interno. Il resto sarà aperto a tutta la popolazione.

I GRANDI SUCCESSI DEL GIORNO

EDISON GAMBRINUS advertisement featuring a woman's face and text about a film.

AIPODEON advertisement for a film 'Dissequestrato' by Alberto Moravia.

AIPODEON advertisement for a film 'CASA?' by Gullano Juso.

AIPODEON advertisement for a film 'Desideria' by Alberto Moravia.

ARISTON STREPITOSO SUCCESSO

ARISTON advertisement for a film 'I Cavalieri dalle Lunghe Ombre'.

GRANDE SUCCESSO AL CAPITOL

CAPITOL advertisement for a film 'Saturn 3'.

al TEATRO VERDI

TEATRO VERDI advertisement for a film 'Rebus per un assassinio'.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON (Ottaviani) - Tel. 287.833 (Aria cond. e retrig.)... EDISON (Aria cond. e retrig.)... MANZONI (Aria cond. e retrig.)... PUCCHINI (Aria cond. e retrig.)... VERDI (Aria cond. e retrig.)... ALDEBARAN (Aria cond. e retrig.)... CAVOUR (Aria cond. e retrig.)... COLUMBIA (Aria cond. e retrig.)... ARISTON (Aria cond. e retrig.)... EDISON (Aria cond. e retrig.)... MANZONI (Aria cond. e retrig.)... PUCCHINI (Aria cond. e retrig.)... VERDI (Aria cond. e retrig.)... ALDEBARAN (Aria cond. e retrig.)... CAVOUR (Aria cond. e retrig.)... COLUMBIA (Aria cond. e retrig.)...

EDEN

EDEN (Aria cond. e retrig.)... EDEN (Aria cond. e retrig.)... EDEN (Aria cond. e retrig.)... EDEN (Aria cond. e retrig.)... EDEN (Aria cond. e retrig.)... EDEN (Aria cond. e retrig.)... EDEN (Aria cond. e retrig.)... EDEN (Aria cond. e retrig.)... EDEN (Aria cond. e retrig.)... EDEN (Aria cond. e retrig.)...

ALBA

ALBA (Aria cond. e retrig.)... ALBA (Aria cond. e retrig.)... ALBA (Aria cond. e retrig.)... ALBA (Aria cond. e retrig.)... ALBA (Aria cond. e retrig.)... ALBA (Aria cond. e retrig.)... ALBA (Aria cond. e retrig.)... ALBA (Aria cond. e retrig.)... ALBA (Aria cond. e retrig.)... ALBA (Aria cond. e retrig.)...

CINEMA D'ESSAI

ABSTOR D'ESSAI (Aria cond. e retrig.)... ALFIERI ATELIER (Aria cond. e retrig.)... UNIVERSALE D'ESSAI (Aria cond. e retrig.)... SPAZIOUNO (Aria cond. e retrig.)...

COMUNI PERIFERICI

CASA DEL POPOLO GRASSINA (Aria cond. e retrig.)... C.D.C. COLONNATA (Aria cond. e retrig.)... C.R.C. ANTELLA (Aria cond. e retrig.)...

ARENE ESTIVE ARCI

S.M.S. RIFREDI (Aria cond. e retrig.)... CASTELLO (Aria cond. e retrig.)... LA NAVE (Aria cond. e retrig.)... S.M.S. S. QUIRICO (Aria cond. e retrig.)... CIRCOLO L'UNIONE (Aria cond. e retrig.)...

TEATRO

TEATRO COLONNA (Aria cond. e retrig.)... DANCING (Aria cond. e retrig.)... DANCING POGGETO (Aria cond. e retrig.)... DANCING IL GATTOPARDO (Aria cond. e retrig.)... SALONE RINASCITA (Aria cond. e retrig.)...

ET SOMBRERO

ET SOMBRERO (Aria cond. e retrig.)... S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255

IL CONCORDE

IL CONCORDE (Aria cond. e retrig.)... scoprirete un modo nuovo per DIVERTIRVI

PG 93

PG 93 (Aria cond. e retrig.)... ANGELA BENN ORCHESTRA

UNITA' VACANZE

UNITA' VACANZE (Aria cond. e retrig.)... ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.38.141

UNITA' VACANZE advertisement with a hot air balloon illustration and text about travel packages.

La situazione politica a due mesi dalle elezioni

Campania: una DC incapace di dare risposte adeguate

Soluzioni vecchie alla Regione e negli altri enti locali (capoluoghi e province)

La Regione ha una giunta, anche se ha rischiato di perdere due ore dopo che era stato fatto il Senato...

per gravità ed urgenza dei problemi, in Calabria, la DC locale ha sentito di essere il no a quel punto rimasta assalita sotto alle esigenze delle cose e dei tempi...

Tant'è che è dovuto intervenire il prefetto per sollecitare la convocazione dei consiglieri e la formazione di governi nella pienezza di poteri.

Non c'è giunta alla provincia di Benevento. È passato un bel po' di tempo dalle elezioni ma la DC della Campania, dopo l'ubriacatura propagandistica e l'euforico del successo...

In Campania, dove pure pare che il governo della Dc sia in mano alle correnti che si definiscono di sinistra, è venuto fino ad ora solo l'opposto: ottusità politica, sordide lotte per il potere.

La principale responsabilità di tali ritardi ricade in modo particolare sulla destra cristiana che nell'improbabile tentativo di costruire a S. Maria La Nova una amministrazione di centrosinistra...

Provincia: entro la settimana la seduta consiliare

Continuano ancora però la pressione dei confronti dei partiti intermedi

Per il momento non c'è la convocazione ufficiale, ma l'orientamento generale è di riunire entro questa settimana il Consiglio provinciale.

Mentre per il Comune si è però prossimi alla conclusione delle trattative (il consiglio è convocato per l'elezione della giunta martedì 15), non può dirsi la stessa cosa per quanto riguarda l'amministrazione provinciale.

I socialisti, inoltre, che han visto premiata la loro partecipazione alla giunta di sinistra, con la conquista di un nuovo seggio, hanno ufficialmente sostenuto che lavoreranno per sollecitare un rapporto positivo tra tutte le forze democratiche in modo da dare uno sviluppo significativo all'esperienza fatta in questi cinque anni.

A tutto ciò bisogna aggiungere che anche gli altri partiti di democrazia laica non si sono dimostrati disposti ad accettare i ricatti della Democrazia Cristiana.

Ciò nonostante, però, si stenta ad entrare nella fase « calda » delle trattative. Una situazione, questa, che rischia di diventare incomprensibile, anche perché diventa sempre più numerosi gli appelli per la rapida elezione di una giunta democratica e di sinistra.

Per quanto riguarda il Comune, infine, sono concluse le trattative tra PCI, PSI e PSDI sul programma, mentre restano ancora da definire la distribuzione degli incarichi assessoriali e l'attribuzione dell'incarico di vice-sindaco.

Banco di Napoli: dopo le dimissioni tocca al ministro Pandolfi decidere

La riunione della commissione interministeriale prevista per la prossima settimana - Solo l'avvocato Capobianco è rimasto al suo posto - Gli scandali che hanno travolto l'istituto di credito

Il consiglio di amministrazione del Banco di Napoli è scaduto da un anno e mezzo, ma cinque dei sei consiglieri sono adesso hanno deciso di dimettersi e stanno per formalizzare questa decisione con una lettera di dimissioni.

La decisione di Pasquale Acampora, Vincenzo Giustino, Mario Lagana, Gaetano Liccardo, Francesco Padula è stata presa nel corso di una riunione del consiglio durante la quale c'è stata una discussione piuttosto accesa.

Primo quello dei falsi telex che hanno fatto incassare ad alcuni truffatori la bellezza di tre miliardi e 700 milioni (questa la cifra ufficiale, ma « voci » bene informate affermano che la perdita è stata ben più consistente) ed anche se in carcere sono finiti alcuni personaggi, tra cui il giornalista dell'« Andro » (inviachinato nello scandalo SIFAR), non è stato mai individuato quel fantomatico signor Gall che in una banca di Losanna riuscì a ritirare un bonifico di oltre un miliardo senza colpo ferire.

Il vice-presidente Acampora, poi, è rimasto coinvolto nell'inchiesta relativa al rapimento Marino. Il costruttore barese ottenne un mutuo di 500 milioni in breve tempo. Il figlio era stato rapito (ed era stato ucciso il giorno stesso) e nonostante il padre sapesse della morte del figlio ottenne il mezzo miliardo. Questi soldi sono finiti a Napoli, investiti in una società immobiliare.

Acampora, con il direttore della filiale del Banco di Napoli di Bari, sostiene invece che le pratiche del mutuo vennero espletate qualche tempo prima della scomparsa del giovane Marino.

Anche il consigliere Liccardo non è rimasto fuori dalle « chiacchiere » ed il suo nome è stato avanzato — a vario titolo — per alcuni scandali avvenuti nella nostra regione.

rimasto solo ai margini della vita economica della regione e del Meridione, anche perché le politiche finanziarie del banco di via Roma erano legate a logiche di potere.

In questo periodo scandali a ripetizione si sono abbattuti sulla banca e su alcuni consiglieri di amministrazione.

Il vice-presidente Acampora, poi, è rimasto coinvolto nell'inchiesta relativa al rapimento Marino. Il costruttore barese ottenne un mutuo di 500 milioni in breve tempo.

Acampora, con il direttore della filiale del Banco di Napoli di Bari, sostiene invece che le pratiche del mutuo vennero espletate qualche tempo prima della scomparsa del giovane Marino.

Anche il consigliere Liccardo non è rimasto fuori dalle « chiacchiere » ed il suo nome è stato avanzato — a vario titolo — per alcuni scandali avvenuti nella nostra regione.



Vincenzo Giustino (a destra) e Rinaldo Ossola

Il Monopolio li assume solo col doppio turno Concorso alla manifattura: in agitazione i 376 idonei

Sono ancora in lotta i 376 giovani risultati idonei al concorso che la manifattura dei Tabacchi di Napoli, indisse nel febbraio del '78.

gli addetti che cambiano lavoro o che vanno in pensione, è bloccato dal '75. E' da questo anno, quindi, che la azienda non opera nessuna assunzione, ma che anzi vede diminuire sempre più il numero degli occupati, contribuendo in questo modo, al suo lento decadimento.

addetti che vi trovano occupazione. Va anche ricordato che in una situazione analoga, quando cioè nel '74 fu bandito un concorso per 15 posti di operaio, furono assunte 400 unità lavorative. La direzione della manifattura, però, vuole la sicurezza che una volta assunto l'impegno di sviluppare la pianta organica, sia anche garantito il doppio turno di lavoro, respinto come ipotesi, da un'assemblea di base degli « interni » che si tenne a giugno, alla presenza delle forze sindacali.

Al Consiglio comunale

Il compagno Geremicca nuovo capogruppo del PCI

Il compagno Andrea Geremicca, parlamentare del PCI al Consiglio comunale, è stato nominato capogruppo del PCI al Consiglio comunale.

Nella stessa riunione il gruppo comunista ha discusso l'andamento delle trattative per la formazione della nuova giunta.

La qualità del governo il filo rosso delle iniziative politiche e culturali in programma alla festa dell'Unità

Uomo e città i protagonisti del festival

A colloquio con il compagno Geppino D'Alò - Le esperienze e le idee di Napoli a confronto con quelle di altre città europee - Un comizio di Pajetta a conclusione della manifestazione di chiusura

« Chiama il ministro De Michelis e controlla se conferma la sua partecipazione... ».

« Hai dato un'occhiata a quei telegrammi? Per il dibattito del sabato sera siamo finalmente al completo... ».

adessioni: quelle del tedesco Rudolf Bahro ad una tavola rotonda su politica e bisogni e del sindaco di Milano, il compagno Tognoli. L'ambiente non è certo il più adatto per un'intervista, ma con un piccolo sforzo si riesce a non perdere il filo della discussione.

« Qualità del governo », di un governo che non implichi solo problemi amministrativi, ma di direzione, di proposta, di strategia... ».

« Qualità del governo — spiega D'Alò — significa non trascurare nessuno dei problemi posti dalla crescita distorta e caotica dei grandi centri urbani. C'è bisogno, per questo, di maggiore mobilitazione ideale ed anche di un più razionale equilibrio tra uomo e natura. Del resto — continua D'Alò — i problemi si affrontano a questo livello... ».

« Qualità del governo — spiega D'Alò — significa non trascurare nessuno dei problemi posti dalla crescita distorta e caotica dei grandi centri urbani. C'è bisogno, per questo, di maggiore mobilitazione ideale ed anche di un più razionale equilibrio tra uomo e natura. Del resto — continua D'Alò — i problemi si affrontano a questo livello... ».

concretamente nelle iniziative del Festival. La chiusura la terrà, la sera del 29, il compagno Pajetta, ad aprire la serie dei dibattiti ci sarà invece una tavola rotonda su « Progresso e sviluppo » (tra gli altri parteciperanno De Giovanni e Carlo Castellano); seguirà una riflessione sul ruolo della classe operaia anche alla luce dei fatti di Polonia con Giuliano Amato e Napolitano. Ma classe operaia, a Napoli, vuol dire anche crisi dell'apparato produttivo, attacco all'occupazione e per questo De Michelis e Massaccesi saranno chiamati a discutere sulle Partecipazioni Statali, sulla politica economica del governo. Lo faranno non solo con gli operai, ma anche con i disoccupati, i giovani, le donne. Contemporaneamente l'esperienza amministrativa di Napoli, di cui parlerà il compagno Valenzi, sarà messa a confronto con quella di altre città euro-

pee, di Madrid, di Parigi, Milano, eccetera. Il contributo di esperienze « estere » non mancherà anche su problemi specifici. Sull'energia, ad esempio, insieme con Ippolito Silvestrini e Vacca, discuteranno anche, Reinhold Kohler, deputato europeo della SPD e Billy Mebane, ricercatore americano.

« L'emergenza di Napoli — dice D'Alò — ha immediati riflessi sia nazionali che internazionali e concentrare l'attenzione sulle risorse della nostra città non deve significare svalutare ciò che si muove al di là dei confini cittadini... ».

« Senza chiusure provinciali, ma con una grande consapevolezza delle proprie forze » che questa città sarà dunque « vivisezionata » nel corso dei dieci giorni del Festival.



m. dm.

IL PARTITO

FESTIVAL UNITA' SEZIONI: Cascano, ore 20 comizio di chiusura con Bassolino, ore 21 spettacolo musicale; Luzzati, ore 19.30 comizio di chiusura con Geremicca, ore 21 spettacolo musicale con Zeppi e Concetta Barra; Massa di Somma, ore 19 comizio di chiusura con Formica.

riunione dei circoli impegnati nella discoteca « Barra, S. Giovanni, Ponticelli, Torre del Greco — con Conza. AVVISI: Domani si terranno in tutte le zone appresso indicate assemblee per discutere sull'iniziativa politica del partito nella fase attuale, in particolare sul festival provinciale dell'Unità e sulla formazione delle giunte: Basso di Sommo, ore 19 con Sordano; a Torre del Greco Tognoli ore 19 con Sullipano; Zona Castellammare a Castellammare Lenin ore 18.30 con Donise.

IL GIORNO: Oggi domenica 7 settembre 1980. Onomastico Regina (domani Silvia). ATAN: Dal prossimo 15 settembre l'autolinea 113 ripristinerà il trasporto per via Pigna, modificando l'itinerario del percorso come di seguito: Pianura, Soccavo, Via Giustiniani, Via Pigna, Via Simone Martini, Via Altamura, Via Gemito, Piazza 4 Giornate, Stadio Volturno e viceversa. Da parti data verranno soppressate le autolinee 113 CR e R. CR. E' nato Emiliano figlio dei compagni Clementina Granata e Luigi Ciancio. Ai genitori le felicitazioni dei compagni della sezione « Maria-nella » e della redazione dell'Unità.

FARMACIE DI TURNO: Zona Chiaia Riviera: P.zza Amato 2; Via Manzoni 26; Via Mercurio 35. Zona Posillipo: Via Marconi 215. Zona Centro: S. Ferdinando, S. Giuseppe, Montecalvario; Via Cervantes 56; P.zza Nino 2; Grandi di Chiaia 38. Zona Avvocata, S. Lomov: Corso Vitt. Emanuele 437; P.zza Miraglia 381. Zona Mercato-Peschiere: P.zza Garibaldi 103; Via Duomo 357. Zona Poggioreale: Via Nuova Poggioreale 152; Zona Vicaria: Via Arenaccia 102; Corso Garibaldi 103; Via Meddiana alla Annunziata 24. Zona S. Lucia: S. Celestano 2; Via Foria 113. Zona S. Carlo Arcangelo: S. Maria Antiveduta 63. Zona Cella Amabile: Via Lieto Parco Giuliano 12. Zona Vomero Arcangelo: Via Scavotti 29; P.zza D. Fontana 37; Via B. Cavallino 78; Via Pi-

376. Zona Forgiorente: Via Cilea 124; Via Camporeale 23. Zona S. Giovanni: Via Lucio Silla 65. Zona S. Giovanni: Corso S. Giovanni 102. Zona Secondigliano: Via Flavio 209; Via Provinciale 18. Zona Miano, Secondigliano: Viale Mercurio 74; Via Montefiore 105. Zona S. Antonio, Marigliano, Pisciotta: P.zza Municipio 1 - Pisciotta. Zona Ponticelli: Via Ottaviano. Zona Barra: Via Figurelli 31.

PICCOLA CRONACA

E' stato identificato dai carabinieri ed è latitante

Un boss della malavita l'assassino del vice presidente del Ponticelli

E' l'autore di altri due omicidi - Per rubare l'incasso della squadra di calcio non esitò a sparare al dirigente - Il fatto avvenne allo stadio di Barra

E' un noto « boss » della malavita napoletana, l'ucciso di Ciro Petrone, il vicepresidente della squadra di calcio « Campania Ponticelli », ucciso il 31 agosto scorso all'uscita dello stadio « Caduti di Barra ».

Luigi Riccio, 24 anni, questo il nome dell'assassino, secondo i risultati delle indagini condotte dai carabinieri della compagnia di Poggioreale, diretti dal capitano Tommasoni, il Riccio, noto « mamasantissima » della malavita napoletana, è tuttora latitante.

di Ciro Petrone avvenne mentre questi trasportava l'incasso della partita che si era tenuta poco prima. Nell'auto nella quale si trovava e alla cui guida c'era il proprietario Francesco Sorrentino, scappò e trasportò d'urgenza il Petrone al Nuovo Stadio. L'incasso della giornata era stato di 11 milioni. Appena fuori dai cancelli dello stadio, un uomo con il cappello calato sul viso, si avvicina all'auto e, dopo aver rotto il finestrino posteriore, intimò a Ciro Petrone di consegnare l'incasso. Petrone invece incitò il

conducente ad accelerare. L'auto però fece appena due metri: da un angolo sbucò una « A 112 » dalla quale partirono dei colpi che colpirono Ciro Petrone alla testa. Francesco Sorrentino riuscì a scappare e trasportò d'urgenza il Petrone al Nuovo Stadio. L'incasso della giornata era stato di 11 milioni. Appena fuori dai cancelli dello stadio, un uomo con il cappello calato sul viso, si avvicina all'auto e, dopo aver rotto il finestrino posteriore, intimò a Ciro Petrone di consegnare l'incasso. Petrone invece incitò il

Denunce e lotte dei lavoratori contro la nuova ondata di violenze antisindacali - Una inchiesta del nostro giornale

I due anni che cambiano la faccia della mafia

Negli ultimi 24 mesi sia nell'Agro Nocerino che nell'Agro Aversano delitti, attentati, intimidazioni si sono susseguiti ad un ritmo senza precedenti - Il salto di qualità dell'industria del crimine

Si chiamava Antonio Esposito Ferraioli e aveva 27 anni. L'aveva lo stesso giorno...

Un tumore maligno che sta crescendo a vista d'occhio: le ditte del settore sotto il controllo incontrastato o, addirittura, di proprietà della mafia crescono di numero...

Ma anche qui, in questi due anni, la mafia ha fatto un salto di qualità. La mafia per imporsi ha ancora bisogno di...

Anche in questo caso la cronaca del passato recente offre non pochi spunti e ipotesi letterarie del crimine. E ancora una volta il crescendo di attentati, estorsioni, omicidi e furti...

Antonio Ferraioli, comunista, delegato CGIL nella mensa della FATME di Poggioreale, fu investito in pieno...

Ma tra l'atroce delitto del mercoledì 27 agosto 1980, il piovone della malavita colpisce ancora. Siamo alla cronaca ancora rovente di qualche settimana fa...

Ma anche qui, in questi due anni, la mafia ha fatto un salto di qualità. La mafia per imporsi ha ancora bisogno di...

Anche qui, in questi due anni, la mafia ha fatto un salto di qualità. La mafia per imporsi ha ancora bisogno di...

E nelle indagini quasi sempre buio

Sono passati 11 giorni dalla mattina in cui - era un mercoledì - qualcuno da una 127 bianca sparò alle gambe del compagno Lorenzo Schiavone...

Si tratta di 11 giorni durante i quali fermissima - ed attraverso varie forme - si è articolata la risposta delle forze politiche e sindacali. Con una serie di documenti e di dichiarazioni ufficiali partiti e organizzazioni sindacali...

Ma anche qui, in questi due anni, la mafia ha fatto un salto di qualità. La mafia per imporsi ha ancora bisogno di...

Ma anche qui, in questi due anni, la mafia ha fatto un salto di qualità. La mafia per imporsi ha ancora bisogno di...



Questa l'escalation nell'agro aversano

Table with 4 columns: Reato, 1977, 1978, 1979. Rows include OMICIDI, TENTATI OMICIDI, RAPINE, ESTORSIONI O TENTATE ESTORSIONI, DELITTI PERSEGUITI, CASI RISOLTI, CASI RISOLTI: DELITTI (in perc.), PERSONE ARRESTATE, DENUNCIATE A PIEDE LIBERO, ARRESTATI-DENUNCIATI (in perc.).

I dati sono stati forniti dalla compagnia di carabinieri di Aversa che svolge la sua attività sui comuni dell'Agro Aversano...

Una lettera dei sindacati ai partiti: «Con i fondi CEE una truffa colossale»

350 miliardi per 200 aziende - La lotta operaia ha messo in discussione la spartizione della torta

Il ferimento di Lorenzo Schiavone, il dilagare del fenomeno mafioso nell'Agro Nocerino-Sarnese e la manifestazione di protesta che si svolgerà giovedì prossimo ad Anagni...

Si tratta solo di alcune delle questioni che la Federazione unitaria intende porre sul tappeto per una seria e approfondita trattativa con il governo...

Dopo aver osservato che le provvidenze CEE nel settore conserviero hanno determinato la concentrazione di ingenti risorse finanziarie (circa 350 miliardi all'anno) nella sola Campania...

Per quanto riguarda più specificamente i fenomeni mafiosi la Federazione unitaria - conclude la nota - ritiene opportuno farsi promotrice di una riunione con le forze politiche democratiche...

La lotta del sindacato e dei lavoratori a ha strappato significative conquiste - prosegue il documento - denunciando le responsabilità quanti nel padronato e nel governo stanno trasformando un'occasione di ricchezza e di sviluppo in una gigantesca truffa ai danni dei lavoratori...

In particolare la segreteria regionale della FULTA nel suo documento «richiama le forze dell'ordine per la cattura dei mafiosi che hanno sparato al sindacalista».

L'esperienza privata e politica di chi si trova per la prima volta ad esercitare la democrazia da protagonista

Sindaco o tuttofare? Confessioni di consiglieri di quartiere

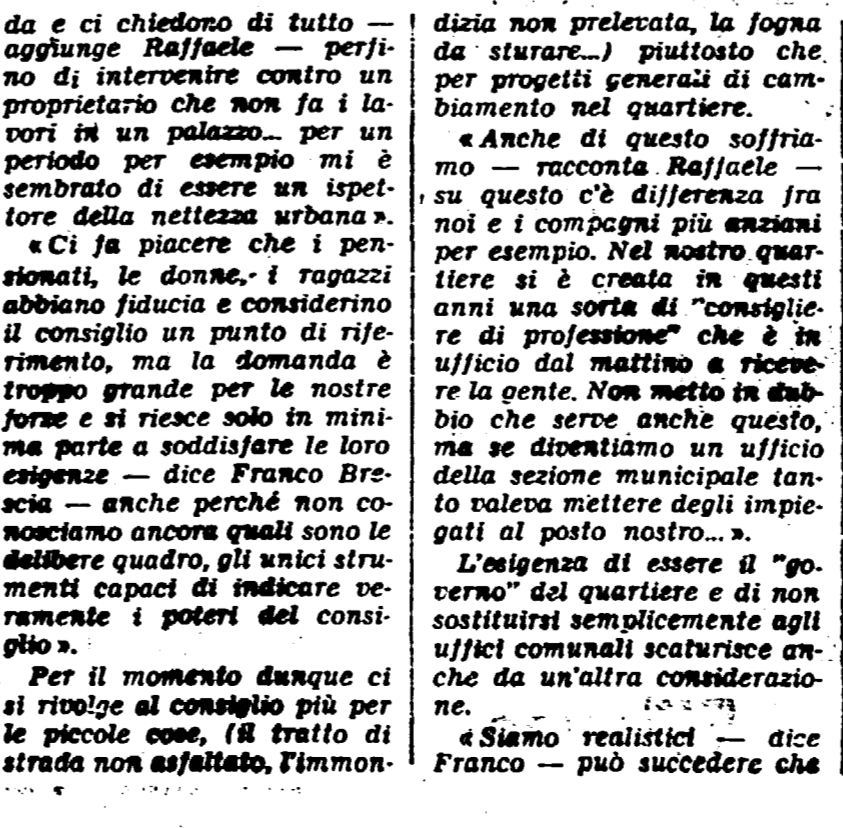
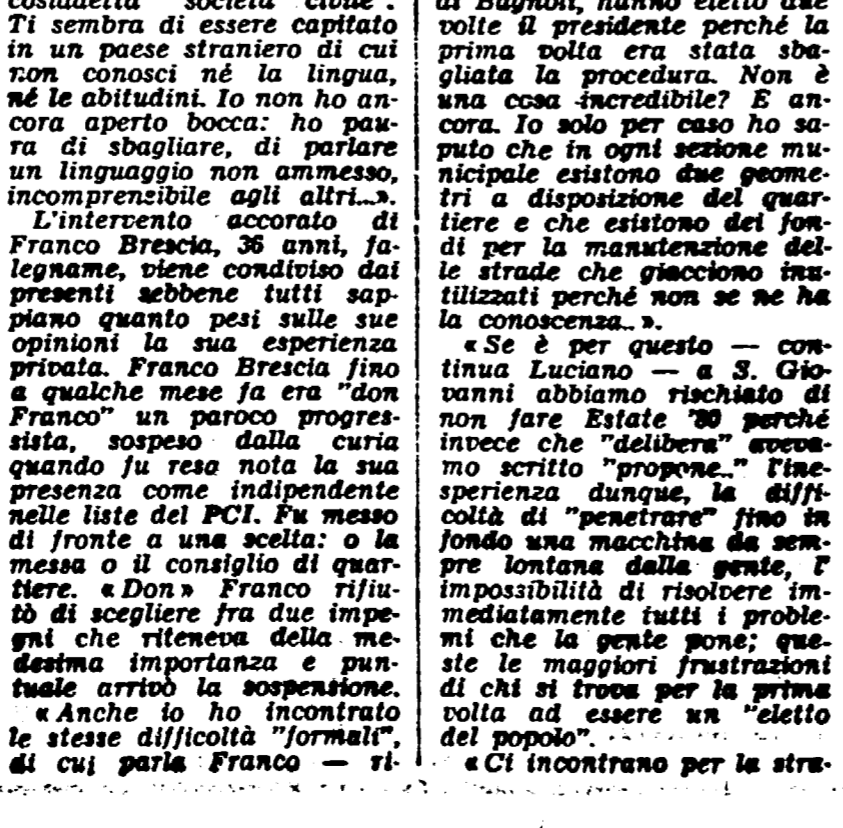
Il consiglio è diventato il punto di riferimento per ogni problema - Le difficoltà che si incontrano a penetrare il meccanismo burocratico - Il linguaggio diverso e la lentezza nell'operare frustrano - «Serve veramente quello che facciamo?» - «Bisogna imparare a governare e non solo ad assistere»

«Certo se riesco a far coprire un tombino o se sono capace di far spazzare veramente le strade del quartiere, mi sento gratificato. Ma mi chiedo, compagni, è questa la via? Veramente sto facendo qualcosa di importante o sto lavorando per il socialismo?»

La democrazia organizzata. «Stare lì dentro è difficile. L'impressione è che si utilizzino codici del tutto diversi da quelli usati nella cosiddetta "società civile".

«Se è per questo - continua Luciano - e S. Giovanni abbiamo rischiato di non fare Estate '80 perché invece che "delibera" avveniva scritto "propone".

«Noi corriamo gli stessi rischi che corrono i delegati di reparto in una fabbrica», continua Franco. «Non dobbiamo lasciarci imbrogliare dalla logica che tabotta fa diventare il delegato non il punto di incontro fra un pezzo della fabbrica e l'intero corpo ma il supervisore della busta-paga».



«Il direttore de «Il Mattino» - Roberto Ciuni ha inviato al direttore dell'agenzia di informazione ANSA una vecchia proposta...»

AVELLINO - Ancora nessun accordo

Per la Provincia tutto in alto mare. Domani si dimette il presidente

AVELLINO - La nuova riunione del consiglio provinciale di Avellino è stata convocata, a più di un mese dalla precedente, per il 15 settembre prossimo. All'ordine del giorno vi sarà l'elezione, oltre che della giunta, anche del presidente, giacché il socialdemocratico Silvestro Petrillo, eletto a questa carica dal gruppo di sinistra (PCI, PSI e PSDI) si presenterà dimissionario.

Polemiche nella vicenda de «Il Mattino»

«Il direttore de «Il Mattino» - Roberto Ciuni ha inviato al direttore dell'agenzia di informazione ANSA una vecchia proposta...»



«C'è la piacere che i pensionati, le donne, i ragazzi abbiano fiducia e considerino il consiglio un punto di riferimento, ma la domanda è troppo grande per le nostre forze e si riesce solo in minima parte a soddisfare le loro esigenze» - dice Franco Brescia - anche perché non conosciamo ancora quali sono le deboli parti dei nostri strumenti capaci di indicare veramente i poteri del consiglio.

SALERNO - Dopo l'arresto dei tre caporali

«Adesso bisogna colpire il racket alle radici»

Un documento delle organizzazioni sindacali bracciantili - l'incredibile pestaggio del giovane che aveva protestato per i loro metodi

Notificata una delibera della Regione Campania

Grottaminarda: nulle le licenze edilizie

Riguardano quelle concesse dalla amministrazione democristiana dall'agosto del '77 al dicembre '79

AVELLINO - Chi pagherà per il sacco urbanistico di Grottaminarda? Se lo chiede con inquietudine e preoccupazione la popolazione di questo centro grosso della Valle dell'Ufita e, con essa, soprattutto quei cittadini (e sono parecchi) che hanno comprato un appartamento in quei palazzi che, come funghi, sono spuntati a decine dentro e fuori il perimetro urbano.

Proprio qualche giorno fa, infatti, è stata notificata al sindaco di Grottaminarda, il DC Pucillo una delibera regionale - firmata in data 23 luglio 1980 dall'allora presidente della giunta, il DC Cirillo - con cui si fa obbligo di procedere all'annullamento di concessioni in materia di edilizia edilizia DC dall'agosto del '77 e al dicembre dell'anno successivo. Ciò può comportare, escludendo per ogni motivo le ipotesi di abbattimento e dell'acquisizione al patrimonio comunale - la corresponsione al culmine di una pena pecuniaria pari al valore degli stabili illegittimi.

La delibera regionale, inoltre, fa anche obbligo al sindaco di ordinare l'immediata sospensione dei lavori ancora in corso, essa che Pucillo si è fino ad ora guardato dal dare, ma che non potrà più oltre rinviare. Per il momento gli amministratori DC superati (si fa per dire) il primo momento di sgomento, cercano di indicare nei comunisti i responsabili di ciò che sta avvenendo giacché appartiene a loro l'iniziativa di denunciare lo scempio edilizio della cittadina, scattata, con tempismo degno di miglior causa, dopo l'insediamento dello stabilimento FIAT nel territorio tra Grotta e Flumeri.

La verità, però, è ben diversa: gli amministratori DC di Grottaminarda hanno dato mano libera alla più selvaggia ed indiscriminata speculazione edilizia, poco curandosi di costruire, bastava infatti, approvare un piano regolatore e, immediatamente dopo, (prima ancora cioè del visto della Regione) procedere alla concessione di licenze edilizie che venivano richieste in base alle prescrizioni del piano.

Invece, come si legge proprio nel testo della delibera regionale che fa seguito a due inchieste dell'ufficio urbanistico regionale, gli insediamenti urbanistici autorizzati a Grottaminarda «essendo grossi complessi sconvolgono il territorio comunale in mancanza di una preventiva pianificazione che ne garantisca un logico sviluppo e razionale assetto, con grave pregiudizio della funzionalità dei servizi esistenti, in troppo insufficienti».

Le cronache comunali di questi ultimi anni registrano, invece, a Grottaminarda l'adozione di un piano regolatore, andato smarrito tra gli uffici comunali e quelli regionali e la proposta di adottarne un altro, senza però mai ad essa pratica attuazione, così, privo di qualsiasi strumento urbanistico, il territorio è divenuto il portofranco della speculazione.

Chi deve pagare, dunque? Non certo coloro che si sono costruiti e hanno comprato un appartamento, ma, innanzitutto, gli amministratori DC e i loro alleati che, con Pucillo in testa, hanno inventato l'incredibile pratica della concessione di licenze edilizie, su loro pendente un'indagine della magistratura di Ariano Irpino.

Gino Anzalone

CASERTA - Una incredibile vicenda alla «3M», una multinazionale americana

«Assunti come medici fanno il loro lavoro e l'azienda li licenzia»

I due sanitari avevano denunciato una serie di pericoli per la salute degli operai - Vincenzo Costabile e Sergio Russo, secondo la direzione aziendale, sarebbero dei ficcanaso - I rischi di radioattività ed alcune analisi dei lavoratori

CASERTA - Fare il medico in una fabbrica è ancora oggi assai complicato. Il medico - pare evidente - deve fare di tutto pur di tutelare la salute delle maestranze.

Se lo si trasgredisce, si viene messi alla porta senza tanti complimenti, così come è successo a due stimati e scrupolosi medici Vincenzo Costabile, 31 anni, e Sergio Russo, 33 anni, approdati dall'università dove tutt'ora sono assistenti volontari - alla 3M nel maggio del '78, assunti con un contratto di consulenza e a tempo determinato, poi trasformato a tempo indeterminato. Le questioni dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro sono punti dolenti dello stabilimento casertano (1200 dipendenti addetti alla produzione di nostri fotossensibili).

Lo scoprimmo noi nel corso di un'indagine sul processo produttivo.

I lavoratori circolavano nei reparti senza essere a conoscenza del pericolo cui erano esposti e di misure di prevenzione non erano prese. Il caso di Costabile e Russo, per esempio, le zone «pericolose» in cui si trovavano le barre di plutonio non erano delimitate; gli operai addetti non erano forniti di quegli apparecchi-piastrine e penne dosimetriche - che servono a misurare la quantità di radiazione assorbita.

Passa poco tempo e scoppiò il caso. Da Ferrania, in provincia di Savona, dove si trova l'altro stabilimento del gruppo, fanno sapere che alcuni nastri sono inservibili perché inquinati dalle radiazioni. Il panico si diffonde a macchia d'olio. Tracce di radioattività vengono rilevate sugli abiti degli operai: responsabili del-

l'incidente le due barrette al polonio «maltrattate» o dalla cattiva manutenzione o dal nastro che vi scorre in mezzo.

A questo punto comincia a incrinarsi il rapporto tra i sanitari e l'azienda. Costabile e Russo, preoccupatissimi anche per la mancanza di iniziativa degli enti competenti, prescrivono una serie di accertamenti clinici tesi a verificare se il polonio avesse avuto effetto a livello di midollo osseo. Tanta serietà non deve aver fatto piacere alla dirigenza. E i rapporti, con il passare del tempo, sono andati peggiorando sempre di più. I due giovani medici, infatti, vanno avanti e, forse, ficcano il naso dove non dovrebbero.

Mario Bologna

Lo ha annunciato ieri l'assessore regionale all'Agricoltura

Pomodoro: entrerà in funzione martedì il centro di raccolta AIMA di Trentola

Clamorosa iniziativa nella guerra dell'«oro rosso» - Il presidente dell'Associazione Produttori Ortofrutticoli Campani ha denunciato la Regione per omissione di atti di ufficio - L'intera vicenda sarà così oggetto di un'inchiesta da parte della magistratura

CASERTA - La «guerra del pomodoro» è intervenuta l'assessore regionale all'agricoltura con un comunicato; mentre con un telegramma ha concesso l'omologazione, previo parere favorevole della commissione competente di controllo, del centro AIMA dell'APOC a Trentola il quale entrerà in funzione il giorno 9 alle ore 9. Inviti espliciti sono stati rivolti - col telegramma - al presidente dell'APOC, al Prefetto, e alla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere perché sospendano i controlli accurati sulla qualità del prodotto che non verrà distrutto bensì

Nella vicenda - ieri è intervenuto l'assessore regionale all'agricoltura con un comunicato; mentre con un telegramma ha concesso l'omologazione, previo parere favorevole della commissione competente di controllo, del centro AIMA dell'APOC a Trentola il quale entrerà in funzione il giorno 9 alle ore 9. Inviti espliciti sono stati rivolti - col telegramma - al presidente dell'APOC, al Prefetto, e alla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere perché sospendano i controlli accurati sulla qualità del prodotto che non verrà distrutto bensì

avviato a enti assistenziali - il così come stabilisce il decreto ministeriale emesso nel mese scorso.

«E veniamo al comunicato. L'assessore Polizzo ripercorre le vicende di queste settimane per dare, in forma indiretta, una documentata risposta alla denuncia presentata dall'APOC. I tempi - questo - in buona sostanza il succo della nota dell'assessore - sono stati determinati dalle procedure fissate nel decreto e dagli «errori» in cui sono incappate le associazioni dei produttori per una non perfetta conoscenza dell'iter burocratico.

Iter che serve ad impedire il verificarsi di episodi speculativi e la buona qualità del prodotto da conferire all'AIMA che non deve andare distrutto ma dirottato verso i centri di raccolta.

«Certo questo aspetto ci sarà pure - sostengono alla Concoltivatori - ma dipende dal fatto che c'è una sorta di sovrapproduzione guidata e prevenuta» così l'intervento AIMA verrebbe ancora una volta impegnato a fini speculativi. A sostegno di ciò si fa notare le mancate pressioni delle associazioni dei produttori collegati alla Coldiretti rispetto agli anni scorsi: difatti pare che a meno di 50 mila quintali, insomma, la parte di questi produttori.

E' stata eletta a tre mesi dal voto di giugno

Giunta di sinistra a Boscotrecase

Vi fanno parte PCI, PSI e PSDI - Riconferma per il sindaco socialista - I punti principali del programma - Una intesa a 5 a Trecase include il PCI e la DC

doppiato il numero dei propri consiglieri. Ridotte, ne uscivano, invece, le forze della DC e del PSDI. Nel complesso i partiti che sostengono la giunta dispongono di quattro consiglieri in più. Ciò, insieme al programma concordato e all'impegno di realizzare, costituisce un buon margine sul quale la cittadina di Boscotrecase può contare per la stabilità dell'amministrazione. Questa, oltre che il sindaco socialista, comprende due assessori dello stesso partito, uno effettivo: Sergio Sinigaglia e uno supplente: Francesco Irzo.

Comprende tre assessori comunisti dei quali due effettivi: Aldo Di Lauro, che è anche vicesindaco e Vincenzo Bifulco, e un assessore supplente: Giuseppe Garofalo. Comprende, infine, un assessore socialdemocratico che è il consigliere Felice Romano.

Ne discende anche l'esigenza di una politica di sviluppo del turismo per il quale vi sono ampie possibilità nelle zone alle falde del Vesuvio. Per questo l'amministrazione è intenzionata a completare rapidamente i lavori già iniziati, della rete elettrica e per la costruzione

dell'acquedotto nella zona abbracciata dalla strada panoramica.

«La prima volta, è stato raggiunto un accordo tra tutti i partiti presenti in consiglio: PCI, PSI, DC, PSDI, PRI. L'accordo riguarda sia il programma sia l'amministrazione che dovrà realizzarlo. I punti salienti riguardano l'approvazione del piano regolatore intercomunale al quale la DC locale si era a lungo opposta: l'approvazione per le case della 167 nella zona di «Casa Cirillo», la scuola materna e l'asilo nido. A Trecase sia il PCI che la DC hanno sei consiglieri, il PSDI 4, il PSI 3 e il PRI 1.

Publiccata la nuova antologia di Ugo Piscopo

«Paese sommerso»: specchio di una realtà che cambia

Dopo dieci anni dalla fortunata pubblicazione di «L'antologia di cultura contemporanea», Ugo Piscopo pubblica un nuovo libro: «Paese sommerso», anche questo come l'altro, curato dall'editore Palumbo.

«Paese sommerso», è un libro che si rivolge prevalentemente alla scuola, una realtà che Piscopo conosce bene, per il lungo lavoro che vi ha prestato. Ma l'antologia, dalla lettura delle prime pagine, sembra uscire dallo schema-capestro del libro di testo, dal limite intrinseco che ogni testo nato a scopi didattici contiene.

Sarebbe stato impensabile, fino a qualche anno fa, che un libro edito per l'uso nelle scuole superiori, infatti, «arrivesse» all'esterno, ai nuovi fermenti sociali; che non restasse insomma chiuso nel limbo sacro della vecchia

«retorica scolastica», dall'insediamento di una poetica, all'analisi della biografia e della produzione letteraria dei «grandi nomi».

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO

DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA' «VITTORIO VENIZIO» - URBANIA (SE) - Consulenze dermatologiche e cosmetologiche nutrizionali NAPOLI - V. Roma, 418 (Spirito Santo) Tel. 313428 (tutti i giorni) SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

Radiatori elettrici all'ossido di magnesio I MIGLIORI DOPO IL SOLE Concessionaria esclusiva per la CAMPANIA: SOLAR ENERGY SYSTEM s.r.l. QUALIANO - Napoli - Tel. 818.21.34 - 818.21.47 Pronta consegna - Preventivi-gratuiti

Jeans Cars advertisement featuring a car image and text: «la esclusiva proposta della JEANS CARS», «Azione autorizzata...», «13 cv Renault...», «particolarmente...», «prezzo...», «Assicurazione...», «Assistenza...», «Sostituzione...», «Riparazione...», «L. 3.985.000», «JEANS CARS AVERSA - Via Gramsci 10/20 - Tel. 890.6927», «Filiali di NAPOLI: Cas. Secondigliano 194 - Tel. 754.0977», «Via Scaglione 41 AC - Tel. 703.640», «CONCESSIONARIO TALBOT»

CEAT advertisement for furniture: «arredamenti Cappeti Persiani», «arreda con serietà e risparmio: 20 anni di esperienze», «DOMENICO TURCO & C», «dispono di tecnici qualificati», «tutti i giorni e 24 ore di disposizione», «propono le migliori ditte», «GRANDE COMPLESSO ESPOSIZIONE Via s. maria e cubito, CALVIANO - NA TRATTO MARANO-QUALIANO Tel. (081) 7484183 - 7480242 - 7484575»

Avevano violato i sigilli apposti dai carabinieri su ordine del Pretore

Eboli: abusivismo sulla costa
Manette per tre costruttori

Altre due persone sono adesso ricercate per lo stesso reato - Negli ultimi cinque anni si è assistito allo scempio quasi completo della pineta - Il ripetuto trucco delle villette prefabbricate

Una cinquina di grande successo sulla ruota di Napoli

Escono 5 e 90 ed esulta pure «Little Italy»

Un'eccezionale combinazione di eventi e di numeri porterà una pioggia di soldi

La combinazione è di quelle che possono far saltare le casse del lotto. Dunque, sulla ruota di Napoli sono usciti i seguenti numeri: 00, 5, 18, 48, 47 e scusatse se è poco.

Insieme al 18, che rappresenta il sangue, vengono giocati in occasione di ogni delitto di un certo scaltore, magari un po' efferato. Fu così con il delitto di via Caravaggio; è stato così con la recente vicenda di via Manzoni. E poiché il terno si ripete per qualche settimana, per essere sicuri, non c'è dubbio che i suoi fedeli giocatori abbiano ricevuto oggi il frutto della loro ispirazione.

Ma non è finita qui. Nella incredibile combinazione di eventi e di numeri che ha dato vita ad una delle cinquine probabilmente più fortunate della storia recente del lotto, è entrata anche un'altra vicenda.

Come tutti sanno, l'emittente privata Canale 21, ha organizzato l'unico a New York, nella «Little Italy», di spezzoni, musiche e odori della rediviva Piedigrotta. Il manifestante rimesso su alla buona e che è cominciata proprio ieri. Auspice dell'iniziativa Mario Merola, il quale, dai microfoni della emittente, aveva istigato le più indigenti famiglie napoletane a recarsi in massa, armi e bagagli, in America, per par-



Ma Mario Merola non si è perso d'animo; si è ricordato di avere qualche santo in paradiso, ed ha invitato tutti a giocare i numeri che compongono la cifra del viaggio: 5 e 90. «Andremo in America a

SALERNO - I carabinieri di Eboli hanno arrestato tre persone su ordine di cattura del pretore dottor Notari per aver violato i sigilli apposti ad alcune costruzioni abusive sulla fascia costiera del comune della Piana del Sele.

Si tratta di Vincenzo Martino, Rosa De Lisi e Alfonso Gargano proprietari di altrettante costruzioni appunto villette, nelle quali nonostante il divieto della pretura e i sigilli apposti dal magistrato, facevano lavorare alcune ditte di costruzione per lavori di rifinitura degli stabili.

La vicenda delle costruzioni abusive sorte come funghi sulla fascia costiera del comune di Eboli e in particolare nella zona delle pinete, dura ormai da oltre 5 anni. E' in questo periodo, infatti, che si è verificato il boom dell'abusivismo: esso comunque ha una storia anche più antica.

Tanti auguri, dunque, a chi ha vinto tanti auguri a Mario Merola, al quale da ora in poi saranno certamente riconosciute potentissime capacità divinatorie e potrà forse anche cambiare mestiere tanti auguri, infine, al gioco del lotto che, vicino all'agonia, ha saputo dare il guizzo vitale vincente, quello che lo rilancia ai fasti di un tempo.

E lo Stato, che oggi piange per le vincite che deve pagare, è sicuro di ridere domani, quando si rifirà con l'afflusso fresco di nuove e fiduciose giocate. Che si fossero messi d'accordo, i funzionari del lotto e Mario Merola, per prendere due piccioni con una fava?

Scherzi a parte? La Napoli della cabala esulta. Lasciamo che i giorni di gloria trascorrono sereni nella convinzione che è la dea bendata ad amare i poveri; crederci non costa niente. E qualche volta, come ieri, porta anche bene.

La vicenda delle costruzioni abusive sorte come funghi sulla fascia costiera del comune di Eboli e in particolare nella zona delle pinete, dura ormai da oltre 5 anni. E' in questo periodo, infatti, che si è verificato il boom dell'abusivismo: esso comunque ha una storia anche più antica.

La vicenda delle costruzioni abusive sorte come funghi sulla fascia costiera del comune di Eboli e in particolare nella zona delle pinete, dura ormai da oltre 5 anni. E' in questo periodo, infatti, che si è verificato il boom dell'abusivismo: esso comunque ha una storia anche più antica.

La vicenda delle costruzioni abusive sorte come funghi sulla fascia costiera del comune di Eboli e in particolare nella zona delle pinete, dura ormai da oltre 5 anni. E' in questo periodo, infatti, che si è verificato il boom dell'abusivismo: esso comunque ha una storia anche più antica.

La vicenda delle costruzioni abusive sorte come funghi sulla fascia costiera del comune di Eboli e in particolare nella zona delle pinete, dura ormai da oltre 5 anni. E' in questo periodo, infatti, che si è verificato il boom dell'abusivismo: esso comunque ha una storia anche più antica.

La vicenda delle costruzioni abusive sorte come funghi sulla fascia costiera del comune di Eboli e in particolare nella zona delle pinete, dura ormai da oltre 5 anni. E' in questo periodo, infatti, che si è verificato il boom dell'abusivismo: esso comunque ha una storia anche più antica.

la parola ai lettori



Ad Arzano Casoria e Volla strade piene di buche e sporcizia

Cara Unità, siamo un gruppo di cittadini di diverse frazioni della provincia di Napoli di alcune zone della città. Ti scriviamo per sottoporre all'attenzione delle autorità alcuni dei problemi che affliggono le zone di Casoria, Arzano e Volla.

Si tratta di strade principali e quelle secondarie (violetti e spiazzi) non vengono mai pulite, se non raramente, qualche giorno alla settimana.

Probabilmente è anche perché in queste zone il personale addetto alla pulizia delle strade della nettezza urbana non viviamo e continuo rischio dello svilupparsi di qualche malattia infettiva. Anche la polizia pare assente da queste zone.

Un gruppo di abitanti di Napoli (quartiere S. Lorenzo, S. Felice, S. Angelo, S. Arcangelo, S. Antonio, S. Barbara, S. Benedetto, S. Biagio, S. Carlo, S. Costanzo, S. Elisabetta, S. Eustachio, S. Felice, S. Gerardo, S. Giacomo, S. Giovanni, S. Maria, S. Martirio, S. Maurizio, S. Nicola, S. Oronzo, S. Petronio, S. Rocco, S. Teodoro, S. Vito, S. Vitale, S. Vito Maggiore, S. Zenone) ti scrive.

Come mai si tiene ancora lontano dal governo il PCI?

Cara Unità, vi è sempre stata, e adesso più che mai, la possibilità, assieme al PSI ed altri schieramenti di sinistra, di formare un governo nel rispetto e nella prospettiva di un cambiamento sociale nell'ottica delle istituzioni costituzionali, inquadrato nel crisma sociale di una democrazia pluralistica.

Perché non è possibile questo? Avendo presente i dati elettorali relativi agli anni '75-'76-'79 e '80, il popolo italiano non ha forse consegnato, attraverso il segreto delle urne, il mandato onde costituire un governo che abbia le capacità di innovare e soprattutto moralizzare lo stato italiano, ponendosi in alternanza alla DC?

Allo schieramento di sinistra, il popolo italiano, non ha forse dato un suffragio che supera di molto il 42 per cento? Perché il PSI pensa solo ad attaccare polemiche e non scende con i piedi per terra? Le ultime elezioni dimostrano che una certa lievitazione c'è stata, e perché?

Il secondo partito italiano che per consensi elettorali e per la classe operaia che rappresenta, ha il diritto di rappresentarla in seno a esecutivo?

Un studioso di ordinamenti costituzionali nel suo volume «Diritto costituzionale» cap. 405 capo. XXIV, così si esprime: «Il governo pertanto per permanere legittima-

mente in carica, deve essere sostenuto dalla fiducia delle due camere, ma è ovvio che sia pure limitata fiducia da parte del Presidente». Ritengo corretto tale accento, e stando alle numerose crisi succedutesi, appare chiaro che il PCI gode della fiducia di molti milioni di cittadini italiani, pari a più del terzo del corpo elettorale. Precisamente alla fiducia della Presidenza della Repubblica. Non è questo un dualismo che non dovrebbe reggere?

Bocciato perché balbuziente

Cara Unità, ti scrivo per segnalare un grave episodio di emarginazione scolastica verificatosi in una zona della Napoli «bene». Precisamente alla scuola media statale «Nevio I» di via Manzoni.

Mio figlio Francesco soffre di balbuzie e si presenta alla scuola media di via Manzoni, con la difficoltà di un alunno che dopo una serie di traumi psichici e fisici, cerca nell'segnante anche un rapporto di aiuto e di affetto.

Nella «seconda» dove è capitato, per sua e mia sfortuna, ha trovato gli insegnanti Ferroni e Schioppa, che non hanno saputo fare altro che mostrare indifferenza per un alunno che non segue a pieno «ritmo».

«Nella seconda» dove è capitato, per sua e mia sfortuna, ha trovato gli insegnanti Ferroni e Schioppa, che non hanno saputo fare altro che mostrare indifferenza per un alunno che non segue a pieno «ritmo».

Ad Arzano Casoria e Volla strade piene di buche e sporcizia

Cara Unità, siamo un gruppo di cittadini di diverse frazioni della provincia di Napoli di alcune zone della città. Ti scriviamo per sottoporre all'attenzione delle autorità alcuni dei problemi che affliggono le zone di Casoria, Arzano e Volla.

Si tratta di strade principali e quelle secondarie (violetti e spiazzi) non vengono mai pulite, se non raramente, qualche giorno alla settimana.

Probabilmente è anche perché in queste zone il personale addetto alla pulizia delle strade della nettezza urbana non viviamo e continuo rischio dello svilupparsi di qualche malattia infettiva. Anche la polizia pare assente da queste zone.

Un gruppo di abitanti di Napoli (quartiere S. Lorenzo, S. Felice, S. Angelo, S. Arcangelo, S. Antonio, S. Barbara, S. Benedetto, S. Biagio, S. Carlo, S. Costanzo, S. Elisabetta, S. Eustachio, S. Felice, S. Gerardo, S. Giacomo, S. Giovanni, S. Maria, S. Martirio, S. Maurizio, S. Nicola, S. Oronzo, S. Petronio, S. Rocco, S. Teodoro, S. Vito, S. Vitale, S. Vito Maggiore, S. Zenone) ti scrive.

Un gruppo di abitanti di Napoli (quartiere S. Lorenzo, S. Felice, S. Angelo, S. Arcangelo, S. Antonio, S. Barbara, S. Benedetto, S. Biagio, S. Carlo, S. Costanzo, S. Elisabetta, S. Eustachio, S. Felice, S. Gerardo, S. Giacomo, S. Giovanni, S. Maria, S. Martirio, S. Maurizio, S. Nicola, S. Oronzo, S. Petronio, S. Rocco, S. Teodoro, S. Vito, S. Vitale, S. Vito Maggiore, S. Zenone) ti scrive.

Un gruppo di abitanti di Napoli (quartiere S. Lorenzo, S. Felice, S. Angelo, S. Arcangelo, S. Antonio, S. Barbara, S. Benedetto, S. Biagio, S. Carlo, S. Costanzo, S. Elisabetta, S. Eustachio, S. Felice, S. Gerardo, S. Giacomo, S. Giovanni, S. Maria, S. Martirio, S. Maurizio, S. Nicola, S. Oronzo, S. Petronio, S. Rocco, S. Teodoro, S. Vito, S. Vitale, S. Vito Maggiore, S. Zenone) ti scrive.

UN AVVENIRE SICURO PER I GIOVANI Corsi di PROGRAMMAZIONE ELETTRONICA - PERFORAZIONE nel settore dei CALCOLATORI ELETTRONICI

CASA DI CURA VILLA BIANCA Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI Crioterapia delle emorroidi TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUENTO E INDOLORE Prof. Ferdinando de Leo

SCHERMI E RIBALTE VI SEGNALIAMO «La caduta degli dei» (Maximum) «Un uomo da marciapiede» (Ritz)

fima...mente mobili a prezzi di fabbrica... anche senza anticipo in 4 anni esposizione permanente VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel.8761092-8761158

ESTATE A NAPOLI MASCHIO ANGIUNO Ore 20.30: «Sventura e brani di film della stagione cinematografica '80-81»

CINEMA OFF D'ESSAI MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel. 682.114) La caduta degli dei, con I. Tuoli - DR (VM 18)

CINEMA PRIME VISIONI ARADIR (Via Palatino Cassio - Tel. 377.057) Il caso Paradisi, con A. Valli - DR

ACANTO (Via Augusta - Telefono 619.523) Il gatto a nove code, con I. Franciosi - G (VM 14)

CASANOVA (Corso Garibaldi - Tel. 200.441) Le ponne schiere del vizio

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 201.423) La vita senza la mosca di Monza, con Z. Kerova - DR (VM 18)

ITALIANAPOLI (Tel. 685.444) A mosche di velluto grigio, con B. Brando - G (VM 14)

STREPITOSO SUCCESSO AL FILANGIERI la MOGLIE in VACANZA AMANTE in CITTA

POSSILIPPO (Via Possilippona 66 - Tel. 200.441) Mani di velluto, con A. Catenacci - C

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 201.423) La vita senza la mosca di Monza, con Z. Kerova - DR (VM 18)

MODERNISSIMO (Via Cisterna - Tel. 318.062) Il grande uomo, con D. Hoffmann

la MOGLIE in VACANZA AMANTE in CITTA

Scherma... per clienti di selezione MOBILI DI SELEZIONE Scherma... PIANURA NA - TEL. 7264262 - 7264305 - 7261461

Cogeneratore FIAT TOTEM rendimento 97% PANNELLI SOLARI risparmio 100% Concessionaria esclusiva per la CAMPANIA: SOLAR ENERGY SYSTEM S.r.l. QUALIANO - Napoli - Tel. 818.21.34 - 818.21.47

DELLE PALME Era l'arante più pagato di Beverly Hills. Sapeva molto sulle donne e quello che sapeva poteva costargli la vita. American Gigolo VIETATO MINORI ANNI 18 Sept. 17-19,30-22,30